LUNEDI' SPORT

Lunedì 30 Marzo 1981
Anno 113 - Numero 88

● Anticipazioni e novità ●

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

A VARSAVIA ORE D'ANGOSCIA

Polonia: se domani ci sarà lo sciopero...

VARSAVIA — La Polonia vive oggi la fase più drammatica dell'intera crisi. Dagli avvenimenti delle prossime ore può dipendere la pace nel Paese. Si è appena concluso, a notte fonda, il comitato centrale del partito comunista polacco. Deluse le speranze di rinnovamento ai vertici, sono stati confermati ai loro posti i fautori della linea dura. Oggi governo e sindacato trattano *«in extremis»* per la sospensione dello sciopero generale fissato per domani e per il ripristino della tregua sociale.

Le denunce degli «ortodossi comunisti» contro Solidarietà hanno assunto toni mai raggiunti prima. Si dice ormai apertamente che lo sciopero di domani è politico e che Solidarietà in Polonia rappresenta il contropotere. Mosca avverte: *«La Polonia è alla vigilia dell'insurrezione»*. La polizia di Danzica ammette di non essere *«in grado di svolgere le proprie funzioni»*. Nelle fabbriche mancano le materie prime e nei supermercati non ci sono più viveri. L'esercito rafforza i presidi intorno a Varsavia. L'episcopato invita alla calma. La forza e il prestigio di Walesa, la credibilità di Jaruzelski: da questi fattori dipende l'evolversi della situazione. Che cosa accadrà se lo sciopero generale sarà attuato?

● ALTRO SERVIZIO, PAGINA 2 ●

OGGI
NIENTE POSTA
DOMANI
TRAM FERMI

● SERVIZIO A PAGINA 6 ●

PERCHÉ LA JUVE HA PERSO LA TESTA

Tifosi bianconeri picchiati a S. Siro

La Juve oscurata dall'Inter; e i tifosi bianconeri picchiati a San Siro dagli interisti. La squadra torinese dopo una settimana sugli altari della classifica piomba (se non nella polvere) al secondo posto, sorpassata dalla Roma (che ringrazia i neroazzurri). Ma le speranze non sono del tutto perdute: la Juve si ricarica passando al contrattacco. Ma per lo scudetto si profila una volata a quattro.

Intanto oggi stesso o domani è atteso a Torino il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio dott. De Biase che interrogherà Bettega in relazione all'indagine che interessa l'attaccante juventino e i perugini Pin e Dal Fiume.

● LUNEDI' SPORT ●

STAMPA SERA & Evening Standard · SUNDAY EXPRESS · DAILY EXPRESS · DAILY STAR

Per gli inglesi in vacanza

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

● The next stage in Tyhe common market's crisis talks starts tomorrow in Brussels. Following friday's failure to agree on a fishing policy it is clear that there will be yet another bitter row between Britain and most of the other ten countries over farm prices. But the situation should be helped by the devaluation of the italian lira.

● Hundreds of travellers at London airport faced long queues and missed flights today as immigration officers continued a «Go slow». But no delay for Prince Charles as he set off from the airport for a five-week tour which will take him to New Zealand, Australia, South America and the United States. Lady Diana Spencer could not hold back the tears as she kissed him goodbye. No tears in Britain's fashion industry over Lady Di. Her glamorous look is helping to put she bounce back into the fashion world. Her romantic look has caught the eye of... top designers.

● Policeman Chris Read fell into Quicksand when tracking the driver of an abandoned car and was seconds away from death when his dog Bruno pulled him to safety.

● Jason the Raven — the latest recruit to the Tower of London's traditional flock — has been stabbed to death by a heartless vandal — just 24 hours after being moved there from a bird sanctuary in Cornwall. Legend says that when all the Ravens disappear from the historic building alongside the Thames then Great Britain will collapse. With Jason's death there are five remaining birds.

● NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD ●

Oggi si tratta, domani lo sciopero?

Nella Polonia ha vinto il gruppo dei «falchi»

VARSAVIA — Hanno vinto i duri. I ripetuti appelli della base del partito operaio polacco, che chiedeva un ricambio ai vertici, la rimozione dei dirigenti «responsabili» della gravissima crisi attuale, sono stati ignorati. Il plenum del comitato centrale si è concluso a notte fonda, senza aver risolto le tensioni interne. Alla luce di questi avvenimenti non ci sono grandi speranze per le trattative governo-sindacato autonomo che s'iniziano oggi. All'ordine del giorno, l'eventuale sospensione dello sciopero generale indetto per domani e la ripresa della tregua sociale.

I maggiori esponenti della linea dura all'interno del partito (Stefan Olszowski, Tadeus Grabski e Roman Ney) avevano offerto ieri le proprie dimissioni. Sono state respinte nella risoluzione finale, che ha rinnovato invece la fiducia all'ufficio politico e alla segreteria del «poup». Olszowski e Nei hanno condannato l'opera di «Solidarietà» mentre Grabski avrebbe addirittura chiesto la revisione degli accordi stipulati l'estate scorsa a Danzica. La risoluzione finale del «plenum» sollecita i lavoratori a metter fine agli scioperi e sottolinea che l'autorità centrale e la disciplina di partito non possono essere messe in discussione. E' stato anche stabilito che il nono congresso straordinario del partito si tenga prima del 20 luglio. Tra gli altri provvedimenti approvati, l'impegno dei membri dell'ufficio politico «di incontrarsi al più presto con le cellule di partito delle imprese».

Grabski ha pronunciato il discorso più violento, denunciando la lotta sempre più profonda condotta dalle forze controrivoluzionarie sottolineando nello stesso tempo che lo sfoppiamento del potere è ormai un fatto compiuto. Grabski ha detto anche di esser partigiano del principio degli accordi e del dialogo, ricordando però che c'è un limite «tracciato dal socialismo, dalle nostre alleanze e dalla nostra appartenenza alla famiglia dei paesi socialisti».

Il premier polacco Jaruzelski (al centro) assiste alle manovre militari coi ministri della difesa di altri Paesi socialisti

Il membro dell'ufficio politico ha poi tracciato la differenza tra la comprensione del principio del rinnovamento e la permanente destabilizzazione della vita politica, sociale ed economica nonché distruzione graduale ma sistematica dello Stato socialista per arrivare in un avvenire non molto lontano alla presa del potere.

L'Enel rimborsa tre lire

FOGGIA — Con un assegno bancario non trasferibile, spedito in busta affrancata con 200 lire, la direzione generale dell'Enel ha rimborsato la «favolosa» somma di tre lire a un utente della provincia di Foggia, a titolo di conguaglio per una bolletta già pagata.

«Non lo incasserò. Lo metterò in cornice, come testimonianza delle assurdità della burocrazia». Così ha dichiarato lo sconcertato destinatario del rimborso, Bruno Grasso, segretario della scuola media statale di Bovino.

La tragedia in provincia di Avellino

Terremotata senza casa s'è uccisa a quindici anni

A Napoli si getta dalla finestra per paura del terremoto

NAPOLI — Si muore anche di dopo-terremoto. Due tragedie: una ragazza di 15 anni stanca di vivere in coabitazione forzata con decine di altre famiglie dentro una scuola di Atripalda, a 5 chilometri da Avellino, si è uccisa sparandosi un colpo di pistola alla tempia. A Napoli un uomo di 40 anni, angosciato dalla paura di nuove scosse, non ha retto alla tensione e si è gettato dalla finestra di casa uccidendosi.

Due storie di disperazione, in un panorama reso drammatico da una ricostruzione lenta, ostacoli burocratici e speculazioni.

Vittima della prima tragedia è Angela Lusco, studentessa al primo anno di liceo scientifico, che subito dopo il sismo si era accampata con i genitori e due fratelli di 8 e 11 anni in una scuola poco lontano dall'abitazione distrutta. *«Angela aveva sofferto moltissimo per la perdita della casa* — raccontano gli amici — *non riusciva ad adattarsi alla nuova situazione».*

«Papà, quando torniamo a casa nostra?», ripeteva ogni giorno. I genitori e gli altri senzatetto, costretti a vivere tra mille privazioni e disagi nelle aule, la confortavano, senza rendersi conto che il fatto di essere rimasta senza tetto aveva fatto nascere in Angela una sindrome depressiva.

Ieri il gesto disperato. La ragazza ha raggiunto le macerie della sua vecchia casa, si è impadronita della pistola che i familiari avevano incautamente lasciato nel cassetto di un mobile e si è sparato un colpo alla tempia.

Il secondo tragico episodio ha avuto come protagonista Pietro Battista. Viveva nell'incubo di un nuovo terremoto. *«Temeva di morire* — dicono i familiari —. *Non dormiva di notte, bastava il minimo rumore a metterlo in allarme».* Ieri i suoi nervi hanno ceduto. Ammalato di influenza da alcuni giorni ha aspettato che i parenti si allontanassero di casa, ha spalancato la finestra e si è gettato nel vuoto.

Le notizie di oggi

● **Rapina in sala corse.** *30 milioni in contanti sono stati rapinati questa notte nella sala corse di via delle Galere a Livorno. Due giovani armati e mascherati si sono impossessati delle giocate della giornata, fuggendo poi a bordo di un'auto.*

■ **Aggrediti due missini a Roma.** *Edoardo Polacco e Gianluca Paganelli, due giovani missini che raccoglievano firme per il ripristino della pena di morte all'Eur, sono stati aggrediti e percossi da un gruppetto di altri giovani che dopo una breve zuffa sono fuggiti. I due, medicati in ospedale per escoriazioni, guariranno in pochi giorni.*

■ **Blitz per l'aereo dirottato a Bangkok.** *Ore decisive per i 55 ostaggi tuttora in mano ai 6 dirottatori che tre giorni fa si sono impadroniti di un DC 9 indonesiano, dirottandolo a Bangkok. Si attende da un momento all'altro un assalto risolutore.*

■ **Attentato all'ayatollah.** *Rabbani Shprazi ayatollah, rappresentante dell'Imam Khomeini nella provincia di Fars, è rimasto ferito a Shiraz in seguito ad un attentato. Lo riferisce la Tass in un dispaccio da Teheran, precisando che la responsabilità è dell'organizzazione estremista Forghan «legata alla Cia».*

Mendès France appoggia Mitterrand. *L'ex presidente del consiglio Pierre Mendès France ha preso ufficialmente posizione contro Giscard d'Estaing per le prossime elezioni presidenziali francesi. Appoggerà il candidato socialista Mitterrand, le cui idee lo hanno «interessato e sedotto».*

● **Aereo da turismo cade: due morti.** *Un «piper» dell'aeroclub «Francesco Baracca» di Ravenna è caduto pochi minuti dopo il decollo dalla pista del locale aeroporto. I due occupanti — Lucio Benini di 60 anni e Remo Saccomandi di 59 — pilota e passeggero, sono morti ed i loro corpi sono stati estratti carbonizzati per l'incendio scoppiato quando il velivolo è caduto al suolo. La causa dell'incidente va ricercata in un banco di nebbia.*

● **Assolto Paolo Vigevano.** *Paolo Vigevano, ex tesoriere del partito radicale e uno dei responsabili di radio radicale, è stato assolto questa mattina dal tribunale di Sanremo con la formula «Perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di aver tentato di esportare illegalmente all'estero assegni per sessanta milioni.*

■ **Russo il «maxi-elicottero».** *L'Urss avrà presto un nuovo elicottero da carico, il più grande del mondo tra quelli attualmente prodotti in serie: il velivolo — ora allo stadio di prototipo — si chiama «MI-26»: è lungo 35 metri e pesa 50 tonnellate.*

● **Attentato contro ufficio Usa a Francoforte.** *Ordigni incendiari contro l'edificio che ospita l'ufficio del personale delle forze armate statunitensi nella Germania Federale. Limitati i danni. Sull'esterno dello stabile gli attentatori hanno disegnato il simbolo della «Raf» (la banda Baader Mainhof).*

■ **Primato scacchistico svizzero.** *Hans-Juerg Kaenel, campione svizzero, ha battuto il primato mondiale dei «tornei-lampo» di scacchi. Kaenel è riuscito sabato a totalizzare il 78% delle vittorie in 430 partite che sono durate complessivamente 61 ore, con un totale di 17.386 mosse. Il primato precedente era stato stabilito con 315 vittorie in 415 partite e 90 ore di gioco.*

Discorso al Presidente di Costarica

Pertini preoccupato: «La pace in pericolo»

SAN JOSE' DI COSTARICA — *«Sono preoccupato per l'avvenire dell'umanità».* Così dirà oggi Pertini al presidente della Costarica Corrazo, nel pranzo offerto in suo onore in questa seconda tappa del viaggio in America Latina. *«Parole minacciose abbiamo sentito levarsi. Talvolta a me sembra che i responsabili della politica delle due superpotenze stiano polemizzando sul cratere di un vulcano, che sta maturando nelle sue viscere una spaventosa erusione atomica».*

Nell'accomiatarsi dal presidente del Messico, José Lopez Portillo, con il quale ha detto di avere in comune *«la preoccupazione di mantenere la pace nel mondo e di far progredire l'umanità sulla strada della vera fratellanza perché non accada che la nostra civiltà debba spegnersi»*, Pertini aveva osservato: *«Sembra quasi che questo mio martellare sulla questione della pace sia una mania. Ma anche se così qualcuno la definisce, non me ne dolgo.*

Non saranno certo i dirigenti della Costarica a non comprendere le preoccupazioni di Pertini. Il piccolo Stato centramericano ha infatti scelto da tempo la via di un sostanziale disarmo unilaterale.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioito

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Nel Vicentino

Due coniugi uccisi dal fulmine

VICENZA — Due anziani coniugi — Domenico Cortiana ed Elena Piazza, di 77 e 76 anni — sono morti carbonizzati nell'incendio della propria abitazione. Si ritiene che la causa dell'incendio sia un fulmine abbattutosi sulla casa mentre nella zona infuriava un violento temporale, e i due dormivano.

Il fatto è avvenuto nella notte in contrada Costa Piana di Sopra, alla periferia di Valli del Pasubio (Vicenza). Due escursionisti, che dalle pendici del Pasubio hanno notato le fiamme, hanno avvertito i vigili del fuoco, i quali però sono arrivati quando la casa era già distrutta e i due anziani coniugi morti carbonizzati.

Domenico Cortiana ed Elena Piazza vivevano con un figlio, Silvano, di 40 anni, agricoltore. L'uomo, però, sabato sera era uscito di casa per trascorrere la serata in uno chalet con un gruppo di amici, tutti ex-alpini.

Il padre era partito 79 anni fa in cerca di fortuna

Da ieri presidente dell'Argentina il figlio di un emigrato di Carcare

Era partito 79 anni fa da un piccolo centro della Val Bormida, Carcare. Aveva una povera valigia da emigrante. Cercava, a Buenos Aires, lavoro e «fortuna». Si chiamava Augusto Viola.

Da ieri, suo figlio, Roberto Edoardo, è il nuovo presidente dell'Argentina. Secondo i programmi della giunta militare, dovrebbe restare per tre anni alla Casa Rosada.

Roberto Edoardo Viola ha 56 anni. La sua è stata una carriera folgorante. Di umilissime origini, si è messo in luce come ufficiale per la sua intransigenza e per il suo «attaccamento al dovere». Ha partecipato all'organizzazione del colpo di Stato del marzo 1976, capeggiato da Videla, e alla durissima campagna «contro il terrorismo», che ha provocato decine di migliaia di arresti, circa quindicimila torturati e uccisi, oltre cinquecentomila esuli.

Grazie alla sua partecipazione al golpe, Viola è stato nominato, nel 1978, comandante dell'esercito. Da questa carica si è dimesso nel '79 (in previsione della nomina a presidente).

Roberto Edoardo Viola

La sua successione a Videla, sancita ufficialmente ieri, è stata decisa dagli alti vertici militari e non comporterà cambiamenti nella gestione politica del paese.

Roberto Edoardo Viola è il primo «figlio di emigrati italiani» che diventa capo di uno Stato. Per arrivare alla Casa Rosada è stato decisivo l'aiuto di altri «figli di emigrati», tutti militari.

I componenti della giunta argentina, infatti, comandanti rispettivamente l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, si chiamano Leopoldo Gualtieri, Armando Lambruschini e Omar Graffigna. Tutti nomi, come si vede, d'origine italiana. E' stato proprio Leopoldo Gualtieri, come presidente della giunta, a consegnare ieri a Viola i simboli del potere: il bastone e la fascia presidenziale.

E' una dimostrazione del successo che gli emigrati hanno saputo raggiungere. Anche se, dal punto di vista della democrazia, non sono esempi per i quali andare particolarmente fieri.

Ora gli ex concittadini di Carcare attendono una visita del presidente argentino. Nel cimitero di Carcare ci sono ancora le tombe dei suoi antenati e in paese vivono tuttora dei nipoti, con i quali Viola ha sempre mantenuto rapporti.

Le amanti dei Savoia - Torino, correva l'anno 1564

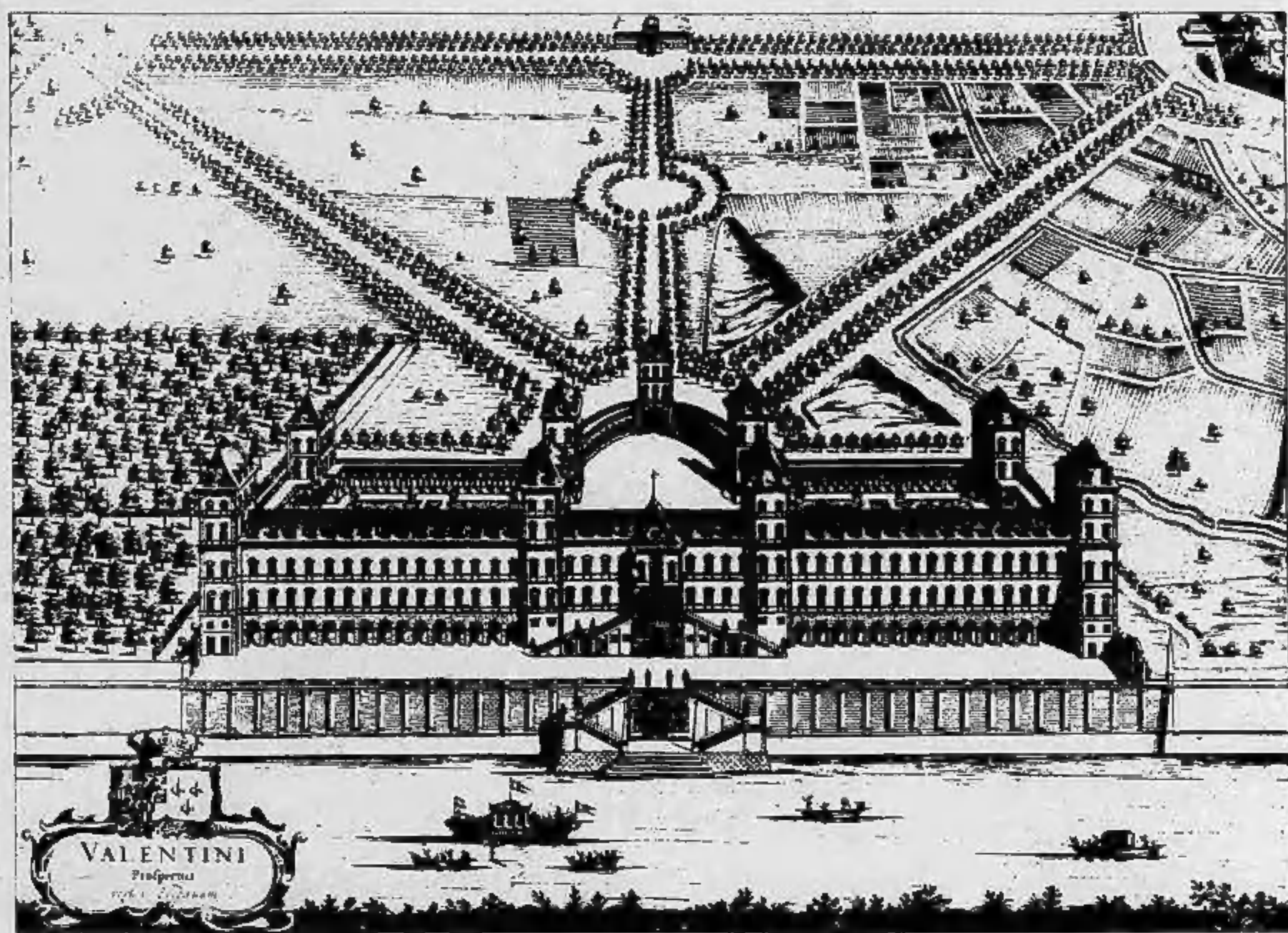
Al rogo, in piazza Castello

Torino 1564: circa trentamila abitanti, dei quali alcuni portavano al collo una boccetta piena d'acqua, il *fides testis*, un talismano che, l'acqua restando limpida, garantiva la fedeltà del marito o della moglie, mentre se s'intorbidava eran corna. Benché il Medioevo fosse ufficialmente chiuso, la superstizione continuava a fiorire rigogliosa. Gli eretici finivano sui roghi accesi lugubramente in piazza Castello e la stregoneria era la chiave dell'esistenza quotidiana, offrendo una spiegazione o un rimedio a tutto. Come aveva potuto, la meravigliosa Diana de Poitiers, cinquantottenne favorita del re di Francia, conservare intatta la propria bellezza? Con le arti diaboliche, ovviamente (lo stesso Brantôme parla d'un *brodo d'oro*).

Quanto al tenero amore che Enrico II, di lei molto più giovane, le portò per vent'anni, era dovuto a un anello magico, dono della Poitiers, da cui il sovrano mai si separava. Quando fu agonizzante, la regina Caterina dei Medici glie lo fece togliere dal dito e all'istante scomparve dalla scena l'aborrita rivale.

Il medico più rinomato di Torino era un negromante, Filippo Revigliasco: curava i catarri e confermava le gravidanze, ma soprattutto faceva incantesimi o *inchiarmi*, dedicandosi inoltre alla ricerca della pietra filosofale per incarico del duca (che non trascurava niente di ciò che promettesse quattrini). Molto lavoro gli davano anche le dame invaghite del duca, che chiedevano filtri di simpatia o d'avversione (questi, riservati alla concorrenza). Emanuele Filiberto era rientrato a Torino nel febbraio 1563, dopo aver ottenuto la restituzione dei suoi Stati nella forma più ingrata, cioè quale dote della moglie, Margherita di Valois. Nell'attesa che i francesi sgombrassero la piazza — e indurli a far le valige, dopo ventitré anni d'occupazione, era stata una grossa fatica — aveva sostato con la duchessa a Nizza, a Vercelli, poi a Rivoli, dov'era nato l'agognatissimo erede, Carlo Emanuele (i piemontesi lo chiameranno affettuosamente Carlino e i francesi, *il gobbo*). Per la verità, Carlino non era il primogenito: questo titolo spettava a un altro ragazzo, di nome Amedeo.

Qui *è d'uopo tornare indietro*, come diceva Ponson du Terrail e trasferirsi in una libreria di Vercelli. Il proprietario, Cristoforo Proba ha due figlie, la ventenne Giulia, sposata a un commesso del negozio, Ludovico Nasi, e la sedicenne Lucrezia, nubile. Per l'incantevole Lucrezia, il duca ha un vero colpo di fulmine. Comincia a frequentare assiduamente la libreria e le conseguenze non tardano. Ora succede che le due sorelle partoriscano lo stesso giorno. Lucrezia ha un maschio, Amedeo e Giulia una femmina, che muore poco dopo. E' un gioco sostituire gl'infanti e salvare, in tal modo, la reputazione della giovane Lucrezia. Così Amedeo diventa figlio del Nasi, tenuto all'oscuro della manovra. Emanuele Filiberto, messo al corrente, l'approva; legittimerà più tardi il maschio, col titolo di marchese di St. Rampert; intanto, consegna una medaglia a forma di cuore da appendere al suo collo e, *noblesse oblige*, nomina il padre putativo Ludovico Nasi bibliotecario ducale.

Testa 'd fer sapeva far la guerra e faceva molto all'amore; rivelò ben presto di saper fare anche l'uomo di Stato e d'uno Stato ridotto a brandelli. Miseria totale: i poveri mangiavano pane fatto di paglia e d'una sorta di farina di gusci di mandorle e noci tritate. Corruzione dilagante: la bustarella dell'epoca era il sacchetto (di scudi). Giustizia inesistente: chi poteva pagare cancellava il misfatto, si trattasse anche d'omicidio. Con pugno di ferro, il duca si adoprò a rimettere ordine, per dare a Torino la dignità e il prestigio d'una capitale. Era assillato, naturalmente, dal bisogno di denaro. I principi di allora usavano coniare moneta falsa per i propri comodi. Lui non li volle imitare. Organizzò i tributi e sfruttò ogni circostanza che lo aiutasse a rimpolpare le stremate casse ducali (un cronista indiscreto

Il castello del Valentino in una stampa. Prima era la garçonnière di Emanuele Filiberto

racconta a questo proposito: i torinesi avevano inoltrato suppliche e rivendicazioni per riottenere gli Studi, ma invano; qualcuno consigliò di unire alla domanda un grazioso donativo di parecchie migliaia di scudi e il consiglio si rivelò eccellente: l'Università venne riportata a Torino da Mondovì).

L'attività del duca era instancabile. Pare non si mettesse a sedere neanche quando mangiava o riceveva e camminasse parlando. A volte, nel suo spoglio gabinetto a Palazzo Vescovile entrava un emissario intimo per annunciargli che *la contessina aveva dato alla luce un maschio, cui voleva imporre il nome di Filippo*. Sua Altezza sorrideva: si dicesse che avrebbe riconosciuto il fanciullo e che il padre della contessina, Martino Doria, diventa *ipso facto* generale delle galere sabaude. Seguiva la consegna della medaglia a forma di cuore (forse il duca le acquistava all'ingrosso?): I turni delle contessine variavano: un'altra volta si trattava di Susanna des Andrets, damigella della duchessa Margherita, che rendeva padre Emanuele Filiberto dell'ennesimo maschio, di cui s'ignora il nome perché non verrà legittimato (in compenso, si trova un marito alla donzella, Giambattista Roero, signor di Tornavasio).

Emanuele Filiberto, come è stato raffigurato da Marocchetti nel suo famoso «Caval 'd Brons» in piazza San Carlo

Le damigelle di corte, in abiti di stoffa e taglio francesi, tutte giovani, tutte belline, erano il vivaio delle trote per i gentiluomini di corte, anche loro vestiti *à la mode de Versailles*, berrettino con piuma, giubbetto di seta, colletto scannellato, i quali s'impegnano tra loro, dietro scommessa di cento scudi, di far cadere questa o quella virtù. Salvo non si trattasse di caccia vietata, in quanto v'era di mezzo il duca. Perciò venne messo in guardia un capitano bergamasco arrivato da poco, Francesco Martinengo, che si era follemente innamorato d'una vedovella bruna: la bellissima Beatrice Langosco, figlia di primo letto del magistrato Giantommaso e vedova del conte Scarampi di Vesme. Non è da escludere che a informare il capitano fosse stato il negromante Revigliasco, di cui la Langosco era una buona cliente.

Si recava da lui per incantesimi (come sosteneva il popolino) o per le nausee e i capogiri, sintomi premonitori della gravidanza, che la coglievano a regolari intervalli? E' più probabile, visto che il duca, uscendo da Palazzo Vescovile, si dirigeva spesso verso una palazzina lì accanto, nella quale abitava la Langosco e, infilata la chiave in una piccola porta, spariva all'interno. Come sapevano anche i sassi, era la sua amante prediletta e ne ebbe tre figli: Ottone, morto in tenera età, Beatrice e Matilde (che andò sposa a un gentiluomo provenzale, Carlo di Simiana, signore d'Albagno ed ereditò dalla madre il titolo di marchesa di Pianezza, del quale l'aveva investita il duca prima di morire).

Ma neppure l'amante prediletta scampava alle corna. Emanuele piaceva molto alle donne e le donne a lui. Non si contano le prede clandestine che il gran gonnelliere nascondeva, si fa per dire, nel Paradiso (una palazzina costruita a suo tempo dal maresciallo De Brissac e da lui chiamata, appunto, Paradiso, ch'era tutto un programma), nel castello di Lucento o del Valentino. Tutti amori per lo più fecondi, che lasciarono negli annali la dicitura «Ghita, figlia di N.N., fattasi monaca», «Giacomo, figlio di N.N., fattosi abate», eccetera.

E la duchessa? Da sotto i suoi baldacchini, fregiati della croce sabauda e dei gigli di Francia, a Palazzo Morra (affittato per lei dal duca, il Castello essendo in condizioni pietose), Margherita di Valois seguiva tutti gl'intrighi amorosi, riguardassero la corte o il beneamato, infedelissimo sposo: aveva anche lei i propri «emissari», tra cui un fido nano che occultava le missive segrete nella chitarra. Era una donna sensibile e generosa, di alto livello: proteggeva gli ugonotti, di cui la corte era il quartier generale, ma anche gli artisti e i letterati, specialmente se bisognosi. A Emanuele perdonava ogni tresca, attribuendola alla sua carica vitale e alla differenza d'età: quarant'anni lei, trentaquattro lui.

Il suo smisurato amore rifluiva anche sui bastardi: allevò a Palazzo Maria, figlia di Laura Crevola, che a 14 anni andò sposa a Filippo d'Este; e diede il suo consenso alla legittimazione di Amedeo, tal Nasi considerato figlio proprio.

Nel 1574 cadde il cinquantesimo compleanno di Margherita e di lì a poco essa morì. Di polmonite, fu detto. Ma trovò subito credito la voce che fosse stata avvelenata con un profumo alla violetta, per mano d'una rivale, si capisce. Se ne faceva anche il nome, Giacomina d'Entremont, vedova dell'ammiraglio di Coligny, isterica, sciancata e innamorata pazza del duca. I risultati dell'autopsia non confermarono, né smentirono del tutto quelle chiacchiere. Margherita venne sepolta nei sotterranei del Duomo e traslata, secoli dopo, nella Badia di S. Michele della Chiusa: dove ebbe per vicina la salma di Beatrice Langosco. Le malignità della sorte.

Clara Grifoni

Tinteggiare una casa non è più solo un lavoro manuale, ma una ricerca estetica

Il piano del colore ha fatto risvegliare l'amore per le facciate belle e delicate

Scusi, qual è il giallo Torino? «Ma non esiste più — risponde Danilo Rigo, responsabile di una ditta di smalti e vernici —. Fino a poco tempo fa il colore caratteristico della nostra città lo chiamavamo con il numero con cui è registrato nel nostro campionario il 537».

Il «537» è un giallino che tira sul verde. Prima del «piano del colore» voluto dall'amministrazione comunale veniva usato per tinteggiature monocromatiche degli edifici. Lo si può osservare ancora nel palazzo del Teatro Alfieri, in piazza Solferino. Lo si alternava anche con il «539», un giallo poco più scuro.

«Poi è venuto il momento del 551 — aggiunge Rigo —. Un giallo Torino più carico. Ha presente il castello del Valentino? E' quello».

E adesso, perché dice che il giallo Torino non esiste più? «Ora non si può più parlare di un colore solo — spiega il responsabile —. Non si usa più il metodo monocromatico, le tinte viaggiano sempre in coppia. Così è per gli stabili di piazza Statuto, per quelli di via Garibaldi, piazza Vittorio e così via».

I colori variano negli abbinamenti; si possono trovare il rosso persighino con il nanchino oscuro; terra d'ombra con bigio ceruleo, il giallo molera con il malanaggio verdastro.

«Sta di fatto che il giallo non è più il colore maggiormente venduto», confermano nella ditta. Nel complesso, comunque, le aziende che operano nel settore hanno avuto un incremento al già costante sviluppo delle loro attività.

La casa di via Lanfranchi 3: al centro le due finestre finte dipinte sul muro sopra e sotto con l'inferriata

«Il nostro fatturato annuale continua a crescere — precisa Danilo Rigo —. Dall'8 per cento d'incremento del '78, siamo passati al 14 per cento in più del '79 e dell'80. Da sottolineare che il materiale da noi venduto serve prevalentemente alla tinteggiatura di facciate esterne».

Merito del «Piano del colore»? «Potrebbe essere una coincidenza (afferma Franco Macaluso, responsabile dei rapporti con i committenti —, ma c'è da dire che l'iniziativa del Comune ha rivalutato il lavoro dei decoratori, ha sollecitato la cittadinanza nell'aver maggior cura dell'ambiente. Non solo a Torino, che è pur sempre il nostro mercato trainante, ma anche nel resto della regione c'è una forte tendenza alla conservazione degli edifici, soprattutto nei centri storici; c'è ricerca per la qualità».

La ditta garantisce assistenza tecnica a tutti i decoratori che acquistano i suoi prodotti. L'amministrazione si è servita della vostra collaborazione? «Abbiamo dato dei consigli — spiega Danilo Rigo — e in parte sono stati accolti, comunque abbiamo un costante collegamento con l'arch. Brino che è il consulente del "piano" e con i vari decoratori che operano in città».

Anche i decoratori si dichiarano soddisfatti. «Il nostro lavoro — dice Gualtiero Bissattini, 50 anni, una decina di dipendenti in piena stagione — è stato riqualificato. C'è più attenzione verso il nostro settore. Sino a poco tempo fa tinteggiare una casa voleva dire in genere dare il colore, uno solo, su tutta la facciata, senza distinguere le parti, oggi si sta ritornando al rispetto del disegno architettonico dei palazzi».

Anche quantitativamente il lavoro dei decoratori ha avuto un incremento. «Da parte dei proprietari degli stabili — aggiunge Bissattini — si nota sempre più volontà nel conservare il patrimonio esistente». Parallelamente, però, sono aumentati i prezzi: oggi, in media, tinteggiare un metro quadro costa sulle 20 mila lire.

Problemi? «La difficoltà nel reperire giovani — risponde Giovanni Erba, 59 anni, decoratore da sempre — che vogliano apprendere il nostro mestiere».

Luciano Borghesan

Finestre e «gelosie» dipinte

Non tutte le finestre delle case di Torino sono fatte per dare luminosità agli ambienti, o per vedere che cosa accade fuori. Sono, infatti, molti gli edifici «monchi di aperture». In piazza Statuto, in corso Tassoni all'angolo con via Cibrario, in piazza Carlo Felice, in via Cernaia, ci sono stabili con spazi vuoti tra una finestra e l'altra, spazi che chiaramente avrebbero dovuto essere occupati da finestre.

«Le finestre finte — dice l'arch. Brino consulente del "piano del colore" — molte volte venivano fatte per dare simmetria all'edificio. In altri casi erano spazi predisposti per diventare finestre vere e proprie: erano le cosiddette «aperture virtuali».

Sono punti morti del nostro arredo? «Stiamo dando la nostra consulenza per intervenire là dove il colore può correggere l'architettura — spiega l'arch. Brino — nostra funzione è quella di dare risposte e contributi ai proprietari di stabili per risolvere le loro esigenze».

Alcuni esempi di questi interventi concordati tra amministrazione e privati si possono vedere in via Lanfranchi all'angolo con via Mancini e in via Barbaroux angolo via Stampatori. In via Lanfranchi 3 Giuseppe Giacone, 60 anni, di cui 48 dedicati al lavoro di decoratore, è l'autore di due finestre dipinte. «Ho usato la tecnica del «trompe l'oeil» (ndr: inganna l'occhio) — commenta cioè di far due finestre che sembrano vere e allo stesso tempo che attirino l'attenzione; una cosa bella non deve passare inosservata».

Nella finestra del piano terra appaiono vetri che riflettono l'ambiente circostante, quella del primo piano ha le «gelosie» aperte, sui finti vetri si infrangono sprazzi di raggi, le stesse «gelosie» colpite dal sole fanno ombra sul muro.

«E' una tecnica che dà profondità — dice Giacone — io ho cercato di interpretarla in chiave moderna, ho sottolineato con i colori alcune parti delle finestre, proprio allo scopo di «ironizzare» un po' l'ambiente. Ve l'immaginate una finestra colpita dal sole quando la giornataa è grigia e piovosa?

Giuseppe Giacone è uno dei più anziani decoratori di Torino cui l'amministrazione comunale fa riferimento quando si tratta di intervenire in edifici che richiedono ritocchi artistici.

Che ne pensa del piano del colore? «Iniziativa valida — commenta Giacone — guardando la città ora si vede che può essere rivalutata. E' importante riallacciarsi al passato, non solo per le tradizioni, ma per riscoprire certi valori in un momento in cui tutto sembra in crisi».

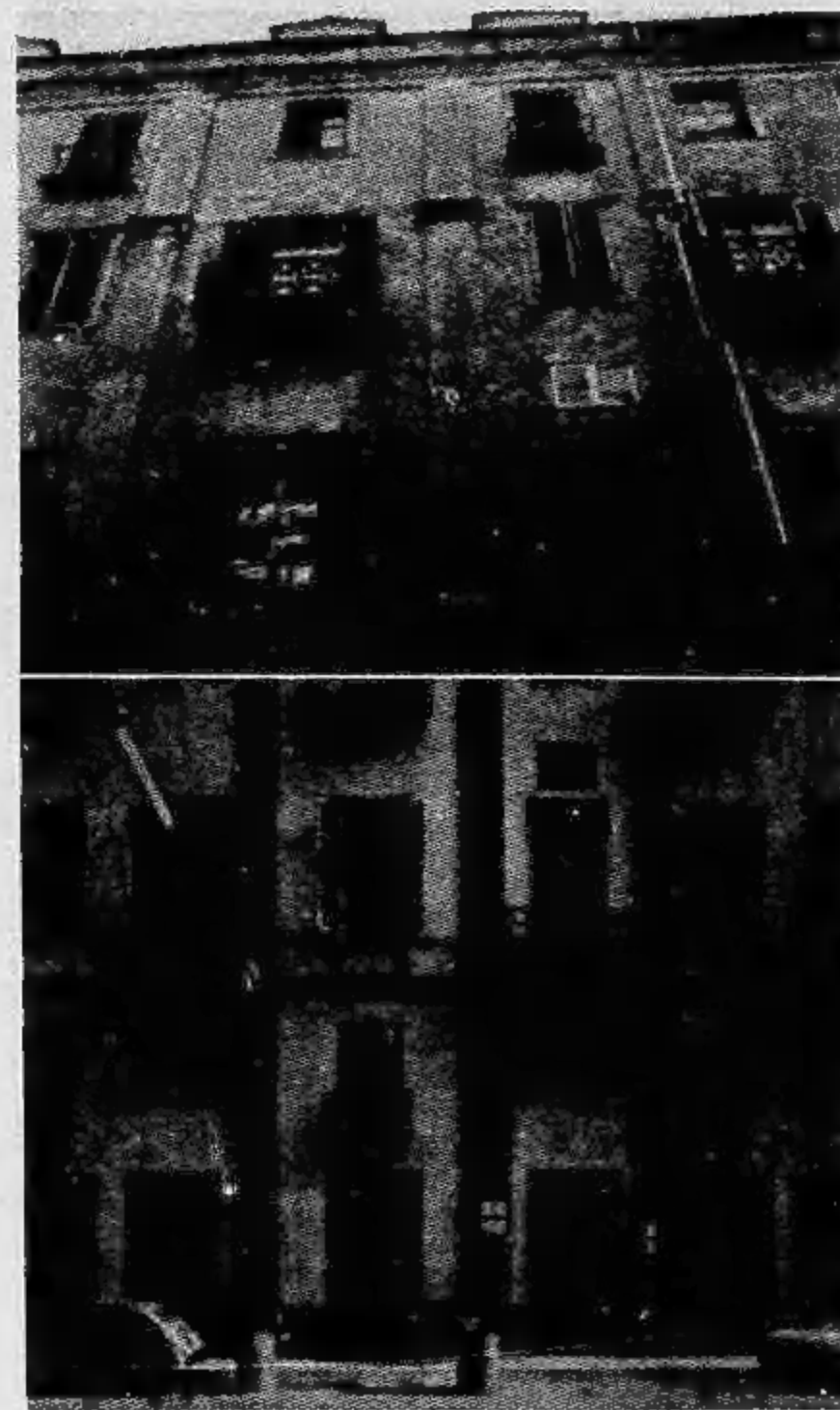
Come cancellare strutture e arredi di pessimo gusto

La giungla che soffoca la città

Il «colore» non è che uno degli aspetti su cui l'amministrazione civica si è impegnata per migliorare l'ambiente. Nelle settimane scorse è stata istituita un'apposita commissione che si occuperà dell'arredo urbano. E' composta da tecnici, studiosi e rappresentanti di tutte le forze politiche e culturali cittadine. Il vicesindaco Biffi Gentili si occuperà del coordinamento di questo nuovo impegno.

«Il kitsch impera a Torino — si legge nelle ipotesi di lavoro elaborate dall'assessorato competente per il quinquennio '80-'85 — in un affollamento di manufatti, semilavorati, strutture, supporti, emergenze che denunciano la loro origine assolutamente casuale e la loro logica esclusivamente pratico-economica».

Un esempio è quello degli orologi pubblicitari; la ditta è obbligata a fornire un progetto di installazione solo dopo essersi aggiudicata l'appalto. «A quello stato dei fatti — dice il vicesindaco — l'amministrazione non può che scegliere il meno peggio». E sugli orologi pubblicitari da poco apparsi agli angoli delle strade, anche del centro storico, sono già state fatte numerose critiche.

«Ma anche l'amministrazione — si legge ancora nel documento dell'assessorato — non ha tutte le carte in regola e ha provocato polemiche per alcune trovate: dal contenitore per piante a forma di bullone in via Garibaldi, ai fiori in piazza; dall'uso di arbusti dell'ordine dei palmizi a spartitraffico sinuosi, reniformi, ansati». E così via.

Una casa di via Piave 10 prima e dopo i restauri

Che fare? Da parte della giunta c'è la consapevolezza di non poter eliminare in fretta la boscaglia, la giungla di oggetti, arredi, esigenze tecnologiche che si sono stratificate e sovrapposte in città.

Le ipotesi di intervento si dividono in tre principali scadenze: a breve, a medio e a lungo termine. Nel corso dell'attuale tornata amministrativa si pensa di fare un censimento di tutti gli elementi dell'arredo urbano, creare cioè una banca dei dati per studiare successivamente come intervenire, dando vita a un vero e proprio Piano regolatore dell'arredo urbano della città.

A medio periodo si prevede la sistemazione di «insiemi urbani» di particolare prestigio, come via Garibaldi, via Po, il complesso di via Porta Palatina, via Palazzo di Città ecc.

A breve, invece, si vuole già progettare, attraverso il contributo di designers e il consenso dell'apposita commissione, gli elementi di arredo urbano che di volta in volta dovranno essere sistemati in Torino in conseguenza di atti amministrativi già perfezionati.

«Dal "teatro di pietra" del centro storico all'informe slabbrata periferia — commenta il vicesindaco Biffi Gentili — dalla cioccolateria alla boita di lamiere, la sfida o la speranza progettuale può ancora trovare, qui e ora, un fecondissimo terreno di coltura, perché anche di contraddizioni e di crisi. L'impegno dell'amministrazione sull'estetica di Torino non sarà certo la via d'uscita delle gravi questioni della città, comunque può aiutarci a recuperare un poco di quel tono morale, di quello stile, prima fiammeggiante, ora fiocamente intermittente, nella nostra memoria storica».

l. b.

Il delitto di Cuorgnè: le indagini dei carabinieri per scoprire gli assassini

Gli hanno sparato a bruciapelo nel frigo il macellaio stava riordinando la carne

I carabinieri che indagano sulla morte del macellaio di Cuorgnè, Giuseppe Magnino, 43 anni, assassinato sabato sera con un colpo di pistola nell'occhio sinistro, si sono riuniti questa mattina nella caserma della cittadina canavesana per fare il punto della situazione.

Sotto la direzione del maresciallo Fasano, comandante della stazione di Cuorgnè, è stata esaminata la gran massa di informazioni raccolte nelle ultime ventiquattr'ore: le testimonianze della moglie della vittima, Maura Seren Rosso e degli altri parenti; le indiscrezioni raccolte nel corso delle prime indagini; i corpi di reato e tutte le tracce, poche invero, lasciate dagli assassini.

Il macellaio assassinato e la moglie il giorno delle nozze

Nella tarda mattinata si è aggiunto il rapporto del professor Tappero, il medico legale che ha eseguito l'autopsia, ieri pomeriggio, nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuorgnè. Le conclusioni del perito, che per il momento vengono tenute rigorosamente segrete, sono fondamentali per ricostruire la meccanica dell'omicidio.

Il colpo che ha raggiunto il macellaio all'occhio sinistro è stato sparato dall'alto verso il basso o dal basso verso l'alto? A bruciapelo o a distanza? Sono state trovate tracce di polvere da sparo sulle mani della vittima?

Con un po' di fortuna sarà possibile stabilire se si è trattato di un delitto accidentale, di un colpo partito per errore e, in tal caso si confermerebbe l'ipotesi della rapina; o se, invece, Giuseppe Magnino è stato assassinato a sangue freddo. In tal caso si tratterebbe di un'esecuzione

Una cosa è quasi certa: il macellaio è stato sorpreso dagli assassini mentre ordinava i pezzi di carne all'interno della cella frigorifera. Il bossolo del proiettile che lo ha ucciso è stato trovato dai carabinieri all'interno della cella ed è improbabile che l'omicida lo abbia costretto, sotto la minaccia della pistola ad entrare nel frigo, sparandogli successivamente.

La circostanza ha favorito moltissimo gli assassini perché la cella ha funzionato come una perfetta camera insonorizzata attutendo completamente il colpo di pistola che, nonostante l'ora tarda (erano le 21,30) non è stato udito da nessuno dei vicini.

Mentre Giuseppe Magnino moriva, la moglie, dalla casa di Valperga, telefonava prima nella macelleria, poi, non ricevendo risposta, a casa della madre, pregandola di andare fino al negozio per vedere se fosse accaduto qualcosa. Il campo delle indagini si presenta, agli inquirenti, quantomai vasto.

Cuorgnè è stata teatro di delitti che hanno avuto moventi diversissimi tra loro: mafia, sesso, vendetta; senza contare quelli che sono rimasti senza spiegazione.

Il più clamoroso è stato quello dell'impresario Mario Ceretto, rapito da una banda di calabresi e ucciso a colpi di pietra. Ma l'elenco, negli ultimi anni, si è allungato in maniera impressionante. Alcuni omicidi, rimasti insoluti, sono legati, con molta probabilità, al mondo dell'edilizia in cui dominano le cosche mafiose.

I tipi poco raccomandabili che circolano nella zona sono parecchi. Due di questi, i fratelli Scali, che vivevano di prepotenza, avevano assassinato lo spasimante di una ragazza del loro clan. L'ultimo delitto, prima, era stato quello del panettiere Pasquale Barbarino, ucciso con quattro colpi di pistola, sabato notte, mentre rincasava.

Soltanto allora saranno ripresi gli interrogatori

Dopo Pasqua il terzo round per il semi pentito Donat-Cattin

I magistrati che si occupano delle inchieste sul terrorismo torneranno da Marco Donat-Cattin fra un paio di settimane. Forse, addirittura, dopo Pasqua. Per adesso gli interrogatori sono sospesi. Avvocati, giudici, lo stesso imputato hanno i nervi a fior di pelle dopo gli incontri precedenti che sono durati centottanta ore e che hanno portato a verbalizzare chili di dichiarazioni.

Il giovane ex capo di «Prima linea» ha parlato diffusamente del delitto Alessandrini (cui ha confessato di avere preso parte), del «caso Moro», dei rapporti fra le Brigate rosse e gli altri gruppi della lotta armata contro lo Stato.

Non ha parlato quando gli è stato chiesto di raccontare come è riuscito a fuggire dall'Italia e ad arrivare a Parigi: chi gli ha procurato denaro e documenti necessari, chi lo ha accompagnato, chi lo ha ospitato nella capitale francese.

Sabato, prima che l'interrogatorio venisse sospeso, Marco Donat-Cattin si è avvalso della facoltà di non rispondere quando gli hanno domandato di illustrare le sue esperienze politiche che lo hanno portato ad aderire al terrorismo, dei volantini scritti dopo l'assassinio di Alessandrini, quali ruoli avevano nell'interno di Prima linea persone già note o altre non ancora conosciute. Su alcuni di questi particolari il giovane ex capo di *«pielle»* aveva parlato con dovizia di particolari in passato. Per esempio aveva spiegato che dopo che era stato ammazzato il giudice milanese l'organizzazione aveva scritto un documento generico sulla base dei pochi indizi che erano stati raccolti e che solo in un secondo tempo ne venne redatto uno più completo prendendo le notizie dalla messe di informazioni che erano state date dai giornali.

Sabato scorso era presente un legale assistente dell'avvocato Vittorio Chiusano. Marco Donat-Cattin ha chiesto di vedere l'avv. Chiusano in persona che è arrivato. I due hanno parlato qualche momento ma quando l'interrogatorio è ripreso Donat-Cattin ha ripetuto che «si avvaleva della facoltà di non rispondere».

Stamane in Lungopò Diaz: è grave

La madre del terrorista Freeman tenta di uccidersi dal 3° piano

Peter Freeman

La madre del presunto terrorista Peeter Freeman, Carlotta Gallo Barbisio, 52 anni, piazza Vittorio 24, si è buttata da una finestra ed è ricoverata all'ospedale Molinette. Si è spezzata entrambe le gambe e un braccio ma i medici sono ottimisti. Vivrà.

La donna, assistente di psicologia all'università di via Sant'Ottavio, madre di due figli, vive con il professor Bruno Martinazzi; aveva un'intensa attività culturale. Recentemente l'editrice Einaudi aveva pubblicato un suo libro, «I figli più amati» e adesso si stava occupando di un altro lavoro.

La donna, che abita al quarto piano, si è buttata da una finestra del terzo. Un volo di sette metri ed è piombata su un'automobile «850» posteggiata accanto al marciapiede.

Il figlio, Peeter Freeman, 23 anni, presunto terrorista di Prima linea, era stato arrestato a Parigi insieme ad altre sei persone, poco prima che venisse preso Marco Donat-Cattin.

●Un gruppo di consiglieri (dc) ha presentato, in Comune, una proposta di delibera che riguarda gli alloggi delle case economiche popolari realizzate a Torino

La proposta è che i 980 alloggi costruiti con il contributo dello Stato siano trasferiti in proprietà agli assegnatari che ne faranno richiesta o che confermeranno le precedenti domande entro sei mesi dall'eventuale approvazione della delibera. «*La procedura di trasferimento* — si legge nella bozza di delibera — *sarà svolta dallo Iacp. Il Comune, quale propietario cedente, interverrà nella stipulazione degli atti di cessione*».

Si chiede, inoltre, il «*trasferimento in proprietà degli alloggi costruiti dal Comune*

Stanotte a Mirafiori e in piazza Statuto

Rapinatori scatenati due giovani aggrediti

Due rapine stanotte a Mirafiori e in piazza Statuto. La prima vittima è stato Roberto Alliore, 20 anni, abitante in via Albenga 8; alle 23,45 mentre stava rientrando a casa e stava parcheggiando l'auto, è stato aggredito da due giovani mascherati e armati di coltello. L'hanno spinto di nuovo sulla sua «112» costringendolo a farsi portare fino in via Passo Buole.

Qui lo hanno rapinato dell'orologio, di una catenina e di un braccialetto. Poi se ne sono andati sulla stessa macchina del malcapitato. Questi ha avvertito telefonicamente la polizia, ma una battuta delle radiomobili nella zona è stata inutile.

Secondo colpo alle 2,30; Vincenzo Lomonaco, 25 anni, abitante in via Aosta 59 si è fatto medicare al pronto soccorso delle Molinette una ferita di arma da taglio al collo che è stata giudicata guaribile in otto giorni. All'agente di servizio dell'ospedale ha raccontato che poco prima, mentre passava in corso Principe Eugenio, dalle parti del cinema Ideal, era stato avvicinato da tre giovani uno dei quali armato di coltello.

Ha inutilmente cercato di difendersi ed è rimasto ferito al collo. I rapinatori lo hanno lasciato in strada sanguinante portandogli via il borsello e la giacca.

● Due colpi di pistola sono stati sparati stanotte, contro il portone della concessionaria Fiat Cavalleri in via Solero 2 angolo corso Turati. I buchi sono stati notati stamattina da un Cittadino dell'Ordine che ha avvertito la polizia.

Rassegna del libro scolastico

A scuola con la cuffia (manovrata dal maestro) per imparare le lingue

Particolare interesse riveste quest'anno la Rassegna del libro per la scuola (inaugurata il 25 marzo, chiuderà l'8 aprile) che l'Unione Culturale «Franco Antonicelli», via Cesare Battisti 4, organizza con il patrocinio degli assessorati all'Istruzione di Comune, Provincia e Regione e d'intesa con l'Università.

Articolata in mostra, convegni, seminari, stages di lavoro, la rassegna è stata infatti dedicata a un settore specifico oggi notevolmente problematico, in Italia, dove deve ancora ricevere il giusto impulso: l'insegnamento delle lingue straniere, visto soprattutto sotto l'angolatura delle più recenti attrezzature per il sussidio didattico, cioè laboratori linguistici, microcomputers, audiovisivi, oltre alla letteratura tradizionale italiana e no.

I curatori della manifestazione hanno voluto far le cose bene: Enrico Borello, Chiara Donat-Cattin, Regina Ospici e Federico Peiretti, tenuto conto del fatto che è la prima volta che a Torino si affronta seriamente l'argomento, hanno arricchito la fase espositiva di tutta una serie di iniziative utili a studenti, insegnanti, operatori didattici e anche a quegli amministratori che intendano avviare un nuovo corso in questo campo ancora troppo emarginato.

A questo scopo, per un confronto che vuole anche essere una verifica, hanno invitato alla rassegna, per partecipare attivamente ai lavori, esperti e docenti, quali Cesare Giulio Cecioni, dell'Università di Firenze, Keith Johnson dell'Università di Reading, Laura Girotto e Caterina Cangià dell'Università di Beirut, Annie Monnerie (una delle più note ricercatrici francesi), Denis Lehman dell'Ecole normale supérieure di Saint-Cloud, Gian Paolo Caprettini, Corrado Grassi, Peter Chandler, Maria Grazia Margarito, Margherita Muratore, Marilyn Costa e Daniela Castellazzo, tutti dell'Università di Torino, Lucetta Negarville per l'Associazione ItaliaUrss, Ingrid Grosso Roasenda del Goethe Institut, ed altri ancora.

Si è discusso nei giorni scorsi e si discuterà nei prossimi, tutti i pomeriggi, degli ultimi sviluppi nel campo delle tecniche di insegnamento e di apprendimento delle lingue (con ovvia prevalenza dell'inglese), delle più recenti novità nel settore, ormai altamente sofisticato, dei laboratori linguistici, quel complesso di strumenti audiovisivi che consente all'allievo, generalmente, una più rapida acquisizione della padronanza pratica della lingua parlata.

Come un manovratore dalla sua cabina, l'insegnante, al «posto di comando» della console, si tiene in contatto singolarmente con gli studenti, tramite le cuffie di ascolto, e ne registra le risposte su varie piste di un magnetofono ad ampia capienza. Va da sé che ormai questi impianti sono progettati in base alle tecniche dell'informatica, così che si può propriamente parlare di «classi elettroniche».

La mostra all'Unione Culturale ne presenta un modello recentissimo, per trenta allievi contemporaneamente, «senza fili»: il programma viene infatti trasmesso agli studenti, e questi rispondono all'insegnante-manovratore, per via magnetica. Attraverso il microfono della cuffia (ognuna delle quali può essere considerata un completo micro-laboratorio linguistico), lo studente riascolta la propria risposta in maniera «obiettiva», ciò che gli permette l'autocorrezione attraverso la comparazione istantanea con la frase pronunciata nel programma (ovviamente preregistrato). L'insegnante inoltre può ascoltare le risposte dello studente dal suo tavolo di comando senza che questi se ne accorga e senza interferire nella lezione.

A scopo propedeutico l'organizzazione della rassegna ha messo a disposizione di insegnanti e operatori alcuni laboratori linguistici, per familiarizzarsi con il loro uso: nella scuola pubblica infatti (si pensi che in Italia non esiste neppure un liceo linguistico statale) si insegnano le lingue quasi ovunque ancora nella maniera tradizionale, contribuendo così a perpetuare l'isolamento linguistico del cittadino italiano.

m. sp.

Comincia una settimana difficile con scioperi a catena

Chiusi tutti gli uffici postali Domani fermi per sei ore i tram

A Roma il direttivo Cgil-Cisl-Uil

Le proposte del sindacato sulla stretta creditizia

Prima che i maggiori responsabili dei sindacati torinesi partissero per Roma, dove oggi e domani si riunisce il direttivo nazionale della federazione Cgil - Cisl - Uil, l'assemblea dei delegati e dei quadri regionali (circa quattrocento sindacalisti provenienti da tutto il Piemonte) ha analizzato e dibattuto a Torino le decisioni del governo sulla politica economica e monetaria. Poi ha approvato una mozione finale, «traccia» per i sindacalisti piemontesi che sarebbero andati a Roma.

Prima valutazione dell'assemblea: *«Siamo di fronte ad un governo non latitante ma che persegue, con la sua linea economica, obiettivi e scelte opposte alle rivendicazioni del movimento sindacale»*. Le misure di Forlani sono state contestate in quanto l'alto costo del denaro metterà in moto un forte processo recessivo che, soprattutto nelle piccole e medie aziende, i lavoratori pagheranno con perdita di lavoro, di occupazione e con un aumento dello *«sfruttamento»*. Per i sindacalisti piemontesi sarà negativo anche l'effetto della svalutazione.

«Va proposta una piattaforma alternativa» è stato sottolineato nel documento conclusivo dell'assemblea. La mozione finale precisa: *«Il primo punto che va rivendicato al governo è una scelta impegnativa ed immediatamente attivabile di sviluppo, che rovesci l'attuale logica recessiva. E questa scelta deve essere applicata in modo prioritario a quei comparti che per la loro collocazione strategica risultino decisivi per l'occupazione»*.

In sostanza anche dal sindacato piemontese viene sollecitato il decollo di alcuni piani di risanamento e di sviluppo, quali quelli per l'auto, per i trasporti, per la chimica, per la siderurgia, per l'elettronica-telecomunicazioni, per l'energia, tutti settori che hanno un'importanza notevole in Regione.

«Questa politica selettiva settoriale e di riforma è l'unica in grado di sviluppare le forze produttive del nostro Paese e quindi di renderci meno dipendenti dalle importazioni e di essere più forti nella competitività internazionale, quindi di migliorare sostanzialmente la bilancia commerciale e dei pagamenti, di ridurre l'inflazione».

L'assemblea dei delegati e dei quadri sindacali della regione ha ricordato che alla lotta contro l'inflazione devono essere collegate altre misure quali il controllo dei prezzi di alcuni generi alimentari, la tutela delle fasce sociali dalle tariffe dei servizi e la definizione di alcune misure di razionamento.

Secondo i sindacalisti va rivendicata, infine, *«una politica creditizia autenticamente selettiva a sostegno delle scelte di politica economica industriale, di ricollocazione e di riequilibrio produttivo, di sviluppo del Mezzogiorno, a partire dalle aree terremotate.*

I guasti della settimana di scioperi si sono già avvertiti stamane per l'astensione dal lavoro dei postelegrafonici. Uffici postali chiusi per 24 ore, servizio di distribuzione e raccolta della posta saltato. Le attività commerciali (banche, notai, commercialisti, professionisti in genere) ne hanno risentito parecchio dovendo bloccare parte delle loro quotidiane pratiche. Frattanto alti cumuli di lettere si aggiungeranno alle già considerevoli giacenze.

I problemi, domani, arriveranno con la fermata per sei ore degli autoferrotranvieri. Incroceranno le braccia gli autonomi in ore diverse, a seconda delle competenze di servizio e territoriali. Lo sciopero articolato è stato proclamato a sostegno della vertenza sul contratto di lavoro. Da mercoledì il viaggio sui treni sarà reso più complicato per l'agitazione «a singhiozzo» dei dipendenti della Compagnia dei vagoni letto. Il servizio dovrebbe tornare alla normalità domenica.

Giovedì niente scuola, o almeno niente lezione in quelle ore «gestite» dagli insegnanti aderenti al sindacato autonomo Snals. Nella stessa giornata è prevista l'agitazione degli autoferrotranvieri della Cisal.

Il fine settimana sarà, infine, caratterizzato da paralisi nel settore telecomunicazioni (sciopero di 24 ore), in alcuni aeroporti (agitazione del personale di terra dell'Alitalia) e nelle industrie alimentari (scioperi di 4 ore).

Per i voli aerei altre complicazioni potrebbero giungere per aprile qualora i rappresentanti sindacali dei piloti aderenti all'Anpac non trovassero un accordo con il ministro del Lavoro Foschi nell'incontro che avranno venerdì.

Ladri all'Olivetti bottino 40 milioni

Una concessionaria Olivetti, con uffici e magazzino in corso Belgio 176, è stata svaligiata stanotte con un danno di circa 40 milioni. I soci, Federico Gillone e Roberto Biasco sono stati avvertiti verso le cinque del mattino dopo che un inquilino si era accorto del portone del magazzino in cortile, rimasto scardinato ed aperto.

I ladri, che hanno lavorato almeno un'ora per caricare il materiale, hanno rotto un vetro di una finestra, tolto la corrente all'intero palazzo di quattro piani, neutralizzando i segnali d'allarme.

Consiglio tributario eletto a Nichelino

Nell'ultima riunione del consiglio comunale di Nichelino sono stati nominati i componenti del consiglio tributario.

La commissione, composta di quindici membri — otto della maggioranza (pci-psi) e sette della minoranza (dc-psdi-pli) — ha il compito di visionare le dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti con domicilio fiscale a Nichelino.

Un padre missionario della Consolata s'è scoperto pittore

Nei suoi quadri l'amore per il Kenya E il ricavato servirà al nuovo asilo

Si può dipingere per professione, per il proprio diletto o per entrambi i motivi insieme: padre Guido Baggio, missionario della Consolata, lo fa soprattutto per tirar su un asilo, scavare qualche pozzo (d'acqua potabile), comprare un trattore per i contadini poveri, laggiù a Mwea, nella diocesi kenyota di Nyeri da dove si è staccato — a malincuore — qualche mese per tornare in Italia, a Torino, dove la galleria «La Meridiana» (via Cibrario 50) gli ha allestito una «personale», e nel Vicentino, a Rossà, suo paese natale.

Comprò settant'anni a settembre, padre Baggio, e più di quaranta li ha trascorsi in Kenya, salvo una breve parentesi di due anni in Brasile, tra gli indios Chavates e i Bororos. Là nelle vaste pianure africane, fra bougainville, acacie dai fiori sgargianti, immensi eucaliptus, fra gente semplice, povera ma orgogliosa, affamata di tutto ma in particolare di conoscere, di apprendere, di fare, là il missionario-pittore ha lasciato il suo cuore: *«Ogni volta che torno a casa, ammesso che io possa dire così ormai, mi sento sempre più estraneo, deluso, perfino spaventato. Come cambia rapidamente, e in peggio, questo nostro mondo! Anche nel mio ambiente, quello religioso, non trovo più punti di riferimento e dopo pochi mesi mi viene il desiderio irrefrenabile di tornare tra i miei amici neri»*.

Padre Guido Baggio

Un «mal d'Africa», quello di padre Baggio, testimoniato dai suoi quadri, olii e tempere dal sapore tradizionale, dalle tinte vivaci e dal segno preciso, anche se ingenuo (e proprio perciò «pulito» da ogni malizia tecnica), che dicono l'amore «irrimediabile» per quella terra, i suoi colori, odori, sapori, la sua gente bisognosa, i contrasti e le contraddizioni, dolcezza e crudeltà, in una parola la sua vitalità, al di là dell'asprezza dei deserti, della ferocia del colonialismo d'un tempo e delle troppo rapide trasformazioni che strappano anzitempo, anche lì, i giovani dalle campagne, che rovesciano in un istante abitudini millenarie nei più idioti miti del consumismo occidentale: *«Nairobi oggi? Un orrore!»*.

Padre Guido Baggio racconta il suo viaggio di quarant'anni nell'Africa che è cambiata (pure lei!) *«da così a così»* con pacatezza, lo sguardo sereno e il gesticolare tranquillo, sornione, di chi sa. Ha insegnato a migliaia di persone a tentare di vivere meglio, a coltivare, lavorare il legno, fare il muratore, oltre che a leggere, scrivere e, perché no?, pregare. A qualcuno ha anche insegnato a dipingere: *«Ma è difficile. Sono molto dotati in tutte le arti dominate dalla fantasia, ma preferiscono la musica, la danza, la scultura. E poi la pittura, come materiali, costa e lì, per tanti, il problema è soprattutto come riempire la pancia tutti i giorni»*.

Alla pittura, limitatamente al paesaggio, al ritratto, padre Baggio era portato fin da bambino: tre anni alla scuola del professor Morgari, fra il '35 e il '37, ne affinarono le capacità, anche se a dire il vero molti critici d'arte storcerebbero il naso davanti alle sue opere. Ma che importa? La *Ragazza kenyota* (un prototipo affascinante di «Madonna nera»), o il guerriero *Samburu*, il *Monte Kenya* come le cascate di Thika (*Fourteen Falls*) o *Kamau a tavola*, ritratto di un vecchio assistito dai missionari, vivono comunque di una loro luce interiore che supera qualsiasi discorso specialistico. Con tanti auguri a padre Guido e al suo prossimo ritorno in quella che è ormai la *sua* terra.

La piccola esposizione alla «Meridiana» chiude il 5 aprile.

Maurizio Spatola

Ragazzo arrestato dopo uno scippo

Scippo stamane ai danni di una donna, l'autore dell'aggressione, un minorenne, è stato arrestato dalla polizia. Il fatto è avvenuto verso le 9,30 in via Mombarcaro. Cecilia Ciquera, 39 anni, abitante in via Mombasiglio 53, è stata affrontata da un giovane, alto, magro, che le ha strappato la catenina d'oro. La fuga è durata pochi minuti; gli agenti di ps prontamente intervenuti sul posto, in base alle descrizioni della donna scippata, perlustrando la zona, sono riusciti a individuarlo e a bloccarlo. Il ragazzo, Maurizio L., 17 anni, via Rovereto, trasportato in questura, ha cercato di giustificare il gesto descrivendo la difficile situazione della sua famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Grua nata Torta

La piangono il marito **Nino**, figlio **Ettore** con la moglie **Emilia** ed i piccoli **Andrea** e **Alberto**, fratello **Renzo**, sorella **Vittoria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Fiorio ed al nipote dott. Riccardo Torta per le assidue cure prestate. Funerale martedì 31 ore 10,15 nella parrocchia N. S. della Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Chiambretto
Cav. V. Veneto

Lo annunciano la moglie **Margherita Favero** il figlio **Giuseppe** la nuora **Consolata Tosello**, fratello cognata nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 via Rossini 8.
— **Venaria**, 30 marzo 1981.

E' mancato

Mario Chiappa
(materassaio)
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, genero, nuore, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 14,30 da via Lomellina 5.
— **Torino**, 29 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato

Carlo Pannata

Lo annunciano la moglie, nipoti, cugini. Funerali martedì ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 29 marzo 1981.

Federica Calzolari Galli coi bimbi **Giovanni, Vittorio, Nicola** e **Diego**; la zia **Marta Dotti**; il fratello **Paolo** e famiglia, i parenti e gli amici tutti di **Ferrara** e **Treviso** annunciano costernati e sgomenti l'immatura scomparsa del loro amatissimo

Piero Calzolari

avvenuta il 28 marzo 1981 in Treviso.
— **Treviso**, 29 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Testa ved. Ramasso

Ne danno il triste annuncio i figli **Beppe, Franca** e **Mariangela**, i fratelli **Sebastiano** e **Giovanni**, familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Civile di Racconigi.
— **Racconigi**, 29 marzo 1981.

In silenzio, senza un lamento per non aggravare la nostra pena, è mancata la dolce

Angela Quinté in Storchi

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore quanti più l'amavano: il marito **Vittorio**, le figlie **Chicca** e **Popi**, i generi **Massimo** e **Paolo**, i nipotini **Leandro** e **Maxi**, le sorelle **Gaetana** e **Vittoria**, i cognati **Bice, Enrica, Marisa, Giorgio, Silvio** con le rispettive famiglie, e Lucia.
— **Milano**, 28 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Antonio Baravalle

Lo piangono: la moglie **Nina Ramello**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Anny** e **Simone**, suocera e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Rev. Signor Parroco, ai dott. Nino Gennero e a Paolo. Funerali in Carignano oggi ore 15 da via San Remigio 2.
— **Carignano**, 30 marzo 1981.

Dopo lungo soffrire è mancato

Giovanni Casaccino

Lo annunciano addolorati la famiglia e tutti i suoi cari. Funerali in data da destinarsi.
— **Città della Pieve**, 29-3-1981.

Direzione e **Personale Hotel Alexandre** partecipano vivamente al lutto della famiglia Casaccino.

E' mancata ai suoi cari

Mari Savio ved. Crosetto

L'annunciano la figlia **Franca** col marito **Antonio Rolando Perino**, le nipoti **Laura** e **Marilisa** con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali in Prascorsano lunedì 30 c.m. alle ore 15,30.
— **Prascorsano**, 29 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1970 1981
Maestro Mario Gay

Sempre vivo nel ricordo della moglie. S. Messe parrocchia S. Agnese.

1966 1981
Carlo Pagliano

Ti ricordiamo sempre con infinito affetto.

30-3-977 30-3-981
Francesca Marcellino n. Galfione

Il marito, i parenti, sempre affettuosamente la ricordano.
— **Pinerolo**, 30 marzo 1981.

lunedì sport

Juve bloccata, Roma rialza la testa

(e il Napoli non «molla»)

Magra giornata per le torinesi, mentre l'Inter rialza la testa e la Roma riprende il comando della pattuglia in fuga. Tutto questo in una giornata contraddistinta finalmente dalla regolarità sui campi e sugli spalti. Le polemiche nei giorni scorsi invece di accentuare certi particolari li hanno saggiamente smorzati. «Il pubblico — diceva Sordillo, presidente federale a S. Siro — è risultato al di sopra delle polemiche».

Così Bettega se l'è cavata con qualche fischio abbastanza comprensibile e digeribile cui ha risposto con alcune galoppate «d'antan». Pareggia il Torino in un'atmosfera di aperta ma corretta contestazione nei confronti di Pianelli, un presidente che non è più amato dalla folla granata, ma che a quanto pare non vuol passar la mano a meno che qualche gruppo non si presenti col pacchetto di miliardi richiesto dal «boss» granata. Tutto questo mentre il Brescia si porta via un punto prezioso dal Comunale in una ridda di voci che accompagnano il cammino dei granata, molti dei quali sembrano destinati a fare le valigie e ad andarsene.

Il magnifico Krol del Napoli guida gli azzurri a un altro successo: non ci sono limiti per il campione olandese così come per la squadra di Marchesi che sembra destinata a un finale di stagione esaltante. Con quattro squadre frazionate in altrettanti punti di distacco la serie A sembra intenzionata ad offrire per la prima volta uno sprint ricco di emozioni visto che coinvolge squadre dal Nord al Sud.

E' un avvenimento anche questo, con la Roma e il Napoli che marciano con la stessa autorità, anzi con un passo migliore di Juventus e Inter. Al Meazza queste due «grandi» hanno mostrato agli 80 mila presenti che in Italia lo spettacolo calcistico non è affatto un ricordo, ma che quando i protagonisti degli stadi lottano con professionalità ed impegno ci si può ancora divertire.

Giorgio Gandolfi

Rudi Krol, un esempio

McEnroe a Milano

Spodestato «re» Borg

John McEnroe esulta: ha vinto per la terza volta consecutiva il torneo del Wct aggiudicandosi la finale milanese della «Cuore cup». Ultimo atto della manifestazione è stato una splendida partita contro Borg che l'americano ha vinto per 7-6, 6-4 dopo due ore di lotta

IL TIFOSO GRANATA

E' una squadra da «luci rosse»

Sono meglio «Le vacanze erotiche di una pornomoglie». Allo Stadio ormai ci andiamo in non più di diecimila, che per un campionato di serie A significa pubblico di serie B.

Però qualche attenuante ci è dovuta. Il Torino è roba da luci rosse, roba da consumare in un silenzio ostile con il pensiero perduto dietro a un sogno lontano.

Se nei localini pornografici il sogno si conclude sulle labbra di Linda Lovelace, noi abbiamo per fortuna altri ideali. Ma, con l'andazzo di ieri, gl'ideali rimarranno ideali e i ricordi, ricordi.

Ripeto, il Toro è da luci rosse. Primo, perché è finto. La squadra entra in campo con alterigia, prende la palla senza mollarla e taglia l'area con passaggi netti. Però si tratta d'un trucco e persino il Brescia, che non ha particolari probabilità di evitare la retrocessione, se ne accorge. Infatti l'alterigia è tipica di chi non ha classe o volontà, si tiene la palla perché non si sa come farla viaggiare e si taglia l'area con passaggi netti (all'indietro) perché siamo nella nostra area.

Anche il Brescia, dicevo, ha abbandonato il prudente schieramento di undici in difesa e al termine del terzo minuto era già in gol. Non solo, ma cinquanta secondi dopo sbagliava un'occasione clamorosa. E qui si deve dire l'altro motivo per cui ci siamo abbassati al rango delle luci rosse. Perché come le attrici di questo filone sono gaudenti e disponibili, anche i nostri eroi sono disponibili e gaudenti. Se cioè il Brescia ha bisogno d'un punto perché non dargliene due e se il fondo è pesante perché rischiare di sporcarsi?

Ecco che si conclude il paragone tra maglie granata e luci rosse. Illanguiditi da altre fatiche che non sono l'attacco animoso o la difesa arroccata, i granata lasceranno cadere gli ultimi veli della vergogna.

Andare a bersaglio sarà allora più facile per loro. Noi invece, gl'ingenui che pensano che ci sia ancora differenza tra una callgirl e una mezza punta, continueremo a ricordare che Valentino Mazzola era l'uomo-squadra, che Faas Wilkes scartava tutti e che Claudio Sala era un capitano coraggioso.

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

E' una sconfitta che vale quattro

Siamo abbacchiati. Le abbiamo prese quattro volte. Dall'Inter, e conta doppio; poi per il fatto che la Roma ci è ripassata davanti, poi perché il Napoli si è permesso di appaiarsi. E poi, se permettete, anche perché non abbiamo proprio scusanti. Muraro non ha segnato dopo aver supplicato l'intera difesa bianconera di lasciarso passare, nessuno l'ha sentito chiedere «*posso?*» a Zoff. Non ci saranno esposti né denunzie.

Dicono i principali tifosi juventini che il primo tempo è stato dominato dai nerazzurri ed il secondo idem. Con quella particolare tendenza ad esagerare le cose quando già vanno male per conto loro, i reduci da San Siro, ripiegati su se stessi come salici piangenti, dicono che un due a zero od anche un tre a zero sarebbe stato piuttosto esatto. E che se non è piovuta una batosta lo si deve alla recluta, a San Dino-saurо che ha preso tutto e poi ancora tutto. Per cui essere usciti da quell'inferno con un gol solo nel sacco è, quasi quasi, se ci pensate bene, una mezza vittoria.

Qualsiasi altra squadra sarebbe volata in pezzi. La Juve no: un goletto, e niente altro. In fin dei conti è stata una prova notevole di resistenza; battuti sì, ma con l'onore delle armi, come si conviene ai cavalieri antiqui. Non si può mica sempre vincere, no? Ed inoltre, sempre a pensarci bene, una sconfitta onorevole può sempre far comodo. Essere in testa, lo sanno tutti, è un guaio: ti trovi l'ultima in classifica con il mitra (e la lingua) puntato, non hai mai punti di riferimento perché davanti non c'è nessuno (è come partire in ottava corsia nei quattrocento metri), qualsiasi incrinatura si trasforma in crepa, subentra l'orgasmo, nascono crisi. Come è brutto, essere in testa alla classifica. Volete mettere quanto è meglio il secondo posto, tranquillo, in zona di attesa, aspettare che chi è davanti faccia il passo falso sulla dirittura d'arrivo, e via!

Buona giornata, insomma, quella di ieri. Così ragiona il tifoso, che riesce a trovare consolazioni, come Boezio, anche quando tutto ruina.

Il tifoso bianconero

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Roma	32	23	6	6	0	5	4	2	33	18	+15	—3
Juventus	31	23	7	2	2	4	7	1	35	14	+21	—3
Napoli	31	23	9	2	1	2	7	2	25	15	+10	—4
Inter	28	23	7	3	2	4	3	4	32	18	+14	—7
Torino	24	23	5	3	4	3	5	3	26	23	+3	—11
Catanzaro	22	23	4	6	2	0	8	3	17	18	—1	—13
Fiorentina	22	23	3	6	3	2	6	3	19	20	—1	—13
Cagliari	22	23	4	7	1	1	5	5	18	21	—3	—13
Bologna	21	23	5	4	2	3	6	3	23	19	+4	—8
Avellino	19	23	8	2	1	1	4	7	30	27	+3	—10
Udinese	19	23	4	6	1	1	3	8	19	31	—12	—15
Ascoli	19	23	4	5	2	2	2	8	14	29	—15	—15
Como	18	23	6	2	3	0	4	8	21	29	—8	—16
Brescia	17	23	0	8	3	2	5	5	15	22	—7	—17
Pistoiese	16	23	4	2	5	2	2	8	17	33	—16	—18
Perugia	12	23	1	9	2	2	2	7	14	21	—7	—18

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

14 reti: Pruzzo (Roma, 6 su rigore)
11 reti: Graziani (Torino)
10 reti: Altobelli (Inter, 3 su rigore) e Pellegrini (Napoli)
9 reti: Pulici (Torino)
8 reti: Palanca (Catanzaro, 2 su rigore)
7 reti: Chimenti (Pistoiese)
6 reti: Fiorini (Bologna, 1 su rigore); Antognoni (Fiorentina, 5 su rigore); Brady (Juventus, 2 su rigore) e Zanone (Udinese, 1 su rigore)

Prossima schedina

Partita	
Avellino - Pistoiese	(and. 1-2)
Bologna - Inter	(0-1) sabato
Brescia - Napoli	(1-1)
Cagliari - Perugia	(1-1)
Como - Ascoli	(1-2)
Fiorentina - Torino	(1-1)
Juventus - Catanzaro	(0-0)
Udinese - Roma	(1-3)
Genoa - Bari	(0-2)
Lazio - Spal	(1-1)
Milan - Atalanta	(3-1)
Parma - Fano	(1-2)
S. Angelo - Reggiana	(0-2)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Avellino	7.833	38.533.000	6.777
Catanzaro - Udinese	7.039	35.198.500	2.446
Fiorentina - Como	16.612	78.588.600	16.833
Inter - Juventus	72.649	539.257.000	15.258
Napoli - Bologna	43.496	245.348.500	18.262
Perugia - Pistoiese	7.318	38.500.000	4.580
Roma - Cagliari	43.276	238.085.000	18.500
Torino - Brescia	2.809	13.874.000	8.728
TOTALI	201.232	1.227.384.600	91.384

Totocalcio

Concorso 32

Segno	Partita	Risultato
x	Ascoli-Avellino	1-1
1	Catanzaro-Udinese	2-1
x	Fiorentina-Como	1-1
1	Inter-Juventus	1-0
1	Napoli-Bologna	2-1
1	Perugia-Pistoiese	3-0
1	Roma-Cagliari	1-0
x	Torino-Brescia	1-1
1	Palermo-Milan	3-1
2	Rimini-Lazio	1-3
x	Spal-Cesena	1-1
x	Empoli-Mantova	0-0
x	Lanciano-Maceratese	1-1

Il monte premi è di Lire 8.002.415.600

Totip

Concorso 13

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	CAVIO	x
	ILLINOIS	2
2ª	TORKOSC	2
	PATRIA	x
3ª	ARTU'	1
	IROSCIMA	1
4ª	ROMAGNOLO	1
	NEISIANG	2
5ª	PIERBARBI	x
	RIVIGNANO	x
6ª	MARASCHINO	2
	MANSTROVE	x

Agli 8 «12» L. 10.863.651
Ai 203 «11» L. 415.000
Ai 2203 «10» L. 37.000

Il pareggio ottenuto contro il vitale Brescia (1-1) ha riportato a galla vecchie lacune che il successo di Como pareva aver cancellato

Dove è finita la grinta?

I tifosi, che hanno sopportato acqua e vento per quasi novanta minuti di gioco, meritavano ben altra esibizione e ben altre soddisfazioni. E invece il pomeriggio grigio di pioggia e di vento ha partorito una partita assolutamente deludente per la insufficiente determinazione sfoggiata dai granata, i quali, nella circostanza, non hanno saputo ripetere la bella prova di Como di sette giorni fa. Trovatosi in svantaggio dopo tre minuti e corso un rischio pericolosissimo trenta secondi dopo, la squadra di Cazzaniga ha stentato a trovare il bandolo della matassa, smarrendosi in gioco velleitario, rallentato e raramente incisivo. Comunque, dal frutto di una maggiore pressione scaturiva il pareggio, messo a segno da Graziani, che, secondo una consuetudine ormai collaudata negli anni, riusciva a profondere durante l'arco della partita una buona dose di volitività. Ma Graziani raramente ha trovato modo di cementare le sue buone intenzioni con le buone intenzioni di Pulici; i due risultavano spesso due corpi colmpletamente separati e lontani fra loro.

Ma i malesseri del Torino si sono registrati, a differenza di Como, a centrocampo, ove il solo Zaccarelli ha corso con una certa lucidità ed ha suggerito buoni palloni (suo il passaggio per Graziani nell'occasione del pareggio). Patrizio Sala subentrato a Pecci nella ripresa, lo stesso Pecci e soprattutto Sclosa hanno giocato al di sotto delle loro possibilità, seguiti da D'Amico che gioca di fioretto ma che non sa dare peso alle proprie azioni risultando spesso discontinuo e dispersivo. Mancando un filtro sostanzioso ed una rampa di lancio, sia la difesa che l'attacco pativano distonie assortite. Il primo settore accusava sbandamenti che il Toro pagava puntualmente (gol e occasioni di Salvioni e Venturi mancate di un soffio), il secondo non riceveva sovvenzioni necessarie per metterle a profitto.

Ma la cosa che più ci sorprendeva era il sussiego con il quale la squadra di Cazzaniga affrontava ogni situazione; giocava con la sufficienza di chi si trova in vantaggio di un gol. Smarrita la vecchia grinta, affievolitasi l'antica rabbia, del tutto dimenticato lo spirito di reazione che più di una volta sono risultate le armi vincenti nel clan granata. Ed è strano questo atteggiamento, poiché una settimana fa, a Como, la volontà aveva affiancato l'ordine, la disciplina tattica aveva assecondato perfettamente lo spirito vincente. Attributi dimenticati improvvisamente, in un pomeriggio piovoso, durante il quale alcuni tifosi hanno protestato contro Pianelli, invitandolo a dimettersi. Una protesta che si faceva luce sugli spalti ogni qualvolta la squadra commetteva un errore. E in quei momenti non si capiva bene cosa c'entrasse Pianelli con gli errori dei suoi dipendenti.

Un punto perduto e chiaro regresso su tutta la linea: questa è la morale. C'è da augurarsi che mercoledì sera contro la Spal, il Torino riesca a ritrovarsi per portare avanti perlomeno il discorso riguardante la Coppa. Sfumati gli altri obbiettivi, quello della Coppa Italia assume un'importanza capitale, anche in prospettiva, un posto in una competizione internazionale farebbe dimenticare tanti guai.

Angelo Caroli

E' uno dei pochi granata che si sono salvati contro il Brescia

Michel Van de Korput olandese dalla testa dura

Anche se ne rimangono altri, il Torino sembra aver risolto uno dei suoi problemi. O almeno essere molto vicino a farlo. Michel Van de Korput, infatti, nelle ultime partite ha offerto un buon crescendo di rendimento, che oltre ad avergli restituito il sorriso lo ripropone come giocatore di buon livello, non certo quel «brocco» che qualcuno sosteneva fosse.

Ritrovata la condizione fisica (anche se non la migliore, visto che tuttora è leggermente dolorante ad una caviglia) l'olandese è cresciuto in autorità: quella sufficienza che prima gli veniva rimproverata è andata scomparendo ed ora i compagni vedono in lui un preciso punto di riferimento sul quale sanno di poter contare.

Michel Van de Korput

Ieri Van de Korput ha dato conferma dei progressi mostrati a Ferrara prima, quindi a Como con una prestazione senz'altro positiva, interessante per come ha sbrogliato certe situazioni difensive e soprattutto anche per l'appoggio che ha dato in fase di costruzione del gioco, specie nel primo tempo. Poi Cazzaniga gli ha chiesto di stare più controllato in zona, per non rischiare di intasare il gioco al centro e nello stesso tempo per non sguarnire eccessivamente la retroguardia visto che già i due terzini, Cuttone e Francini, avanzavano frequentemente sulle fasce. E lui ha obbedito.

Nel Torino del primo tempo, senz'altro più ordinato nonostante avesse da rimontare il gol a freddo subito da Bergamaschi, l'olandese ha effettuato buone proiezioni offensive andando anche al tiro in un paio di occasioni. Una, in particolare, è stata apprezzabile. Una botta radente da fuori area che è passata a una spanna dal palo alla destra di Malgioglio illudendo per un attimo i tifosi.

«Ho la testa dura — cerca di spiegare Michel nel suo italiano non ancora ricchissimo di vocaboli ma abbastanza corretto — *e come stavano andando le cose non mi piaceva proprio. Non mi va che si possa dire che sono un peso per il Torino: voglio contribuire anch'io a far risalire questa squadra che ho visto in molte partite giocare bene. Si tratta di riuscirci il più spesso possibile».*

Van de Korput le difficoltà maggiori forse le ha trovate ad adattarsi alla nostra mentalità: un errore fa sì che si scatenino le critiche più feroci, una buona prestazione che si sprechino gli aggettivi più roboanti per sottolinearla. All'inizio, ha anche patito questa situazione: per lui la partita era un fatto della domenica, non una serie di processi e controprocessi che durano per sei giorni. E forse vi ha dato persino eccessivo peso. Adesso ha capito l'antifona. Tira dritto per la sua strada e basta. Ed i risultati gli danno ragione, così come nel pre-campionato e nella fase eliminatoria della Coppa Italia, quando in molti erano disposti a giurare che il Torino avesse fatto un ottimo affare assicurandoselo.

Giorgio Barberis

Sclosa delude «Non cerco scuse»

Tra i migliori a Como, tra i peggiori otto giorni dopo contro il Brescia: Sclosa, che le succede?

«Non so nemmeno io spiegarmi, spiegare questi alti e bassi. Hanno dell'incredibile: gioco a Como, e bene, dopodiché penso di riuscire a confermarmi nell'incontro successivo. Ho recuperato sul piano psicologico, il morale è buono, la condizione atletica anche, e allora mi convinco di potermi esprimere su di un certo standard di rendimento. Invece niente, vado in campo e faccio pena».

Possono aver influito sul suo rendimento l'assenza di tifo sugli spalti o la giornata nera della squadra in campo?

«Se sono franato, lo devo solo a me stesso. Non mi piace cercar scuse, trovare attenuanti. Il pubblico non c'entra. Avrà avuto i suoi motivi per restarsene a casa, o per non rincuorarci. D'altronde abbiamo giocato male come squadra, e singolarmente io sono stato tra i peggiori. Per colpa mia, non per altri. Può darsi pure che qualcuno dei miei compagni sia stato condizionato da fattori esterni; ma questo non è stato il mio caso. Io dico solo che ciascuno ha la sua personalità».

Problemi di ruolo?

«Macché. Se uno sta bene dovrebbe giocare in qualsiasi ruolo e zona del campo. E poi ieri ho giocato da interno sul settore sinistro, dove di solito mi esprimo meglio. No, è andata proprio così. Giravo a vuoto e, quando entravo in possesso del pallone, mi si annebbiavano subito le idee».

Diciamo allora che si deve all'età il suo rendimento molto alterno?

«Diciamo che anche nel corso del mio primo campionato Primavera sono stato molto discontinuo.

Quanti incontri crede di aver giocato bene?

«In coppa, qui a Torino con il Magdeburgo, a Molenbeek e a Zurigo. Ma del mio campionato non posso dirmi altrettanto soddisfatto, ad eccezione delle partite di Como e Cagliari. Un giovane deve cercare di migliorarsi, sempre, ed io sono giovane».

Alberto Gaino

Boniperti parla di partita «strana» ma sostiene che le polemiche non hanno influito sulla sconfitta della squadra bianconera contro l'Inter

«Non eravamo noi...»

Il gol dell'Inter messo a segno da Muraro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ha perso primato e imbattibilità esterna in un solo colpo. Al diciassettesimo ostacolo, la Juventus s'è fermata. Da sedici partite i bianconeri continuavano a collezionare risultati utili e il 17° è stato fatale. Ma più che il numero stregato, a determinare la prima sconfitta lontano da Torino (dopo un anno, accadde l'ultima volta nel marzo scorso a Cagliari) sono state la grossa prova dell'Inter e la prestazione insufficiente di alcune pedine importanti della Juventus. Brady e Tardelli, che erano stati i trascinatori della squadra in precedenti occasioni, ieri sono incappati in una giornata di scarsa vena. Trapattoni, senza nominarli, ha detto che *«qualcuno non ha risposto fisicamente mente altri, come Bettega, hanno giocato e corso alla grande, senza risentire delle polemiche della settimana»*.

L'allusione a Brady e Tardelli era evidente. Ma anche qualche altro, come Cabrini e Gentile, era meno brillante. *«Una gara strana* — diceva Boniperti —. *non era la "vera" Juventus. Capitano queste giornate, e se l'avversario si chiama Inter e gioca bene, si può anche perdere. Le polemiche, comunque, non hanno influito. Dobbiamo e possiamo riprenderci»*.

La Juventus non è riuscita a controllare la partita a centrocampo ed a colpire di rimessa come aveva fatto a Bologna. L'Inter, però, non si è avventata a testa bassa e, sfruttando il vento in favore, ha evitato di sbilanciarsi troppo e di essere infilata. Zoff, nel primo tempo, ha effettuato due parate-gol su bordate di Prohaska e Muraro, ma è capitolato nella ripresa per un errore di Prandelli che era subentrato a Fanna proprio per rinforzare il «filtro». Prandelli è intervenuto su Beccalossi (che era alle prese con Furino) ed ha tentato il pallonetto colpendo la sfera, invece, col corpo: l'interista ha servito a Muraro l'«assist» vincente.

Prandelli si addossava, molto lealmente, tutte le colpe per il gol: *«Ho sbagliato, mi spiace molto»*. Ma anche se la Juventus, prima con Bettega (deviazione di Bordon contro la traversa) e poi con Furino ha sfiorato il pareggio, il successo dell'Inter è legittimo. Più ricchi di grinta e determinazione i nerazzurri, che hanno sfoderato tutto il loro orgoglio di camioni in carica.

Prohaska e Beccalossi sono stati i primattori. L'austriaco, che era marcato inizialmente da Tardelli, si spostava su Brady in sintonia con Marini e riusciva ad assumere più a lungo l'iniziativa. Brady forniva, specie nella prima frazione, qualche lampo, ma alla distanza accusava la fatica infrasettimanale con la Nazionale dell'Eire sconfitta (1-0) dal Belgio e a 24' dalla fine Trapattoni decideva di sostituirlo con Causio.

«Ho giocato male e con me la Juventus: non è la mia settimana», faceva autocritica Brady. E si complimentava con Prohaska, ma sosteneva che il punto decisivo di Muraro era un «regalo» della Juventus. E non aveva tutti i torti.

Che cosa cambia dopo la sconfitta? Trapattoni sostiene che il passo falso non era in preventivo, ma che non peserà più di tanto: *«Ricominciamo tutto da capo, già da domenica prossima in casa con il Catanzaro* — osserva l'allenatore —. *Ci sarà da lottare sino in fondo e lo scudetto si vincerà a quota 43-44. Chi ci arriverà? Noi ci proveremo. La Roma è metodica e regolare nel suo procedere, il Napoli ci ha raggiunti al secondo posto e l'Inter è rientrata nella "zona titolo", anche se le sarà molto difficile fare il bis. I nerazzurri, contro di noi, hanno ritrovato la molla giusta. Ma anche domenica scorsa, con il punto di vantaggio che avevamo sulla Roma, ero convinto che il braccio di ferro con le altre concorrenti sarebbe stato durissimo. Ci restano sette giornate a disposizione e, naturalmente, possiamo recuperare. Magari già domenica ci ritroveremo appaiati alla Roma»*.

Ne sono convinti tutti i bianconeri, da Zoff a Scirea, da Brady a Tardelli, da Cabrini a Gentile, a Furino: tutti ritengono che la sconfitta di ieri sia un fatto episodico. E Bettega? Non parla. Ieri sera ha registrato a Milano la sua trasmissione «Caccia al 13» e oggi, con ogni probabilità, dovrà rispondere alle domande del dottor De Biase, capo dell'Ufficio Inchieste. I tifosi nerazzurri lo canzonavano al grido di *«fammi segnare!»*, la frase che, secondo Pin e Dal Fiume, avrebbe pronunciato domenica scorsa e che lui smentisce.

Per Bettega comincia un'altra partita, dialettica. Nei giorni scorsi aveva detto di non avere paura, di essere tranquillo. E lo è anche la società.

Bruno Bernardi

Torino e Roma in Coppa Italia

La Coppa Italia propone questa settimana altre due gare di ritorno per i quarti di finale. Già qualificato il Bologna (che ha superato la Lazio con un doppio 2-0), mercoledì tocca alla Roma ospitare la Fiorentina (i giallorossi hanno vinto sul campo viola per 1-0) ed il Torino cercare di rimontare sul proprio campo il gol con il quale la Spal (unica formazione di serie B ancora in gara) lo ha superato due settimane fa a Ferrara.

Bettega cerca il dialogo ma non lo trova: perché?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Qualche fischio «d'entrata», un urlo ironico al primo pallone toccato, poi un pericoloso tiro basso nel primo tempo di poco a lato, ed un favoloso colpo di testa sulla traversa, con la complicità della punta delle dita di Bordon, nella ripresa. Il tiro ed il colpo di testa hanno zittito il pubblico interista: Roberto Bettega ha conquistato la tranquillità sul campo, in attesa di essere interrogato — oggi, salvo contrordini — dall'ufficio inchieste sulla vicenda della frase detta, non detta, o detta chissà come.

Chi pensava ad un Bettega teso, nervoso, è stato deluso. Roberto ha fatto la sua partita sullo standard migliore del momento. Pochi spunti offensivi ma buoni, solito impegno nel cercare lo scambio a centrocampo, triangoli cercati e raramente riusciti. In questo particolare «fatto tecnico» solo Trapattoni, lo stesso Bettega, i compagni, potrebbero chiarire i dubbi. Le ipotesi di chi osserva dalla tribuna stampa — come sempre ci sono tesi che non collimano — sono due: o Bettega spesso si libera della palla per scaricarsi di responsabilità, oppure ha attorno a sé compagni che non lo capiscono.

La prima ipotesi è da respingere al volo. Bettega ha delle particolari qualità, delle caratteristiche, nel gioco di manovra, che lo portano a cercare il dialogo. Non è mai stato un attaccante che «va dentro» in dribbling, e meno ancora lo è adesso con il passare delle stagioni. Alle conclusioni Roberto arriva, di piede o di testa, sul suggerimento del compagno. Lo scambio che cerca con insistenza a centrocampo, alle soglie dell'area avversaria, è un modo per creare i presupposti della conclusione, o almeno per avviare l'azione offensiva.

La seconda ipotesi è suggestiva, anche se pericolosa. E' indubbio che tecnicamente Bettega ha pochi rivali nel panorama del nostro calcio. Può darsi che lui «chieda troppo» al compagno chiamato allo scambio. Sono particolari che vanno visti in allenamento. Di certo ieri la scarsa vena di Tardelli, o più semplicemente un tocco sfortunato, hanno tolto a Bettega — sullo zero a zero, ovvero con la possibilità di portare la Juve in vantaggio — una palla gol costruita per tre quarti.

Quando la Juventus non vince, la partita viene spaccata in molte parti, e Bettega inevitabilmente finisce al centro della discussione. Ieri al «Meazza» comunque il Bettega «goleador controvoglia» è stato il più pericoloso della squadra bianconera, e Bordon può sottoscrivere questa realtà.

Una realtà che è anche testimonianza di serenità del giocatore, in un momento per lui così delicato.

Bruno Perucca

Caccia al tifoso bianconero

«Una giornata di sport esemplare». Così il sindaco di Milano Carlo Tognoli ha definito il pomeriggio di San Siro. A sentire la versione del presidente del Juventus club Torino, Pier Carlo Perruquet, le cose invece sono andate in modo diametralmente opposto: «Ci avevano avvertito — dice — che i tifosi interisti ci avrebbero atteso alla stazione ferroviaria con mazzi di fiori, ma non abbiamo visto nessuno al nostro arrivo. Anzi, qualcuno c'era fuori da Porta Garibaldi, ma per dare la caccia al tifoso bianconero».

La scena si sposta allo stadio. Prosegue Perruquet: «Quattro ore prima dell'inizio della partita una cinquantina di delinquenti hanno picchiato donne e bambini davanti al cancello numero 3, senza che nessuno degli addetti al servizio d'ordine o delle forze di pubblica sicurezza intervenisse. Alle 13,30 è poi iniziata la farsa delle perquisizioni. Hanno controllato le borse di fotografi e giornalisti, mentre sempre i soliti cinquanta delinquenti sono riusciti a portare dentro allo stadio coltelli, manganelli, bastoni e persino martelli».

«Mai come questa volta — prosegue — c'è stata la caccia al tifoso juventino: donne bambini e anziani, nessuno è stato risparmiato. Il nostro addetto allo striscione non è riuscito a salire sugli spalti e ha trovato rifugio nei gabinetti. A questo punto, assumendomi ogni responsabilità di ciò che dico denuncio l'assoluta inefficienza delle forze dell'ordine e degli addetti dell'Inter club.

Al raduno a Porta Garibaldi in serata mancavano all'appello una sessantina di persone: «Di loro non so più nulla — dice ancora Perruquet — ma molti hanno dovuto ricorrere a medicazoni negli ospedali di Milano. Il signor Cucco, per esempio, ha rimediato sette punti di sutura al capo per una bastonata; la famiglia Bertolacci al completo, bambini compresi, è stata malmenata e così i signori Onorato e Di Stasio».

A questo punto Perruquet trae logiche conclusioni: «Avevamo deciso di non andare più a Milano, ma le assicurazioni dateci ancora sabato scorso ci hanno convinti a partire. Da questo momento però non ci faremo più prendere in giro e, d'accordo con altri club juventini italiani, abbiamo deciso di non entrare mai più a San Siro».

f. v.

Campionato Primavera: vincono anche i granata, ma non serve

Juve-baby va avanti, Torino si ferma

Il bianconero Massimo Storgato

Il duello tra Juventus e Torino per accedere alle semifinali del campionato Primavera si è risolto in favore dei bianconeri di Francesco Grosso. Nell'ultima giornata di campionato entrambe le formazioni hanno vinto con identico punteggio (4-1): a parità di classifica e di differenza reti, la Juventus si è qualificata per il maggior numero di gol segnati.

Veramente amara, dunque, per il Torino questa eliminazione; tuttavia il modo in cui è venuta rispecchia fedelmente i mali dei granata in questa stagione. La squadra, senza punte valide, si è affidata al collettivo e ora i centrocamopisti ora i difensori hanno tentato di sopperire alla scarsa produttività delle punte. In compenso la difesa granata è stata la migliore del girone subendo solo 9 gol, ma come si sa conta più «fare» che «non subire» le reti, e il reparto avanzato della Juventus si è dimostrato il più efficace del girone.

Parliamo dunque di questa Juventus che assieme al Como accede al girone di semifinale, che comprenderà anche le due squadre che hanno vinto nel girone B, Udinese e Spal.

I responsabili della Juventus hanno creduto sin dall'inizio di stagione in questa squadra, che a parte l'eliminazione in semifinale a Viareggio ha vinto il torneo di Cuneo e poi è avanzata in Coppa Italia (deve ora affrontare il Milan in semifinale).

Una serie di circostanze ha fatto sì che Grosso avesse a disposizione parecchi ragazzi che già lo scorso anno militavano in questa categoria e la società non aveva voluto mandare ad altri club. Inoltre, dopo aver giocato numerose partite in prima squadra, è tornato dall'Atalanta Storgato, che si è rivelato una delle carte vincenti. Intorno a Storgato e a Galderisi, perla nonché goleador della squadra, sono cresciuti bene parecchi altri ragazzi, Bruno su tutti, uno stopper dal fisico eccezionale laureatosi campione d'Europa a Montecarlo (Trapattoni aveva già avuto modo di ammirarlo durante il torneo di Capodanno). Un altro campione d'Europa juventino è il centravanti Farina, che assieme a Galderisi, Pin e Cipriani è stato uno dei componenti di questo attacco eccezionale.

Ora la Juventus attende le date del girone di semifinale. Tra poco però ci sarà anche il torneo Barcanova, che il club bianconero non ha mai vinto: con questa squadra potrebbe essere la volta buona.

Giancarlo Emanuel

Costretta al pareggio da un Pisa pieno di grinta

Samp, la grande beffa

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Una faticosa corsa ad inseguimento, e poi la grande beffa. La Sampdoria si ritrova tra le mani un punto al termine di una giornata che avrebbe invece potuto essere per lei positiva sotto tutti gli aspetti. Delle dirette rivali alla promozione infatti Spal e Cesena si incontravano in un derby delicato, mentre la Lazio affrontava la difficile trasferta di Rimini. Alla Samp serviva quindi una vittoria piena, invece il bel successo di domenica scorsa a Milano è stato vanificato da questo mezzo passo falso casalingo.

Riccomini si è rammaricato, ma onestamente non ha voluto condannare i suoi: «*Non abbiamo saputo tenere il risultato* — ha commentato — *ma il Pisa ci ha costretto ad una fatica improba per tutta la partita, senza contare che mettendosi fuori causa due uomini importanti come Logozzo e Chiorri ci ha costretto a snaturare il nostro gioco*». In effetti uscito Logozzo, Cantarutti è andato subito subito in gol e, guarda caso, su clamoroso errore del suo diretto rivale Arnuzzo. Poi la Samp si è buttata a capofitto verso l'area avversaria ed è riuscita a concretare la sua pressione con un bel gol di Galdiolo lesto a gettarsi di testa su ogni pallone spiovente.

De Ponti è riuscito a segnare

Da quel momento i blucerchiati hanno iniziato il loro forcing disperato. Mancava Chiorri ad offrire il tocco di genialità, la mossa decisiva per ribaltare il risultato, ma Orlandi e compagni non possono certo essere censurati in alcun modo. Il loro impegno è stato totale, sul campo sempre più pesante per la pioggia, tutti si prodigavano, portando palloni su palloni e cercando di mettere De Ponti e Monari (il giovane diciottenne che ha rimpiazzato Chiorri) nelle condizioni ideali per cacciare la palla in rete.

Il Pisa si difendeva, stringeva i denti e rischiava molto riuscendo a sua volta a sfruttare il contropiede per il quale ha peraltro giocatori molto ben dotati. Così la Sampdoria passava in vantaggio grazie ad un giusto rigore. L'arbitro Longhi, che in settimana era stato al centro di violente polemiche nella sua veste di tifoso laziale e quindi poco adatto a dirigere incontri di squadre dirette rivali dei romani, smentiva tutti e concedeva ai blucerchiati un penalty sacrosanto. Sembrava fatta, invece, ecco un attimo di rilassamento, la sensazione di aver già vinto e tutto era compromesso. Era ancora Cantarutti, un granatiere dell'area di rigore, a cacciare in rete la palla dell'insperato pareggio.

Dramma e disprazione, tutto inutile. La Sampdoria finiva K.O. Nulla è compromesso comunque nella lotta per la promozione, ma d'ora inb avanti certe pericolose distrazioni non saranno più ammesse.

Fabio Vergnano

Ancora una trasferta amara per il Genoa in Puglia

A Simoni l'arbitro non è piaciuto

TARANTO — *Ancora una trasferta amara per il Genoa in Puglia, dove finora ha raccolto soltanto tre sconfitte (tutte per uno a zero). Bari, Lecce e Taranto sono le tappe disastrose di una squadra che ieri ha palesato paurosi limiti in fase offensiva. Allo stadio «Jacovone» di Taranto, aveva di fronte una formazione che cerca disperatamente di trarsi da una scomodissima posizione di bassa classifica.*

Subito il gol dopo appena quattro minuti, il Genoa non ha avuto la forza di pareggiare. Ma, sulla punizione che ha generato il gol, l'allenatore genoano Simoni nutre molte perplessità. «Si trattava di una normale azione di gioco, con un contrasto tra due giocatori in corsa», *ha detto negli spogliatoi. Invece, l'arbitro D'Elia ha ravvisato nella spinta che Odorizzi faceva sul diretto avversario Ferrante, gli estremi per la punizione.* «Poi Cannata — *ha aggiunto Simoni* — ha compiuto una prodezza segnando un gol impossibile». *Il centrocampista tarantino, infatti, con un forte tiro ha scavalcato la barriera ed il pallone, con un pizzico di effetto, ha ingannato il portiere Martina. A questo punto, il Genoa doveva portarsi in avanti e sperare nel pareggio.* «E' quello che abbiamo cercato di fare — *ha commentato amaramente Simoni* — ma loro si sono chiusi nella loro metà campo e per noi è stato davvero difficile giungere in maniera decente in zona gol».

Onestamente, non si può dire che il Genoa abbia giocato una bella partita. E' stato lo stesso allenatore ad ammetterlo con estrema franchezza. «Abbiamo attaccato male, anche se abbiamo macinato gioco e gioco per quasi novanta minuti. Abbiamo portato troppo il pallone, soprattutto a centrocampo. I nostri avversari hanno avuto la fortuna di segnare subito con una punizione che, secondo me, non c'era. Ma noi non siamo riusciti a superare la loro difesa».

Dieci minuti dopo l'inizio della ripresa, Simoni ha mandato in campo Manueli e Boito, rispettivamente al posto di Corti e Todisca, due attaccanti notevolmente in difficoltà. Il primo era ben marcato dal terzino Mucci, mentre Todisca non riusciva a svincolarsi dalla morsa di Falcetta.

«Boito è un opportunista — *ha spiegato Simoni* — ed ho tentato, con il suo innesto, di avere in avanti un uomo che potesse segnare un gol al termine di una delle tante nostre azioni. Manueli, invece, doveva fornire l'ultimo passaggio, quello che mette un compagno in condizione di andare a rete con facilità».

Nemmeno queste due mosse di Simoni, però, hanno avuto l'effetto sperato. E fino a quando i due non hanno preso confidenza con pallone e compagni, è stato il Taranto a creare seri pericoli per la porta di Martina. Considerati gli altri risultati, la sconfitta in Puglia ferma il Genoa rispetto a Sampdoria, Cesena e Spal, che hanno fatto un piccolo passo avanti.

«Però confido nella prossima gara interna — *ha concluso Simoni* — perché abbiamo un ostacolo che non dovrebbe essere insormontabile: contro il Bari abbiamo la possibilità di prendere i due punti e riaprire il discorso promozione».

Salvatore Gentile

TORO: le pagelle degli altri giornali

Gazzetta dello Sport

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 7; Francini 6; Zaccarelli 6; Danova 6; Van De Korput 6; D'Amico 5; Pecci 6; (P. Sala 6); Graziani 7; Sclosa 5; (Mariani s.v.); Pulici 5,5.

BRESCIA: Malgioglio 6; Podavini 6,5; Galparoli 7; De Biasi 6; Groppi 6; (Biagini s.v.); Guida 7; Bergamaschi 7; Venturi 5,5; Sella 6,5; Iachini 6; (Penzo s.v.); Salvioni 6.

Arbitro: Menegali 6.

Tuttosport

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 6; Francini 6; Zaccarelli 6,5; Danova 7; Van De Korput 6; D'Amico 5; Pecci 5; Pat Sala (1' II t.) 6; Graziani 7; Sclosa 4,5; Mariani (3' II t.) n.g.; Pulici 5.

BRESCIA: Malgioglio 7; Podavini 6,5; Galparoli 6,5; De Biasi 7; Groppi 6; Biagini (28' II t.) n.g.; Guida 5; Bergamaschi 7; Venturi 6,5; Sella 6; Iachini 6,5; Penzo (19' II t.) 6; Salvioni 6,5.

Arbitro: Menegali 7.

Il Giorno

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 5,5; Francini 6; Zaccarelli 6; Danova 6; V. de Korput 6; D'Amico 6; Pecci 6; Graziani 7; Sclosa 5,5; Pulici 4; Sala 5; Mariani s.v.

BRESCIA: Malgioglio 7; Podavini 6; Galparoli 6; De Biase 6; Groppi 6; Guida 6; Bergamaschi 6,5; Venturi 6; Sella 6,5; Iachini 6,5; Salvioni 6; Biagini s.v.; Penzo 5,5.

Arbitro: Menegali 5.

JUVE: le pagelle degli altri giornali

Il Giorno

INTER: Bordon 6,5; Bergomi 7,5; Baresi 7,5; Marini 6,5; Canuti 7; Mozzini 6,5; Caso 6 +; Prohaska 8; Altobelli 5,5; Beccalossi 7; Muraro 7 +; Tempestilli (s.v.); Ambu (s.v.).

JUVENTUS: Zoff 7,5; Cuccureddu 6; Cabrini 6,5; Furino 6—; Gentile 5,5; Scirea 6,5; Marocchino 6,5; Tardelli 5,5; Bettega 6—; Brady 5; Fanna 5; Prandelli 5,5; Causio (s.v.).

Arbitro: Barbaresco 7,5.

Gazzetta dello sport

INTER: Bordon 6,5; Bergomi 7,5; Baresi 7; Marini 7; Canuti 6,5; Mozzini 6; Caso 6,5; Prohaska 8; Altobelli 6; Ambu (s.v.); Beccalossi 7,5; Muraro 7,5; Tempestilli (s.v.).

JUVENTUS: Zoff 7,5; Cuccureddu 7; Cabrini 6,5; Furino 6,5; Gentile 5,5; Scirea 6; Marocchino 6; Tardelli 6; Bettega 7; Brady 5,5; Causio (s.v.); Fanna 5; Prandelli 6,5.

Arbitro: Barbaresco 7,5.

Tuttosport

INTER: Bordon 7; Bergomi 7; Baresi 7; Marini 7; Canuti 6,5; Mozzini 6,5; Caso 6,5; Ambu (43' II t.) (n.g.); Prohaska 8,5; Altobelli 6,5; Beccalossi 7,5; Muraro 7; Tempestilli (39' II t.) (n.g.).

JUVENTUS: Zoff 8; Cuccureddu 6,5; Cabrini 6; Furino 7; Gentile 5; Scirea 6; Marocchino 6; Tardelli 5; Bettega 6; Brady 5; Causio (21' II t.) 6,5; Fanna 6; Prandelli (12' II t.) 6.

Arbitro: Barbaresco 7.

Corriere della Sera

INTER: Bordon 7; Bergomi 7,5; Baresi 6,5; Marini 6,5; Canuti 6,5; Mozzini 6,5; Caso 7; Prohaska 8,5; Altobelli 6; Beccalossi 7,5; Muraro 8; Ambu (s.v.); Tempestilli (s.v.).

JUVENTUS: Zoff 7; Cuccureddu 6; Cabrini 6; Furino 5; Gentile 5; Scirea 5,5; Marocchino 6; Tardelli 4,5; Bettega 7; Brady 4,5; Causio 6; Fanna 5; Prandelli 5,5.

ONE OF LAST NIGHT'S REBELS SPEAKS OUT

I've had enough of the Left —and this is why

Sandelson . . . a clear conscience

THERE will be many old friends and colleagues of mine in the Labour Party who won't be looking at themselves too closely in the bathroom mirror this morning.

They will be looking for their self-respect. I have found mine—and I've not felt so relaxed for years. I know the way I'm going, and why. My conscience is clear.

Behind me [illegible] the Labour Party. I haven't changed, but it has. The change began in 1973 when the barriers were raised to let [illegible] proscribed organisations.

In they came—a dedicated minority of extremists who have no right to be in any democratic party at all.

The aim in their disordered minds was to reduce society to rubble so they may construct *their* society on top of it—a Marxist utopia in which their [illegible] political plans come first, and the people second.

And so far, thanks to the apathetic resistance which [illegible] have put up to their [illegible] ideals, they have been appallingly successful.

The far Left has succeeded in gaining control of the major levers [illegible] power within the Labour Party. The Parliamentary Labour Party [illegible] the last remaining obstacle to full control, [illegible] they virtually have that now.

By NEVILLE SANDELSON, MP

TALKING TO GEOFFREY LEVY

PLOTTING

Are the leaders to blame? Were they weak? [illegible] blame us all. But [illegible] feel that had Hugh Gaitskell not died this would not have happened.

Democracy is everything. And he would have fought, fought and fought again to maintain it. [illegible] he lost he would have been the first [illegible] march out and form up against it as we [illegible] doing.

The regimented and well-organised far Left have always found it easy to run rings around the moderates.

That is because the moderates and the Right of [illegible] party cannot match them in plotting. They [illegible] more decent, and don't reach their conspiratorial heights.

Cunning tricks are the Left's stock in trade. That's why they win every time.

With due respect to my friends in the trades unions movement I have to ask: After the way [illegible] Labour Party has conducted its affairs, can you imagine [illegible] lot running the country?

Powerful union leaders will influence the selection of [illegible] man or woman who [illegible] theory may be the next Prime Minister. Could we seriously consider having [illegible] Prime Minister [illegible] has to dance to the trades unions' tune?

That's why [illegible] know [illegible] large number of my colleagues will be feeling very envious of me today. In their heart [illegible] hearts they know they are [illegible] in a party they no longer recognise and which [illegible] longer deserves any respect.

I hope they join us. Give them time. They'll [illegible] Until they do there will still be two parties within Labour both with fundamentally different ideologies.

One is democratic socialist with an ethical [illegible] to reform.

The other is the dedicated Marxist minority who have worked like ants to take over [illegible] party machine and now propose to control any Labour Government like puppets.

They have gained their power through obvious intolerance—not to say intimidation—towards anyone who has the nerve to oppose them.

All the [illegible] it was happening [illegible] didn't organise [illegible] selves [illegible] fight it properly.

Everyone [illegible] it happening, but we all hoped against hope that the miracle might occur to restore the party to [illegible] original health.

In their hearts today my caring old colleagues who have not declared themselves for democratic socialism and against the old party know that the miracle is an impossible dream.

TAKEOVER

Year by year, and lately week by week, the takeover has taken place. We [illegible] all weak, not just the leaders. We didn't have the courage to face the unpalatable truth and take the necessary steps to combat it.

Someone in the party said to me yesterday: "Why worry about Clause [illegible] (the Nationalisation clause [illegible] the Labour Party constitution). There's no need to have it for a thousand years."

My answer [illegible] that is that Labour must come clean with the people and state precisely what it believes in. When it does of course it will put itself [illegible] course for defeat at the next general election.

It is not what the millions of people who voted Labour at the last election really want. And remember, a third of all trade unionists voted Conservative. They, too, are shocked, appalled [illegible] confused. So much for their idea of democracy.

DISHONEST

The fault lies entirely [illegible] the NEC and [illegible]treme [illegible] who have set out [illegible] control the party and subvert it to its own image.

We want to create [illegible] "new politics." And that's not just [illegible] phrase. Westminster should be a place for constructive debate, not for dishonest in-fighting.

It is [illegible] longer Socialists who control [illegible] Socialist Party. They believe in a highly centralised bureaucratic State machine controlling [illegible] individual.

We [illegible] inadequate to stop the bulldozer and so [illegible] party degenerated to [illegible] it has now become.

Those who now rule the Labour roost [illegible] termites who have nibbled away at the foundation of a once-great party and brought it crashing down.

[illegible] I just hope that all my [illegible] friends and colleagues take [illegible] long, hard look at themselves this morning [illegible] examine their consciences.

London Express Service.

Pocket Cartoon

By Osbert Lancaster

"I'm terribly sorry but Sir Keith's in bed and all h s calls are being transferred to No. 10"

"And I suppose the crossword will be full of words like 'cobber,' 'kangaroo,' and 'dinkum'."

FAMILY FINANCE

COLLECTING

SILVER LINING!

[illegible] is beautiful—greyhound [illegible] ; Squirrel pepperette £320; [illegible] pug-dog [illegible]ette £260.

Stephen Kahn examines the big switch to 'smallworks'

MANY OWNERS of 20th century silverware, and a good deal from the 19th [illegible]tury, face bitter disappointment when they try to sell their treasured cutlery, dishes, tea and coffee services.

For so much silverware has been machine made in the last 100 years that for [illegible] but the very best quality, weight alone is the most important factor in determining its price.

Sellers [illegible] shocked when dealers regard their heirlooms purely [illegible] terms of the melted-down scrap price.

[illegible] those who got caught up in the gold and silver [illegible] learned late last year, there [illegible] more luck than judgment [illegible] selling [illegible] precious metals.

Cost is another drawback [illegible] silver. Silversmiths have to re-coup their own ever-increasing expenses for [illegible] only buying the [illegible] but also labour, rents and rates.

A collector would get little change [illegible] of £1,000 when buying a modern 18th century reproduction coffee pot. The real thing costs little [illegible] and will continue to [illegible]ciate [illegible] price [illegible] an antique.

Prices for the most interesting Georgian silver [illegible] begun to outstretch most collectors wallets.

Increasing [illegible] of silver collectors are turning to "silver smallwork" where the attractiveness of the article is more important than weight. Prices of these are not affected by gyrations in the value of silver.

Gentlemen's snuff [illegible] ladies vinaigrettes — which contain scent-soaked sponges — are among [illegible] most popular examples of [illegible] century silver smallwork.

Collectors favour [illegible] work of Nathaniel Mills and George Unite, whose makers marks are, not surprisingly, "NM" [illegible] "GU."

A nice snuff box or vinaigrette [illegible] still be bought for £100 to £150. [illegible] it has a raised relief [illegible] the lid—known [illegible] top—showing [illegible] famous house, or a countryside view, the cost could [illegible] up to £500.

Propelling pencils from between around 1870 to 1920, in novelty forms such as pigs, guns, and even auctioneers' gavels, [illegible] finding more enthusiasts. Sampson Mordan (SM) are among the better known makers.

Pencils, which should be in working condition, can cost between £10 and £170.

Vestas—the wax matches which were the forerunner of today's safety match — had [illegible] dangerous habit of spontaneous combustion and were usually carried in [illegible] silver vesta case, which had a raised striking surface.

V[illegible] in [illegible] variety [illegible] novelty shapes, such as boots, sentry-boxes, and horns, [illegible] well as [illegible] traditional oblongs. These can

THE AMERICAN DREAM

By JACKIE MODLINGER
Fashion Editor

On the fashion front, it's all going their way

AMERICA is well and truly in the spotlight. The hostages have finally been released, Ronald Reagan has taken over as President.

And as if that isn't enough, the Americans are taking over the world. The Fashion World that is. International fashion action has moved from Europe to New York.

When you think about it, the Americans have always made their own valuable contributions to fashion. Levi jeans, Western shirts and boots, belts, shirts, are all-American classics.

COWBOY

From Cowboy Country to the Campus, another American contribution is the Ivy League look with its "preppy" bits and pieces from button-down shirts to college loafers.

USA fashion, like USA food, runs the gamut from cheapo shops like Flip, the [illegible] Army Surplus Store, through Meenys to the chic Calvin Klein designer shop. [illegible] Burstein of Brown's boutique, that High Priestess of British buyers said: "[illegible] I started buying [illegible] America was for pure, drop-dead Hollywood glamour . . . it's a very wearable look, with simple shapes."

The American Dream is becoming reality, it cuts across all walks of life, all [illegible] and wages of women. You can get it on a shoestring, or right through to high-flying designer labels, whose lines are so simple and understated they're easily copyable. Yes, New York—the "Big Apple"—is getting sweeter and juicier by the minute.

● MODEL: Alison Sheldrick, [illegible] One. Hair cut and styled by Leonard. Make-up: Kirsty Climo for Charlie. Pictures taken on the "Ragtime" film set at Shepperton Studios.

Washed-out jeans [illegible] from £4·95; [illegible]. Cotton crewneck, [illegible]; shirt, £19, by John Henry; [illegible] Harvey Nichols, [illegible] S.W.1. Levi 501 button-fly shrink-to-fit jeans, £19·95, [illegible]er and Jean [illegible] branches. Loafers, £27·99, [illegible].

...S A HIT, BASEBALL STYLE

...OVERALLS . . . [illegible] Bgosh navy/white ticking [illegible]eralls, £19·99; base-...15; both from Meenys branches. Sweatshirt, £4·50 baseball jacket, £24·95; ...lip branches. [illegible] baseball cap and bat by Cagney.

...t [illegible] £10 to [illegible].
Some of the most attractive ...ver smallwork are condi...nt articles. Mustard pots, ...t cellars, and pepperettes, ...n fetch up to £400, ...pecially if they are in ...usual animal shapes. Five ...ars [illegible] they would have ...en unlikely to [illegible] £100 ...iece.

Scent flasks, particularly ...amelled examples, are ...pular. Prices range from ...20 to £100. Silver visiting ...rd cases have their own ...ns. Cases with scenes can ...tch £200 or more.

All silver items do not bear ...allmarks. Those without a ...allmark [illegible] electro...ated, the best of which ...ten can match silver small...ork in price.

Rare

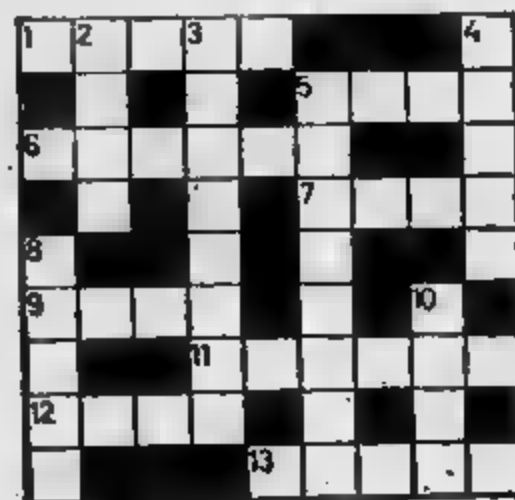
All that is small [illegible] silver, however, does [illegible] excite col...ectors. Charm bracelets, tie-...pins, swizzle-sticks, and ...igarette cases do not find ...eady buyers. [illegible] for these—...nd all other items—there is ...lways a demand for interest...ng, well-made examples.

Philip Gibson, a silver expert at fine [illegible] auctioneers Sotheby's [illegible]: "The real appeal of silver smallwork is the imagination that went into making them, and the knowledge that there are [illegible] to be found. [illegible] the best things are becoming rarer."

He adds, however: "The price of many of these articles has gone up faster than inflation in recent years and should continue to rise, especially for those of better quality."

GLOSSARY

OWNERS = *possessori, proprietari*
HEIRLOOMS = *cimeli*
MELTED DOWN = *fusi*
SCRAP = *rottami*
SCENT = *profumo*
FLASKS = *fiaschette, botticini*

[illegible] CROSSWORD

CLUES ACROSS.—1, Feeling of humiliation. 5, Support for telegraph wires. 6, Famous composer. 7, At one time. 9, Tenant's payment. 11, List of a book's errors. 12, Of acid taste. 13, One of the gifts brought by the Three Wise Men.

CL[illegible] DOWN.—2, Chief. 3, Clergyman. 4, Precious stone. 5, A person's possessions. 8, Hand broom. 10, Agitate.

HEAVY & LIGHT . . . Salmon cotton crewneck sweater, £85; silk herringbone skirt, £95; both in various colours, by Calvin Klein, 24, South Molton Street, W.1. Leather sandals, Maud Frizon; earrings, [illegible] Begum; both from [illegible]. Tights, [illegible]. Seed necklace, [illegible] Acre, [illegible]. Gloves, Dent Fownes.

Pictures by [illegible] CARTER

MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL

LET'S GO BACK TO THE CABIN AND OPEN A CAN OF BEANS, BRAD... I MEAN, WE'RE NOT HERE ON A NATURE KICK, ARE WE?...
GOSH, LOOK!
...WE'RE HERE ON SHOSHONE INDIAN BUSINESS – WHAT DID YOU SAY?
I SAID "GOSH, LOOK!" LUCY
THERE'S A CANOE JUST CAME ROUND THE BEND AND CAUGHT IN THAT SUBMERGED TREE... AND I CAN SEE SOMEBODY IN IT—

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL

YOU KNOW, LUCY, CANOE IS TO BREAK LOOSE SOON, WHOEVER'S IN IT WILL—
OUCH! THE FALLS!
—GO OVER THE FALLS, I RECKON
HOLY MIKE! GET THAT ROPE, BRAD— QUICK!
ROPE? AH SURE, THAT'S A GOOD IDEA, SUGAR
NOW, YOU HOLD ON TIGHT WHILE I—
NO, YOU HOLD ON TIGHT, BATMAN! I DIDN'T GET STRIPPED OFF SO YOU COULD GO IN!

MODESTY BLAISE

LUCY, IF MA EVER FINDS OUT I LET MY WIFE GO IN THE RIVER INSTEAD OF ME, SHE'LL TWIST MY EAR SOMETHING TERRIBLE!
YOU'D BE TOO HEAVY, BRAD! I COULDN'T HOLD YOU! AAAAH! FOR GOD'S SAKE, IT'S COLD!
WELL, YOU TELL MA THAT, LUCY... I DON'T MEAN ABOUT IT BEING COLD, I MEAN ABOUT—
BRAD BABY, TELL ME LATER!

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL

LUCY BATTLES THROUGH THE TUMBLING WATERS TO REACH THE CANOE...
CAN YOU... UHH... GIVE A GIRL A HAND, MISTER? I'M KIND OF TIRED
WILLIE'S HEAD TURNS, HIS EYELIDS FLICKER...
I... M'MMM...
NO, I GUESS YOU CAN'T—SO NOW LET ME FIGURE WHAT'S BEST TO DO
FUNNY... THOUGHT I SAW THAT TREE SORT OF MOVE A LITTLE JUST THEN...

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL

IF I FREE THE CANOE, I DON'T FIGURE I CAN HOLD THE DARN THING AGAINST THE CURRENT. SO I'D BETTER HITCH THE ROPE ON IT SOMEHOW
LUCY, LOOK OUT!
THE TREE'S STARTING TO ROLL!

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL

WITHOUT WARNING THE TREE LURCHES OVER, CAPSIZING THE CANOE...
JEES!
A THICK BRANCH BEARS DOWN ON WILLIE, AND LUCY STRUGGLES DESPERATELY TO DRAG HIM CLEAR
IF I LET GO, HE'S FINISHED!
ON THE BANK, BRAD HAULS FIERCELY ON
LUCY!

MODESTY BLAISE
by PETER O'DONNELL

THE LINE LUCY DEEP INTO HER FLESH, STILL SHE CLINGS TO WILLIE'S WRIST
AND SUDDENLY HIS LIMP BODY COMES FREE
AHHHHH...!
SHE MADE IT, THANK THE LORD!
HANG ON, LUCY! SOON HAVE YOU ASHORE!
OH, BOY... NEXT TIME I DO THIS, I'M GOING TO LITTLE GUY

MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE MODESTY BLAISE

Wins £756,325 and to visit Egypt. For that money she could buy a ticket to see Wales play.

"Dario. Don't let any go. We want eleven to play Middlesbrough on Saturday.

Fancy a quiet drink before war breaks out in the West Indies?

"What an historic day. President Reagan installed and you dropped."

Lunedì 30 Marzo 1981

La moda

UOMO, DONNA: LE ULTIME NOVITA' - A cura di Emio Donaggio - Direttore Sandro Doglio - SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'

(Per gentile concessione di HARPER'S BAZAAR)

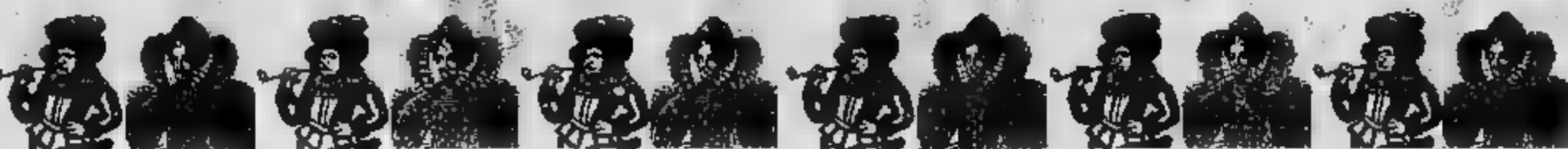
A vedere i servizi fotografici dedicati all'alta moda, viene senz'altro da domandarsi dove vivano i grandi sarti. «Harper's Bazaar» nel presentare i modelli parigini afferma [illegible] un sarcasmo forse involontario: *«Lontano dal tran tran della vita quotidiana, i grandi stilisti rimangono completamente indifferenti [illegible] quella breve parola che è crisi. Non si sentono per nulla condizionati nei loro sogni [illegible] una sontuosità destinata a stupire i giornalisti, incantare i compratori, affascinare i clienti. Costi quel che costi. Nulla [illegible] troppo stravagante»*.

Come per bilanciare una povertà dilagante, ecco dunque anche nei nostri atelier, scorrere un fiume di sete preziose, sfavillanti, trapunte d'oro che si trasformano in creazioni irreali e sontuose. Intorno alla don[illegible] '81 sbocciano fiori impensabili, ribollono petali diafani e costosissimi.

Con la svalutazione in atto e il futuro economico sempre più oscuro, Mila Schon alla domanda se creda nel futuro dell'alta moda, risponde: *«Ci credo assolutamente, perché l'alta moda è produzione, lavoro artigianale [illegible] prestigio»*. Come a voler giustamente sottolineare che rappresenta una voce importante nella bilancia dei pagamenti.

E noi comuni mortali?

Non c'è risposta alla domanda che la stragrande maggioranza delle donne si pone. Ormai è il momento di considerare «Harper's Ba[illegible]» e «Vogue» alla stessa stregua di come gli uomini considerano «Playboy» [illegible] «Penthouse», ovvero un catalogo di sogni proibiti che si può sfogliare e basta. La stragrande maggioranza degli uomini non sarà mai invitato [illegible] cena dalla playgirl della pagina centrale, così come la donna-fiore di Valentino [illegible] entrerà nel nostro guardaroba. Neppure in tempi migliori.

Dalle collezioni di alta moda sbocciano fiori rari e costosi

Mila Schön, questione di prestigio

MILA Schon veste le donne da [illegible] anni e a lei si devono molti degli spunti sartoriali che pian piano hanno influenzato definitivamente il mercato dell'abbigliamento. In occasione della presentazione della sua collezione, è stata intervistata da «Harper's Bazaar». Diamo qui qualcuno dei suoi significativi punti di vista.

Cos'è l'alta moda?

«La possibilità di fare linee nuove [illegible] vedere se vengono capite, se vengono accettate [illegible]. Fare un po' di spettacolo, anche. Ma l'alta moda è soprattutto una passerella di sondaggio: si inizia qui e si riprendono i temi più validi nel prêt-à-porter (che è poi un seguito dell'alta moda stessa).

«Si possono usare tessuti strani, nuove lavorazioni, tecniche e poi, [illegible] vanno, si ripropongono nel prêt-à-porter magari con tessuti differenti ma simili, ritoccando o variando qualche linea, eliminandone altre che non hanno avuto approvazioni... E poi l'alta moda ti dà l'opportunità di esperimenti come in nessun'altra manifestazione. La si può intendere ancora come una volta, quando per ricamare una blusa occorrevano trecento ore di lavoro...».

Crede nel futuro di quest'alta moda?

«Ci credo assolutamente perchè l'Alta Moda è promozione, lavoro artigianale [illegible] prestigio».

Allora preferisce l'alta moda al prêt-à-porter?

«No, non [illegible] proprio così, siamo stati i primi [illegible] fare [illegible] prêt-à-porter sin [illegible] quando eravamo in [illegible] S. Pietro all'Orto. E' più difficile [illegible] lavoro come scelte, ma è quello che dà maggior soddisfazione. E' grazie al prêt-à-porter che vedi la gente per strada vestita Mila Schon... non è una bella soddisfazione?».

Ma i prezzi sono altissimi...

«Certo [illegible] proprio per questo, dalla prossima stagione uscirà la linea Miss Schon che comprende un po' tutta la produzione classica [illegible] prezzi contenuti e accessibilissimi. Ovviamente i tessuti non saranno quelli di un'alta moda, ma chi ama il vestire Mila Schon qui troverà [illegible] z'altro tutto [illegible] che preferisce.

Rinuncerebbe per sempre all'Alta Moda per il prêt-à-porter?

«No. [illegible] dovesse finire, [illegible] [illegible] credo, sarò l'ultima [illegible] lasciare».

(Foto di [illegible])

Milena Francesio ovvero «Rossella»

Colletti, giromanica e polsini con delicati volanti

Milena Francesio ha puntato sul romantico-fiabesco. La sua «donna elegante» si porta appresso il marchio di Rossella O'Hara, ma il suo «Via col vento» più che nel Sud degli Stati Uniti sembra ambientato in Mexico.

La prima impressione è destata dalle bluse completamente increspate di pizzi [illegible] ruches accostate a colori baby. C'è ovviamente [illegible] gioco sapiente nel riproporre il tema scontato delle ruches che si differenziano nei freschi abiti [illegible] pieghe piatte con orlo rimborsato [illegible] ondeggian[illegible] vestiti fantasia volantati all'orlo per dare l'impressione [illegible] essere portati con [illegible] [illegible] sottogonna.

Ma poi [illegible] señorita Rossella lascia il portico odoroso di magnolie della sua villa in Georgia [illegible] si trasferisce nell'allegra calca dei suonatori di plaza Garibaldi a Ciudad de Mexico. Le camicie [illegible] quelle di gala dei solisti di chitarra, le gonne [illegible] bordate [illegible] pizzo, animate d[illegible] stam[illegible] floreali, ricche di petali.

Anche nella sera, dove sbocciano fantastici fiori applicati ed esplode l'organza delle gonne, sui corpini brillano decine di lustrini che sembrano lucciole [illegible] una notte tropicale.

[illegible] di Patrice Casanova)

Tipica ragazza-Francesio: romantica e maliziosa

Ruches, volants e entredeux in pizzo su stampato floreale

Giovane e spigliato abitino con «effetto sottogonna»

Chiffon con scollatura arrotondata e gonna a tre balze laterali e profondo spacco per le gambe

Arriva da Parigi la donna-uomo

Tailleur profilato a quadretti bianchi e blu con papillon su blusa in cotone bianco (Chanel)

Tailleur-pantalone in lana blue gessato con blusa in shantung (Yves Saint Laurent)

LA donna-uomo delle grandi firme parigine non ha ovviamente nulla di «maschile». E attenzione a non farsi ingannare: in omaggio alla crisi, c'è soltanto [illegible] sobrietà.

Yves [illegible] **Laurent** è il primo [illegible] dare l'esempio con [illegible] tailleurs di linea classica che possono passare inosservati per strada, [illegible] poi si tradisce con i satins cangianti della [illegible] e i tessuti stampati di stile impressionista.

Chanel perpetua il suo stile inconfondibile e la novità viene dai tratti di colore acceso.

Christian Dior si affida allo stilista Marc Bohan che si diverte a stringere abiti [illegible] vestiti [illegible] vita, alle anche, [illegible] collo [illegible] ai gomiti [illegible] cappe che sembrano abatjours di Tiffany.

Givenchy presenta [illegible] di linea sottile e grande effetto, poche [illegible] guarnizioni.

[illegible] combina le influenze orientali con quelle parigine.

(Fotografie di Joe Gaffney)

Smoking in flanella gessata con revers bianchi e gilet-bustier in piqué (Hanae Mori)

Tailleur principe di Galles con revers neri su [illegible] in crêpe de Chine [illegible] Dior)

Sofisticata (costa un patrimonio)

QUEST'ANNO *nell'alta moda parigina tutto ricco [illegible] importante: [illegible] sobrietà [illegible] senz'altro per metà una ragione di stile e per l'altra un'ipocrisia. Raramente [illegible] fa cenno agli [illegible] [illegible] così il tesoro di Alì Babà bisogna andarlo [illegible] scoprire tra un certo tipo di cintura e la foggia delle calzature.*

Tra le grandi firme, Bulgari [illegible] la parte del leone. A sottoli[illegible] la giacca in [illegible] rossa di Chanel, ecco dunque una collana in perle [illegible] pendente, diamanti e rubini (1), sul principe di Galles [illegible] Dior, collana e braccialetto in oro (2) e sul completo da educanda Chanel, orecchini in rubini cabochon (3). Quasi inosservato sulla foto dedicata allo smoking della Mori, c'è anche Harry Winston con bracciali, orecchini [illegible] anello [illegible] parette in zaffiri [illegible] brillanti (4).

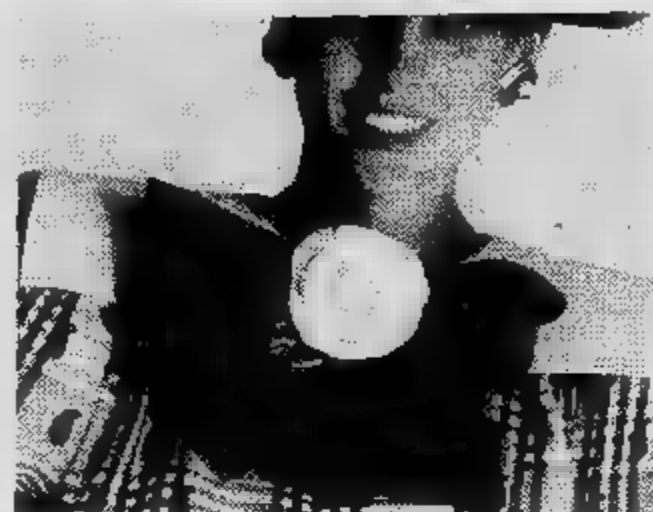
Giacca zebrata in seta nera e oro su pigiama in satin nero con blusa col-cravatta (Givenchy)

Hollywood Anni 30 in satin di seta zaffiro sottolineato in lunghezza dei volanti (Yves Saint Laurent)

Abito in faille composto dalla tunica a maniche larghe e balza finale su gonna tubolare (Givenchy)

Quando contemplo i tuoi petali...

D*IFFICILE dire se quando progettano i loro fiori, Valentino e le altre grandi firme, pensino a Baudelaire, che sarebbe anche facile:* «Con le vesti che ondeggiano e coi riflessi di madreperla, anche quando cammina si direbbe ch'ella danzi...». *Ma guardando meglio le fotografie si scopre una Leila MacDonald senz'altro meno conosciuta, ma in questo caso più efficace:* «Perché senza farti vedere ti spogli dei tuoi petali? E' soltanto per orgoglio? Quando io contemplo i tuoi petali, essi si stringono chiusi attorno al tuo cuore...».

Si potrebbe dare fondo a un'intera antologia di poeti decadenti per descrivere questi abiti. E c'è nel sorriso della mannequin, come a prendere in giro per tanto disturbo. Eppure l'inquietudine resta. La rosa bianca sembra soltanto il centro di un fiore ben più mostruoso, dal fascino irresistibile.

E così è per gli altri: l'intera creazione sembra dispiegarsi intorno al corpo di chi la ospita come in attesa di un evento: fiori immortali di organza, seta e chiffon che non appassiscono mai. «Quando io contemplo i tuoi petali, essi si stringono chiusi attorno al tuo cuore».

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Cineteca:** Gandhi. Prima puntata (replica): Gli anni della formazione (c)
13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Capitani e re**, sceneggiato. Nono episodio (c)
14,30 **Speciale Parlamento** (c)
15 — [illegible] Batteri a mezzo servizio: il trattamento biologico delle acque urbane di scarico (c)
15,30 **Il meglio di Variety:** I [illegible] americani [illegible] canzoni di Umberto Tozzi (c)
FILM 16,30 **Happy Days:** Come un campione, telefilm (c)
17 — **Tg1** [illegible] (c)
17,05 **3, [illegible] 1... Contatto!** Per i più piccoli (c) - Capitan Futuro, cartoni animati (c) - [illegible] perché? Perché vive solo poche ore? (c)
18 — [illegible] **anniversari**, documenti (c)
18,30 **Il trenino**, varietà (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 **Elschied:** Un caso personale. Prima parte
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)

FILM 20,40 **La strada**, di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Anthony Quinn, Richard Basehart. Drammatico 1954 — *Rozzo e violento giocoliere girovago vive assieme ad [illegible] povera e ingenua ragazza che lo segue e lo aiuta nelle sue esibizioni. Quando lei incontra [illegible] altro, buono [illegible] sensibile, lui, temendo di [illegible] abbandonato, lo uccide*
22,30 **Edizione speciale di Check-up:** Allungamento degli arti (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 [illegible] **di stagione**, rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Tresei:** Genitori, [illegible] come? (c)
14 — **Lunedì sport:** Automobilismo: Gran Premio del Brasile il giorno dopo (c) - Sintesi di [illegible] tempo [illegible] una partita di serie [illegible] (c)
16,50 **Angolo** [illegible] (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,10 **Passo a due** (c)
17,20 [illegible] **d'amore** (c)
17,30 **Bia,** [illegible] **magia:** Forza Milly, cartoni animati (c)
18 — [illegible] **giovane, vivere** [illegible] Terza puntata: I farmaci, inchiesta (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Confartigianato: L'artigianato negli Anni 80 (c)
19,05 **Superguip!**, fumetti in tv (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Mixer**, cento minuti [illegible] televisione: con Flash Gordon, un incontro con i grandi mattatori della tv, Gassman, Proietti, Carmelo Bene, Mina, e [illegible] servizio sull'ultimo 007 a Cortina (c)
FILM 22,25 **Ciao, Debbie!:** Debbie fa licenziare il marito, telefilm (replica) (c)
22,50 **Protestantesimo** (c)
23,20 **Tg2** [illegible] (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tg3** [illegible] **regione** (c) - **Tom [illegible] Jerry**, cartoni animati (c)
20,05 **Le istituzioni locali**, inchiesta (c) - **Tom [illegible] Jerry**, cartoni animati (c)
20,40 **Italia:** Il cuore e la memoria. Il Veneto: Lo spazio e il ricordo (c)
21,40 **La** [illegible] **nella** [illegible] La biblioteca cambia, inchiesta (c)
22,10 **Tg3** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni [illegible] (c)
22,45 **Tg3 lo sport - Il processo del lunedì** (c)

TV ESTERE

Svizzera

17,30 [illegible] (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il** [illegible] **in cui viviamo:** I venti [illegible] Via Lattea (c)
19,20 [illegible] **sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **L'epoca del riso** (c)
21,40 [illegible] **musica** [illegible] Drammi liturgici (c)
22,45 **Prossimamente cinema** (c)
23 — **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 [illegible] (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia**, varietà (c)
18,35 **Stasera** [illegible] **milionaria**, gioco [illegible] premi (c)
19,05 **Oroscopo** (c)
FILM 19,15 [illegible] **signora e il fantasma**, telefilm (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il buggzzum**, gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,35 **La** [illegible] **di Pechino**, di Nicholas Gessner, con Edward G. Robinson, Mireille Darc. Spionaggio (c)
FILM 22,15 **Kodiak**, telefilm (c)
22,50 **Notiziario** (c)
23 — [illegible] **Come, quando** (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Passo** [illegible] L'atelier del balletto [illegible] Amburgo (c)
19,30 **Temi** [illegible] (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto** [illegible] (c)
FILM 20,30 **Georgi, svegliati**, [illegible] Silvio Narizzano, [illegible] Lynn Redgrave, Alan Bates, James Mason, Charlotte Rampling. Commedia 1966 (c)
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22,10 **Film**

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 [illegible] **via delle** [illegible] **altre vie**. Programma di Nino Palumbo
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino [illegible] e Katia Sinò
16,10 **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,30 **Il** [illegible] Originale radiofonico di Franco Celenza
17,03 [illegible] Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo [illegible] qualche delirio. Oggi: **Star gags - Strazioni urbane** - [illegible] **zione** [illegible] **- Il** [illegible] **Marlowe**
18,35 [illegible] problemi degli adolescenti
19,30 Operazione Teatro [illegible] August Strindberg
21,03 **Ribelli, sognatori, utopisti.** Personaggi e avvenimenti fra mito e storia. Programma [illegible] Giuseppe Di Leva
22 — [illegible] **Europa.** Colloqui trisettimanali [illegible] arte, cultura e spettacolo condotti in studio da Giuseppe Liuccio
22,30 [illegible] **sport** ovvero, sport come salute, tempo libero e altro

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] **3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in [illegible]
16,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero [illegible] cosiddetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà
17,32 **Piccolo** [illegible] **anti-** [illegible] Lettura integrale [illegible] più voci del romanzo di Antonio Fogazzaro [illegible] Fantasio Piccolo
18,32 [illegible] Falivena [illegible] Anna Vinci vi propongono **Eravamo il futuro.** Una generazione [illegible] italiani si interroga
20,55 Il Teatro [illegible] **Dopo Lydia.** [illegible] Terence Rattigan, con Lilla Brignone, Raoul Grassilli, Ivo Garrani

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio** [illegible] Paolo Donati
16,30 **Dimensione giovani.** Notizie e problemi dal [illegible] giovanile «Arti e mestieri»
17 — **La ricerca** [illegible] a cura di Franca Lipperoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anto- [illegible]
21 — [illegible] Aggiornamenti e riletture di Franco Pulcini
22,10 **Schubert** [illegible] Gianfranco Zaccaro. [illegible] trasmissione
23 — Giampiero Cane presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività [illegible] musica

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

13 — **Il clan di Charlie**, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Project Ufo**, telefilm (c)
14,30 **Grand Prix**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Quayle il killer**, poliziesco (c)
FILM 16,30 **Swat**, telefilm (c)
17,30 **Blue Falcon**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Fantastico**, telefilm (c)
19,30 **Il clan di Charlie**, cartoni animati (c)
20 — **Blue Falcon**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **La fattoria dei prati verdi**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Bravissimo**, comico [illegible]
FILM 23,30 **Medical story**, telefilm (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

FILM 14,15 [illegible] **stop** [illegible] **alle** [illegible]

Telecupole — Canali 57-64

FILM 12,30 **In fondo alla piscina**, giallo 1971 (c)
14 — **The Monkey**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **Addio Napoli**, drammatico 1954
14,40 **Film**
18 — **Spider** [illegible], cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20 — **Le** [illegible] **di Lassie**, telefilm (c)
FILM 21 — **Notte di morte**, horror (c)
22,30 [illegible] (c)
FILM 23 — **Film**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Il mio nome [illegible] Mallory, M** [illegible] **morte**, western 1971 (c)
FILM 14,30 [illegible]
15,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
17 — **Gundam**, cartoni animati (c)
[illegible] — **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)
18,30 **Movie**, rubrica cinematografica (c)
FILM 19,30 **Maude**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Star trek**, telefilm (c)
FILM 21,30 [illegible]
FILM 23 — **Il barone**, telefilm (c)
FILM 0,15 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Film**
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
19 — [illegible]
20,45 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
21,45 **Lo sport** (c)
FILM 22,45 **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 14,15 [illegible]
15,15 **Campionato del mondo di tennis** (c)
FILM 18 — **Boys and girls**, telefilm
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,50 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — [illegible]
21 — **I sogni nel** [illegible] quiz [illegible] premi presentato da Mike Bongiorno (c)
22 — **Calcio**
23,15 **Telenotte**
FILM 24 — **L'uomo di Laramie**, western
1,30 **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

Tele Europa 3 Canale [illegible]

13 — [illegible]
13,30 **Daitanius**, cartoni animati (c)
14 — [illegible] telefilm (c)
14,30 **Quella [illegible] prateria**, telefilm (c)
16,30 [illegible] **dallo spazio**, telefilm (c)
17,30 **George [illegible] jungla**, cartoni animati (c)
18 — **Spider man**, cartoni animati (c)
18,30 [illegible] **i nuovi poliziotti**, telefilm (c)
19,30 **Batman**, telefilm (c)
[illegible] — **Daitanius**, cartoni animati (c)
20,30 **L'adultera**, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Elliot Gould, [illegible] Von Sydow. Drammatico 1972 — *La vita di una donna, infelicemente sposata, muta improvvisamente quando fa conoscenza con un affascinante americano che presto dichiara di amarla* (c)
22,10 **Ironside**, telefilm (c)
23 — [illegible] **confini [illegible] realtà**, telefilm
23,30 [illegible] **Timberland**, di Robert D. Webb, con Alan Ladd, Gilbert Roland. Avventuroso 1970 — *Coloni in lotta con un gruppo di boscaioli che intendono disboscare la loro valle, usano sbarramenti e continui sabotaggi giungendo anche [illegible] esagerare. I taglialegna si dividono [illegible] due gruppi, quelli che desiderano farla pagare agli altri e quelli che invece ne capiscono le ragioni e sono disposti a trattare* (c)

Quarta Rete Canale 22

13,45 **Laser [illegible] operazione uomo**, fantascienza (c)
15,15 **Bellezza ed estetica** (c)
15,45 **Cartoni animati** (c)
16,30 **Oggi al [illegible]** (c)
17 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18 — **Documentario**
18,30 **Il tigre centra [illegible] bersaglio**, di Ralph Habib, con Jean Lefebvre, Charles Millot. Spionaggio 1968 — *Agente segreto francese sulle tracce degli ignoti che hanno rubato una valigetta di metallo dentro cui c'è una bomba che ad [illegible] data ora esploderà inesorabilmente* (c)
20 — **Speciale casa** (c)
20,15 **Riccardo Cuor di Leone**, telefilm (c)
20,45 [illegible] (c)
20,50 [illegible] **botte, strippo, strappo, stroppio**, [illegible] Albertini, con Sal Borgese, Lo Lieh. Avventuroso 1974 — *Un agente segreto americano, due ladri spensierati e due esperti di Kung-fu in Cina debbono sgominare la banda che dirige il traffico della droga* (c)
22,30 **Film**
0,15 **Film**

G. R. P. Canali 42-66

14,15 **Spazio 5**, rubriche [illegible] cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
15 — **Invaders**, telefilm (c)
16,05 **Sanford and son**, telefilm (c)
16,40 **Grp flash** (c)
17,20 **Submariner**, cartoni animati (c)
18,30 **Jerome**, telefilm (c)
19,05 **Dimagrire in salute** (c)
19,30 **Grp [illegible] - [illegible] storico** (c)
19,55 **Sanford [illegible] son**, telefilm (c)
20,30 **Oroscopo** (c)
20,40 **L'ispettore Regan**, telefilm (c)
21,50 **Almanacco storico** (c)
22 — **L'ululato del lupo**, film per [illegible] tv — *Caccia ad [illegible] creatura che ha tutte [illegible] caratteristiche del lupo [illegible] secondo alcuni potrebbe anche [illegible] esserlo* (c)
23,50 **Grp flash** (c)
24 — **Voto di castità**, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Jacques Dufilho. Commedia 1976 — *Anziano libertino, divenuto ricchissimo con le [illegible] d'appuntamento, ha un solo cruccio rappresentato dal nipote, unico erede, che desidera entrare in seminario. Un esercito di prostitute è incaricato di farlo rinsavire* (c)
0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
1,30 **Tradimento**, di Jules Dassin, con Ruby Dee. Drammatico 1969 — *Gruppo di negri facenti parte [illegible] un'organizzazione violenta, decide di compiere un attentato che riesce, [illegible] causando [illegible] involontario omicidio. Quando uno dei membri dell'organizzazione, scacciato via perché alcolizzato, denuncia i compagni alla polizia, per i suoi [illegible] amici è estremamente facile smascherarlo e rintracciarlo* (c)
3 — **Morte di [illegible] amico**, di Franco Rossi. Drammatico 1960
4,30 **Innamorati dispettosi**, di Frank Ross, con Joan Cornfield, David Niven. Commedia 1958
6 — **Due samurai per [illegible] geishe**, [illegible] G. Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1963 (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

13 — **Desiderio nel sole**, drammatico (c)
15 — **D come donna** (c)
16,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
17,15 **Rocket [illegible] Hood**, cartoni animati (c)
17,40 **Ercole**, cartoni animati (c)
17,50 [illegible] **ciao**: Terrytoons, cartoni animati (c)
18,10 **Aspettando papà**, cartoni animati (c)
19,15 [illegible] **i capelli** (c)
19,45 [illegible] **bambini**, cartoni animati (c)
20,30 **L'amante immortale**, drammatico (c)
21,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)
22,15 [illegible] **a casa tua...** (c)
23,15 **Film**
1,15 **Film**

Canale 5 Canali 61-50-32

12 — **Pepero**, cartoni animati (c)
12,30 **Programma musicale** (c)
13,30 **Speciale Canale 5** (c)
14 — **Desiderami**, di Horublow, [illegible] Robert Mitchum, Greer Garson. Drammatico 1948 — *Prigioniero dei tedeschi, ignora che un commilitone, lo stesso che per svignarsela ha favorito la sua cattura, è tornato in America dove ha rintracciato sua moglie raccontandole che lui è morto e insidiandola in tutti i modi, senza d'altronde riscuotere un grosso successo*
15,30 **Pepero**, cartoni animati (c)
16 — **Okey**
17 — **Woody Woodpecker**, cartoni animati (c)
17,30 **L'uomo [illegible] [illegible]**, telefilm (c)
18 — **Programma musicale** (c)
19 — **Daktari**, telefilm (c)
20 — **Pepero**, cartoni animati (c)
20,30 **La [illegible] degli [illegible] 1980**. Commento di Mike Bongiorno (c)
21,30 **Dracula padre e figlio**, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez. Satirico 1976 — *Scacciati via dalla Romania dopo l'avvento al potere dei comunisti, il conte Dracula e suo figlio, bicentenario ma piuttosto ritardato, buttati in mare nelle loro bare, approdano, uno in Francia, l'altro in Inghilterra. Il primo, diventa un celeberrimo divo del cinema, specializzato nell'interpretare [illegible] stesso, mentre il secondo, intimidito e pauroso, si perde dietro ad una graziosa pubblicitaria che [illegible]* (c)
23,20 **Speciale Canale 5 sport** (c)
23,45 **Il giorno e l'ora**, di René Clement, con Si[illegible] Signoret, Stuart Withman. Drammatico 1965 — *Durante l'occupazione tedesca della Francia, una donna è costretta suo malgrado a ospitare [illegible] paracadutisti inglesi pluriricercati dai nazisti, trasformandosi lentamente in un'eroina e aiutandoli a mettersi in salvo*

Rete Manila 1 Canale 50

14 — **Cartoni [illegible]** (c)
14,30 **Rimmel** (c)
16 — **Il grande colpo di Surcouf**, di Sergio Bergonzelli, [illegible] Gerard Barray, Antonella Lualdi. Avventuroso 1967 — *Ex corsaro, abbandonata la vita avventurosa e finalmente accasatosi, è praticamente costretto da Napoleone a riprendere il mare e tentare la conquista di un'isoletta caduta nelle [illegible] degli inglesi* (c)
19 — **Rubrica filatelica** (c)
20 — **Sono solo [illegible] donna**, di A. Wiedenmann. Commedia 1966 — *Psichiatra irritato dal comportamento di una conoscente decide di darle una lezione ma frequentandola se ne [illegible]* (c)
21,45 [illegible] (c)

Videogruppo Canale 52

13 — **Stato di allarme**, drammatico (c)
14,50 [illegible] **alla sopravvivenza** (c)
15,30 **Misha**, cartoni animati (c)
16,30 [illegible]
17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
18,35 [illegible]
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
20 — **Riptide**, telefilm (c)
21 — **La [illegible] di fuoco**, di John Ford, con Henry Fonda, Dolores Del Rio. Drammatico —
22,25 **Campionato di calcio inglese** (c)
24 — **Videonotizie - Prima pagina** (c)
0,10 **Telefilm**

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **Guglielmo Tell**, di Giorgio Pastina, [illegible] Gino Cervi, Monique. Storico-leggendario 1949 — *Abilissimo cacciatore svizzero ha una disputa col tiranno a proposito di un cervo ucciso durante una partita di caccia. Inimicatoselo per sempre, messo sotto accusa per un gesto irriverente, è costretto, per salvarsi [illegible] vita, a colpire [illegible] mela posta sul capo dell'unico figlio*
19 — **Cristianesimo oggi**
19,45 **Messegué**: Erbe e fantasia (c)
20,10 **Stranieri in Italia** (c)
20,35 **Canzone [illegible] ricordare** (c)
21 — **Le [illegible] avventure [illegible] Rinty e [illegible] lin[illegible]**, di Agasi Babaian, con D. Orlowsky. Commedia 1975
22,30 **Bibbia e [illegible]** (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, Erba, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, [illegible] Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE — c. R. Margh. 134 — Tel. 287.400
[illegible] porno, [illegible] Laura Levy (Francia - Colori).
Orario: ap. 14.30; ult. 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 3000

AMBROSIO — [illegible]. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Occhio alla penna, di Michele Lupo, con [illegible] Spencer (Italia - Colori) — Consuete movimentate avventure a suon [illegible] pugni e scazzottature [illegible] del gigantesco e solitario cow-boy. Non vietato.
Orario: 15; 16.45; 18,20; 20,20; 22,30. [illegible] Avventuroso
Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

[illegible] — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter [illegible] (Usa - Colori) — Divertente ma pungente analisi di una sarabanda giornalistica attorno a un condannato a morte nella Chicago del 1929. Non viet.
Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22.30. ● Segn. dalla Critica ★ Comm.
RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 3500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Aiutami a sognare, di Pupi Avati, con M. Melato, A. Franc[illegible], P. Pitagora (Italia - Colori) — Durante la guerra, agiata vedova si innamora [illegible] aviatore americano costretto ad atterraggio di fortuna.
Orario: 15.50; 18.10; 20.05; 22.25. Non viet. ★ [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

ARTISTI — [illegible] v. Artisti — Tel. 831.374
Vacanze erotiche di [illegible] porno moglie, con [illegible] Cool, L. Clery (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: Ap. 15; ultimo 22,30. [illegible] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Soldato Giulia agli ordini, [illegible] Howard Zieff, con Goldie Hawn, Robert Webber, Eileen Brennan (Usa - Colori) — Comiche vicende [illegible] una ragazzina arruolata nell'allegro esercito americano. Non vietato.
Orario: 15,30; 18,10; 20.20; 22.30. ★ [illegible]
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenzo Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico [illegible] «La smorfia» in un film da [illegible] diretto sulle [illegible] di [illegible] napoletano.
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. [illegible] Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
Toro scatenato, [illegible] Martin Scorsese, con [illegible] De Niro, Joe Pesci, Cathy Moriarty (Usa - [illegible]) — Tratto dalla biografia di [illegible]ake La Motta, la vita e la folgorante carriera del pugile campione del mondo.
Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

CENT[illegible] d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Vestito per uccidere, di Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (Usa - Colori) — Una donna viene uccisa. Una prostituta, occasionale testimone, e il figlio della vittima indagano sul delitto.
Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22.30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
[illegible] **domato**, di Castellano e Pipolo, [illegible] Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di [illegible] dell'Oltrepò e [illegible] adatta [illegible] vita rustica per «domarlo». Non viet.
Orario: 16; 18,20; 20,20; 22,30. ★ [illegible]
Critica ● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

DORIA — [illegible]. Gramsci — Tel. 542.422
Gente comune, di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi [illegible] nella vita [illegible] una coppia [illegible] nella società americana odierna. Non vietato.
Orario: 15,30; 1[illegible] 20,15; 22,30. [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William D[illegible] (Usa - Colori) — A[illegible] I[illegible]nte e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola dei Tropici.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — V.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Sonvegli[illegible] il vedovo, [illegible] Robert Enrico, con Philippe Noiret, Michel Serrault (Francia - Colori) — Storie parallele di due vedovi: uno ha forse ucciso intenzionalmente la moglie, l'altro è invece inconsolabile.
Orario: proiezione unica ore 21,16. Non viet. [illegible] Comm. dramm.
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

[illegible] — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
[illegible], di P. Festa Campanile, con Tomas Milian, Giovanna Ralli (Italia - Colori) — Ladruncolo, per conservare la tutela del figlio, tenta con poca fortuna favori onesti aiutato da assistente sociale. Non viet.
Orario: 16.10; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

LILLIPUT — [illegible] 15 bis — Tel. 537.100
Il pap'occhio, [illegible] R. A[illegible]re, con R. Arbore, R. Benigni, M. [illegible]co, I. [illegible]I, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe incaricata [illegible] organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana.
Orario: 15; 17.40; 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Lili Marleen, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini; [illegible] Ferrer (It.-Germ. - Colori) — Storia di un amore impossibile fra la celebre cantante degli anni del nazismo e un musicista ebreo. Non viet.
Orario: 15.30; 18; 20.15; 22,30. [illegible] Drammatico
Critica ● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
Bocche viziose, di Harold Perkins, con Desirée Costeau, Christine [illegible] Shaffer (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: 14.30; 22.30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Orgia di adolescenti, con Alain Maiar, Diane Dubois (Francia - Colori) — Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20,40; 22,30. [illegible] Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Il ficcanaso, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel, Pino Caruso (Italia - Colori) — Il comico "nasuto" nel ruolo [illegible] un ingenuo e simpaticamente ottuso curioso. Non vietato.
Orario: 15; 16.45; 18.30; 20.30; 22.30. [illegible] Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
[illegible] **inutili**, di Brian G. Hutton, [illegible] Frank Sinatra, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Poliziotto prossimo alla pensione, indagando sull'ultimo caso, scopre l'assassino di una serie di omicidi «inutili».
Orario: 15.20; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Giallo
Critica [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.6701
L'orgia dell'amore, di Miguel Ortega, con Azucena Hernandez, Fernando Martin (Spagna - Colori). Viet. 18.
Orario: apertura ore 15; ultimo 22,30. [illegible] Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Vacanze erotiche di [illegible] porno moglie, con Erika Cool, L. Clery (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 3000

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.685
Josefine la viziosa, [illegible] Gunther Otto, con Karine Gambier, Leila Vigso (Francia - Colori).
Orario: Ap. ore 10; ult. 22. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 3000

REPOSI — v. [illegible]bre — Tel. [illegible]
[illegible] SPECIALE: **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di Spielberg, con R. Dreyfuss, T. Garr (Usa - Col.) — Dopo insistenti apparizioni, gli extraterrestri cercano ora dei veri contatti con gli [illegible].
Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1978) — Ingresso L. 3500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Un mondo di marionette, di Ingmar Bergman, con Robert Atzorn, Christine Buchegger (Svezia-Germ. - Col. e b.n.) — In un locale malfamato, un [illegible] uccide una prostituta che si chiama come sua moglie.
Orario: 16,30; 18,30; 20;30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica [illegible] Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ — [illegible]. Acqui [illegible] — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. [illegible]
Super porno action, di [illegible] Chinn, con Georgina Spelvin, Linda Wong (Usa - Colori).
Orario: Ap. ore 10; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. [illegible]
Quando la coppia scoppia, di Steno, con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Delia Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tipica crisi sentimentale di [illegible] coppia odierna, trattata nei canoni della commedia all'italiana. Non viet.
Orario: 15,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.[illegible]
Le porno confessioni di Charlotte (Francia - Colori). Viet. [illegible].
Orario: Ap. ore 10; ult. 22,30. [illegible] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
The Blues Brothers, [illegible] J. Landis, [illegible] J. Belushi, D. Aykroyd (Usa - [illegible].) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che, inseguiti da cow-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto per orfani.
Orario: 20,10; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible]●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

AMBRA — v. C. Salute 77 — Tel. 297.197
Porno holocaust, di Joe D'amato, con George Eastman, Annje Goren (Italia - Colori)
Orario: 20; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] non [illegible] — Ingresso L. 2500

APOLLO — l.go Giachino 91 — Tel. 215.685
Razza selvaggia, di Pasquale Squitieri, [illegible] Saverio Marconi, Stefano Madia, Simona Mariani (Italia - Colori) — Difficile inserimento sociale di un gruppo di siciliani nell'industriale capoluogo piemontese.
Orario: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible] Drammatico
Critica [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
OGGI CH[illegible]

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

LA PERLA — [illegible] Gasperi 26 — Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA — [illegible]. Massaua 9 — Tel. [illegible]
Flash Gordon, di Mike Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian Blessed (Usa - Colori) — Fra paesi e personaggi fantastici [illegible] superimprese del noto protagonista dei fumetti.
Orario: 20.30; 22,30. Non viet. [illegible] Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Exterminator, di James Glickenhaus, con Christopher George, Samantha Eggar, Robert Ginty (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam si fa giustiziere di piccoli teppisti, colpevoli di aver rotto la spina dorsale a un amico.
Orario: 15.30; 18,15; 20,20; 22,30. Viet. 18. [illegible] Drammatico
Critica [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Porno lesbo, [illegible] Eva Gardner, Sabine Lubich (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: Ap. ore 10; ult. 22,30. ★ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
The Rocky horror picture show, di J. Sharman, con Susan Sarandon, T. Curry (Usa - Colori) — Fidanzati sono costretti dal temporale a ripararsi in una villa abitata [illegible] maniaci del rock e dell'horror.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Viet. 14. [illegible] Musical
RIEDIZIONE (1977) — Ingresso L. 2500

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Le quattro porno amiche, di Mike Strong, [illegible] Flora Marylene, Jean Charlie (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] — Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
La [illegible] storia di Amanda, di Henry Cliff, con Elaine Steele, Paul Karez (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] non [illegible] — Ingresso L. 2500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP — c. Casale 106 — Tel. 832.086
Yuppi Du, di Adriano Celentano, [illegible] Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Con toni fiabeschi e da musical, la storia di un giovane che rimasto vedovo si risposa e subito ritrova la prima moglie.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. [illegible] Commedia
RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
[illegible] **sensation**, Gene Jansen, Sigrud Theil. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Oggi chiuso.

[illegible] (Corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Vedi Teatri.

FORTINO (via Cigna 47, [illegible]. 486.560)
Oggi chiuso.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)
Vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. [illegible].904)
Il cacciatore solitario, Ron Ely. Non viet. [illegible] Avventuroso

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2382)
Riposo. Domani **Frenzy**. ★ Giallo

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
[illegible] 18 [illegible] 24 **Talk show**. Nov. [illegible]. [illegible] **marchese**. Ingr. soci. ★ Erotico

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera hard core edizione originale tedesca: **Tanz der lust**. Inizio spettacolo ore 20.30 continuato. Ingresso soci. [illegible]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
[illegible] **436**, D. Carradine. [illegible]. 22,20. [illegible] Avventuroso

GIARDINO [illegible] (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Oggi chiuso.

SMERALDO - ARCI d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125)
Easy Rider, Peter Fonda, Jack Nicholson (a grande richiesta). Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. L. 1200. [illegible] Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Oggi chiuso. Domani **L'uccello [illegible] piume [illegible] cristallo**. ★ Giallo

[illegible] PADUO (via Cesana 30, [illegible]. 372.637)
L'altra metà del cielo, Adriano Celentano, Monica Vitti. Techn. (per tutti). Ore 20.30; 22,30. Ingr. 1000. ★ Commedia

[illegible] FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Io sono un autarchico, di N. Moretti. Ap. 20; ult. 22,30. [illegible] Commedia drammatica

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Supertit. Viet. 18. [illegible] Commedia erotica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Oggi chiuso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Riposo

Film segnalati dalla Critica: **Prima pagina** (Ariston).

TEATRI-RITROVI

PICCOLO REGIO: [illegible] 21 Lunedì Musicali. Orchestra A. Stradivari di Cremona; Severino Gazzelloni, flauto. Musiche di Vivaldi, Boccherini, Haydn. Ingresso [illegible].
TEATRO COMUNALE - Trecale (Teatro Regio): oggi [illegible] 10,30 Coro polifonico.
[illegible] **VOLTAIRE**: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia ore 14: **Oratsa**, di Rino Sudano [illegible] Eschilo; Gruppo 4 Cantoni [illegible] Roma. Ingr. soci.
CARIGNANO - TEATRO [illegible]: stasera riposo.
CENTRO JAZZ TORINO (C. Battisti, 4/B): ore 21,15 Blues Messagers.
[illegible] (tel. 637.500): riposo.
[illegible] **danza moderna**, tel. 690.467.
[illegible] **MARIONETTE LUPI**: spettacoli per le scuole Pinocchio.
GOBETTI-TEATRO [illegible]**LE**: s[illegible] riposo.
ITALIA: [illegible] di [illegible] Spettacolo per le scuole. Inf. tel. 680.668.
NUOVO: **Vignale '81 Stage estivo internazionale** [illegible] **Danza**. Iscrizioni tel. 680.668.
ADUA - TEATRO STABILE: stasera riposo.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alla Scuola Materna di via Tronzano 20: [illegible] 10 la Compagnia Sperimentale Drammatica presenta **Tirtera Tirtera un desiderio al mattino e uno alla sera**. Regia di Beppe Bergamasco.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero a tutti. I Marmittoni.
LA PERLA: ore 15,30 ingresso libero.
[illegible] **PRINCIPE**: 15,30 matinée; Acts.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi, 10, [illegible]. 839.7441): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: orch. Pino Show.

CAPRICE (via Sacchi, 16), ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: «Le Langhe» di Pierflavio Gallina.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Eandi Jarre.
COSSOLOINCONTRI (Garibaldi, 9): Ciocca.
MAGINAWA (P. Tommaso 2): Montiglio.
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' [illegible] SALUZZO: 3ª Rassegna Mercato del Quadro d'autore. Feriale 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30; 15-20.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.476): Fumia. Or.: 15,30 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Giovanna Contessa.
A.I.C. (877.857): Walter Grassi.
APPRODO (Bogino 17): Husarikova.
BERMAN: Giulio R[illegible] Vercelli, di[illegible] e acquerelli.
[illegible] Sergio Minero - Disegni.
DAVICO: Italo Mus.
DAVIDE (v. Barletta 66/E, tel. 326.058): Cambureano, Giuliano, [illegible].
FOGLIATO (Mazzini 9): [illegible] Piemontese omaggio a Cosare Maggi.
GISSI (p. Solferino): Collettiva internazionale. (Lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Sandra Brunetti.
LA GIOSTRA - Asti: Giampietro Maggi.
LE IMMAGINI: Cino Bozzetti.
NARCISO: Birolli e Spazzapan.
PIRRA (C. Cairoli, 32 - [illegible]. 877.344): Edouard Chappel.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO [illegible] (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] **DEL** [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Stanotte a Los Angeles il premio cinematografico più ambito

Nessun italiano aspira all'Oscar

LOS ANGELES — Fervono i preparativi. Non si riesce ■ trovare una definizione meno convenzionale ■ anche meno esauriente. Le ultime ■ della vigilia prima della consegna ■ premi Oscar scorrono febbrili in ■ ridda di formalità e di polemiche.

Nella notte — ma in Italia sarà ormai l'alba — saranno assegnate nel salone ■ Music Center le classiche statuette, brutte e poco preziose ma quanto mai importanti. L'Abc, rete ■ che si è assicurata ■ l'esclusiva della diretta, conta di collegarsi con almeno 25 milioni di apparecchi per ■ totale di 80-85 milioni di spettatori. Il presidente Ronald Reagan ha già ■ la sua, per la verità ■ male («Se avessi vinto ■ Oscar, non sarei alla Casa Bianca»). Luciano Pavarotti ha assicurato ■ contorno da melodramma per una serata che di contrastato non dovrebbe avere proprio nulla.

Gli Oscar, che sono ■ massima valutazione per un film, cadono in un periodo poco propizio per l'industria della celluloide. Non si può dire che Hollywood ■ snobbata nel mondo occidentale né che tra i suoi talenti scompaiano i tipi anticonformisti. Anzi, da certi dati ■ da certe previsioni, si direbbe che la crisi del settore in Europa si ■ finalmente arrestata concedendo com'è ovvio ■ ■simo delle chances alla produzione nordamericana. Tuttavia l'enorme aumento dei costi (un film costa ormai come minimo 17-18 miliardi in lire e può giungere ■ 50), induce i produttori alla prudenza, gli autori ■ conformismo e gli attori all'esosità. Chissà che in ogni modo dal Music Center non venga una parola ■ per il cinema.

Ecco ■ previsioni dell'ultima ora. *Miglior film:* sono in lizza *Gente comune* dell'esordiente regista e divo Robert Redford, *Toro scatenato* di Martin Scorsese ■ *The Elephant man* di Lynch. Non del tutto tagliati fuori sembrano *La figlia del minatore* e *Tess*. Da notare che se il regista ■ quest'ultimo film, Roman Polanski, ■ presentasse in sala a ricevere l'Oscar, verrebbe immediatamente arrestato per ■ condanna nel processo per corruzione a minore.

Miglior attore. Robert De Niro imporrà quasi certamente il fascino virile ■ suo *Toro scatenato*. Il Peter O'Toole di *Stuntman* ■ il John Hurt ■ *The Elephant* ■ hanno qualche chance. Anche per il migliore attore non protagonista si parla d'un interprete ■ di *Toro scatenato*: Joe Pesci, che impersona il fratello del pugile Jake La Motta.

Migliore attrice. Sissi Spacek, protagonista d'un film inedito per l'Italia (*La figlia del minatore*), probabilmente deve temere solo la concorrenza ■ Mary Tyler Moore. Tuttavia quest'attrice, nota per una serie di telefilm timorati, potrebbe subire il fastidio ■ quanti l'hanno ■sciuta, fredda e scostante come madre in *Gente comune*. Ancora da *Toro scatenato* (Carhy Moriarty), la favori■ per l'interpretazione non di protagonista, con una possibilità per la disinvoltissima Mary Steenburgen ■ *Stanotte ho incontrato un miliardario* (in originale *Melvin and Howard*).

Migliore film straniero. Mancherà un titolo italiano in lizza, brutto segno per la gente di Cinecittà. Per fortuna sia che si affermi Truffaut (*L'ultimo metrò*) ■ che si affermi Kurosawa (*Kagemusha*) ci troviamo di fronte ■ due grandi.

La Corale Universitaria ai concerti Camt-Stampa Sera

Gioia di cantare

TORINO — *La rassegna «Spazio Musica 1981», organizzata dall'iniziativa C.A.M.T. e ■ Stampa Sera con il patrocinio della Regione Piemonte Assessorato al Turismo, s'è conclusa sabato sera al Conservatorio ■ un concerto della «Corale Universitaria di Torino». Una serata improntata alla simpatia e alla comunicatività di questo gruppo corale che canta con la gioia di far musica insieme.*

Fondata nel 1954, da un gruppo di studenti, la Corale Universitaria ha ormai raggiunto un alto livello di professionalità. Momenti malinconici, canti solenni, si sono alternati ■ vivaci brani ■ una panoramica di mottetti, madrigali, lieder ■ canzoni dei seguenti autori: Després, Compère, Byrd, Palestrina, Marenzio, Scandello, Mendelssohn-Bartholdy, Brahms, Bettinelli, Bécaud ■ H■.

Le voci sapientemente dosate si rincorrevano in divertenti e raffinati intrecci: il giovane direttore Giovanni Acciai ha saputo curare con efficacia la ricerca di colori e sfumature, ottenendo un'ottima fusione di voci. Calorosissimi applausi.

I concerti di Stampa Sera e dell'iniziativa C.A.M.T. riprenderanno nel mese di giugno con un'interessante rassegna organistica in Duomo

Secondo Villata

Micault alla Pro Cultura

Chopin da salotto

TORINO — *Sempre assidua nell'organizzare pomeriggi musicali, la Pro cultura femminile ha offerto nella sua sala di corso Vittorio, sabato pomeriggio, un intrattenimento musicale che assomigliava molto ad ■ specie di rievocazione dei tempi andati: un recital pianistico interamente dedicato a Chopin ■ un musicista francese che intercala fra un pezzo e l'altro cenni illustrativi garbati ■ superficiali.*

Piuttosto singolare ■ il fatto che il pianista Jean Micault non può certo essere considerato vecchio, è nato infatti nel 1924, eppure il ■ modo di suonare Chopin è talmente datato da far pensare ■ epoche anteriori alla ■ data di nascita.

La dimensione interpretativa di Micault è infatti quel■ del salotto; sonorità tenui e smorzate, fraseggio sfuggente e pedalizzazione molto costante. L'immagine di Chopin che ■ esce appartiene all'orizzonte piccolo borghese e si avvicina pericolosamente alle «buone cose di pessimo gusto». Tutto ciò è una realtà storica, Chopin per tanti anni è stato suonato ed ascoltato ■ questo modo ■ la sua immagine così deformata potrebbe costituire, secondo l'aurea definizione di Thomas Mann «un brano dell'anima della borghesia europea».

Questa immagine intimistica di Chopin Micault l'ha costruita attraverso quattro Improvvisi, la Berceuse e la Barcarola ■ ■ minor coerenza, attraverso la Polonaise Fantasia. Le buone maniere del suo pianismo si rivelano però scopertamente inadeguate di fronte alle impennate dell'estro compositivo chopiniano, come dire che fino ■ quando la musica sussurra e volteggia languidamente, tutto procede con dignità, ma non appena l'arco della fantasia si tende e mette ■ soqquadro le aiuole del pentagrammi con soffi impetuosi di ottave e di arpeggi, ■ nostro interprete, addentratosi un po' incautamente nell'esecuzione dei dodici Studi op. 10, si ritrova, ■ dir poco, sconcertato. L'amore che il pubblico porta a questa musica è però così grande che le accoglienze sono state comunque molto calorose.

Enzo Restagno

Settimana musicale torinese

Stasera Gazzelloni

TORINO — *Questa settimana è per i torinesi un po' avara di avvenimenti musicali, ■ comincia questa sera in compenso con l'esibizione di una delle più celebri stars del concertismo mondiale. Al Piccolo Regio suona infatti il flautista Severino Gazzelloni che, accompagnato dall'orchestra «Antonio Stradivari» ■ Cremona diretta da Alessandro Arrigoni, propone un programma interamente dedicato alla musica di Haydn.*

La fisionomia classica ■ monografica dei concerti di questa settimana trova una sostanziale conferma mercoledì sera al Conservatorio dove, per l'Unione musicale, suona la Wuerttembergisches Kammerorkester di Heilbron diretta da Joerg Faerber. Il programma ■ interamente dedicato ■ Bach del quale saranno eseguiti il quinto Concerto brandeburghese, una Cantata, brani dell'Offerta musicale ■ una Suite col concorso del flautista Giorgio Zagnoni e del soprano Mitzuko Shirai.

Il terzo ■ ultimo appuntamento musicale della settimana avrà luogo giovedì sera all'auditorium della Rai con concerto sinfonico diretto dal maestro Wilfried Boettcher. Il programma presenta la Sinfonia militare di Haydn, ■ Sinfonia concertante di Enesco, ■ la partecipazione del violoncellista Raphael Wallfisch e la Sesta sinfonia «Patetica» di Ciaikovskij.

e. re.

FILM «Delitti inutili» di Brian G. Hutton

Un Sinatra da pensione

■ inutili di Brian G. Hutton con Frank Sinatra, Faye Dunaway, James Whitmore. Poliziesco Usa a colori. (Cinema Olimpia).

Perché Frank Sinatra ha rotto un silenzio di dieci anni ed è tornato, sessantacinquenne ■ stanco, al cinema d'azione?

Nessuno pretende di vederlo in ogni occasione all'altezza del soldato Maggio in Da qui all'eternità *o del batterista drogato in* L'uomo dal braccio d'oro. *Gli anni trascorrono inesorabili per tutti, se c'è chi li accoglie con un sorriso smagliante come Cary Grant, non ■ chi ■ tutti noi ■ ne sente intaccato. In questi casi sovvengono i libretti delle previdenze e lo stato di quiescenza. Ma Sinatra non si sente pensionato e, con il viso rifatto dalle plastiche ■ falsato dalle chirurgie, si presenta ■ tono nei panni d'un duro investigatore che non molla.*

Non ha speranze di carriera questo ispettore Delaney ■ per giunta la giovane moglie curata di malavoglia in un ospedale reclamerebbe cure più assidue. Al contrario egli si appassiona a un'inchiesta impossibile dove i delitti ■ gratuiti ■ il colpevole insospettabile. Si tratta di scandagliare l'intera metropoli e di mettere ai ferri corti un maniaco. Preso nell'indifferenza dei colleghi ■ superiori, Delaney cerca aiuti in persona di buona volontà o di facile entusiasmo.

Il regista Brian G. Hutton ha gusti svariati, ■ Love Story a Con le spalle al muro. Di conseguenza ci accompagna mestamente, in questo poliziesco che difetta di ritmo, verso un improbabile mesto fine. Sacrificate nelle parti femminili più scontate che s'immaginano due attrici quali Faye Dunaway e Brenda Vaccaro.

p. per.

Da luglio a settembre

Cinema gratis ■ Saint Vincent

SAINT VINCENT — Una nuova rassegna cinematografica ■ nata a Saint Vincent. La rassegna sarà articolata in due sezioni: «Il cinema e la musica» e «I generi cinematografici» ■ ■ svolgerà dal 13 luglio al 4 settembre.

In quel periodo ogni lunedì ■ venerdì, il pubblico potrà assistere gratuitamente alle proiezioni di film ■ cine-teatro di Saint Vincent. Si tratta di una iniziativa a carattere popolare che si affianca agli spettacoli estivi all'aperto che congiuntamente il comune, l'azienda autonoma di soggiorno e la Sitav di Saint Vincent offrono ogni anno ai turisti.

L'ideatore ■ curatore della rassegna, Riccardo Caldara, ■ affermato che «*è intenzione degli organizzatori rammentare al pubblico che ci si può avvicinare al grande cinema anche in estate*». Gli ■ film della ■ «Il cinema e ■ musica» sono destinati a ■ ■ di pubblico giovane che potrà ■ sono rappresentati sullo schermo il rock, ■ jazz, il blues, la lirica ■ così via.

---

i francobolli

Mercato agitato per effetto della situazione monetaria, aste in fermento, soprattutto quelle estere dove, per i collezionisti italiani, a causa della svalutazione della lira, i prezzi salgono alle stelle e diventano irraggiungibili. E dire che vent'anni fa, il 3 aprile 1961... nasceva il «Gronchi rosa»! Altri tempi, ormai lontani. Non è colpa nostra se i francobolli della Repubblica Italiana in vasti settori «cedono». Non possiamo che prenderne atto. Si può rilevare tuttavia che in effetti si tratta di un ridimensionamento di prezzi che erano stati artificiosamente «gonfiati». Ora tornano a dimensioni più reali. Sono fortemente puniti — e non vi è davvero da rammaricarsene — i cosiddetti «fogliaroli», coloro ciò che non per collezione ma per puro spirito speculativo hanno comperato a fogli tutti i francobolli sfornati dall'Italia in questi ultimi anni. E' materiale che ora, nella maggior parte dei casi, viene svenduto al di sotto del valore facciale, ossia nominale. Il collezionista autentico, che compera un pezzo per sè, gli piace, queste delusioni non le incontra mai e non si sente mai tradito. Diciamo che è il francobollo che si vendica dello speculatore che, spregiudicatamente, si presenta come tale.

● **Festa a San Marino** — La Repubblica di San Marino ha emesso due riusciti esemplari dedicati al folclore. Il primo mostra i fuochi accesi per antica tradizione la vigilia di San Giuseppe; il secondo la Rocca su cui sorge la Repubblica illuminata da fuochi artificiali. L'effetto d'insieme è molto piacevole.

● **Due non emessi?** — Si parla ancora con insistenza di due esemplari italiani, freschi di stampa, e non emessi. Si tratterebbe comunque di una definizione impropria anche se, comunque, il caso è piuttosto interessante. Alcuni di tali francobolli sono apparsi a Roma, Milano e Torino.

● **Sterlina, dollaro e marco** — Sempre per effetto della svalutazione, sono più care le novità che giungono da Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania Federale. Il problema si va facendo grave e i commercianti, anche per l'Iva, sono costretti a sensibili rincari. Aumenti di prezzo si registrano anche per tutto il materiale filatelico come album, fogli singoli, classificatori. Ciò è, in parte, dovuto anche all'aumento che vi è stato nel prezzo della carta.

Renzo Rossotti

i dischi

Raina Kabaivanska (RCA)

Dopo il disco verdiano, ecco un'altra incursione del soprano bulgaro fuori dell'abituale repertorio veristico. Il recital — comprendente brani da *Medea, Vestale, Assedio di Corinto, Straniera, Roberto Devereux, Don Carlo* — ha un tema: l'implorazione e il dolore in settant'anni di opera italiana.

La sensibilità dell'interprete e l'acuta penetrazione stilistica non sono sempre sufficienti a compensare interamente la qualità di una voce asprigna e non del tutto levigata, là dove questa è componente musicale essenziale (il marmoreo neoclassicismo di Spontini, la purezza melodica belliniana).

Altrove la barriera timbrica si fa inesistente e allora la cantante raggiunge i supremi vertici della musicalità e dell'espressione artistica. In primo luogo ricordiamo la desolata regalità della sua Elisabetta del *Don Carlo* («Tu che le vanità») e la veemente disperazione di un'altra Elisabetta, la regina inglese del *Devereux* («Vivi ingrato»). Ma una sorpresa felice è anche la miniata ornamentazione chiaroscurale e la cura capillare del fraseggio nella toccante intensità della preghiera della dolce Pamira rossiniana. Il disco, realizzato come il precedente a Sofia, con il concorso dell'Orchestra Filarmonica di quella città e del Coro della Radio bulgara, si avvale nuovamente della puntualissima e scattante bacchetta di Maurizio Arena. **r. gu.**

★★

Marilyn Monroe: GOODBYE PRIMADONNA, 33 giri Ariston.

In alcuni film la fecero anche canticchiare con quel vocino sexy che era un po' l'immagine sonora ma appassita della bomba Marilyn Monroe. Della diva perdura la leggenda, accudita dai fans e lustrata dai biografi, mentre della donna rimangono vasti reperti fotografici — non tutti immacolati. Finalmente appaiono, ora raccolti in un unico album, tutti i brani cantati dalla Monroe, ripresi da vecchi film e da incisioni ormai d'epoca. L'operazione è ovviamente dedicata ai nostalgici degli Anni Cinquanta.

★★

Albert Ammons: BOOGIE-WOOGIE AND THE BLUES, 33 giri London.

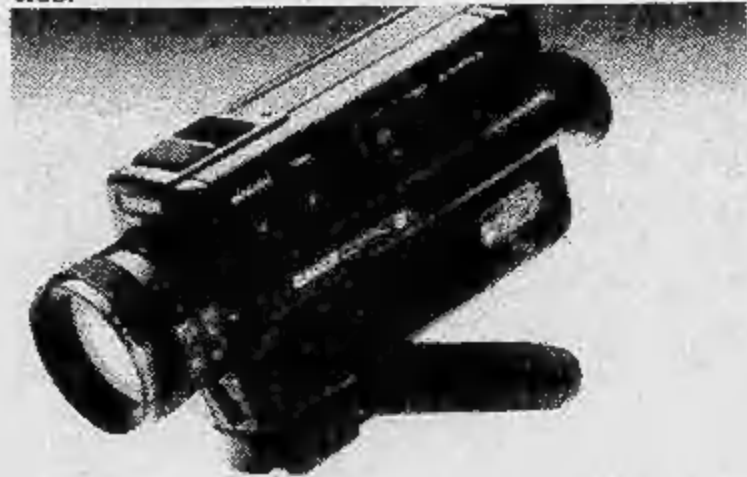
Albert Ammons è stato — insieme con Pete Johnson e pochi altri pianisti — uno dei massimi interpreti del boogie-woogie, musica indiavolata, tipica di un certo jazz particolarmente in voga una quarantina di anni fa. Il tempo tuttavia non ha corrotto l'interesse per questa musica assai viva ancora oggi quando scorre autentica sotto le dita di un asso qual era Albert Ammons. Accanto al pianista si possono ascoltare pure il sassofono di Don Byas e la tromba di Hot Lips Page.

★★

Grace Slick: WELCOME TO THE WRECKING BALL, 33 stereo RCA.

Già solista (e ninfa Egeria) dei due *Jefferson* (gli *Airplane* e poi gli *Starship*), Grace Slick esce in proprio per la terza volta e conferma di saperci fare: ha grinta, mestiere e classe. **f. mond.**

i minifilm

La «sei giorni» del Sicof '81 di Milano si è conclusa con un incremento di espositori e di marche ragguardevole soprattutto per la partecipazione di ditte specializzate nella produzione di materiale vario per le apparecchiature foto-cinematografiche, di attrezzature per sale di posa e per studi televisivi, di quanto necessario per il photofinishing, nonché di audiovisivi professionali e didattici. La sezione culturale ha affrontato, in un contesto particolarmente legato alla contemporaneità, numerose tematiche visive: da «I mimi» a «La luce», dal «Viaggio nello spazio fotografico» al «Safari in una goccia d'acqua», da «La fotografia anno zero» ai «Tacchi a spillo» e da «La fotografia dei giovani» a «Italia di Lucania». Un altro punto d'attrattiva è stato la presentazione di 130 splendide immagini di operatori che fanno parte dell'Associazione dei fotografi della Repubblica Popolare di Cina. Sono fotografie che per la prima volta sono state presentate al di fuori dei confini del grande Paese asiatico.

Nel settore cineamatoriale segnaliamo due novità, che interessano soprattutto i dilettanti. Si tratta della nuova «piccola» cinepresa della Bosch-Bauer commercializzata Compact 3 XL. E' un apparecchio molto compatto, con dimensioni e peso ridottissimi, ma con prestazioni raffinate e caratteristiche che si riscontrano di solito su cineprese più sofisticate. L'otturatore presenta un'apertura maggiorata a 220°, il che consente, unitamente alla buona luminosità dell'obiettivo, un Bauer Neovaron 1,3/8,5 - 22,5 mm per riprese in condizioni di luce precaria. La zoomata può essere eseguita manualmente o a motore; l'eposizione è completamente automatica; la velocità di scorrimento è di 18 fotogrammi al secondo; per riprese rallentate è presente un tasto «slow motion», che conduce istantaneamente, anche durante la ripresa, la velocità a 32 fotogrammi al secondo, adeguando istantaneamente la lettura dell'esposimetro onde evitare la sottoesposizione. Altra caratteristica importante della Compact 3 XL è il dispositivo per le dissolvenze in apertura e chiusura.

L'altra novità è il nuovo proiettore bipasso muto Alfa 01 della Silma, realizzato per offrire agli appassionati un prodotto di qualità ad un prezzo contenuto. Per passare da un formato all'altro è necessario aprire il proiettore, sollevando la fiancata. L'operazione è semplicissima: impostato il formato richiesto (8 mm o superotto) si sposta una levetta.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Maurice Denuzière **Ritorno a Bagatelle** (Rizzoli) L. 10.000 (2°)
2) Piero Chiara **Vedrò Singapore?** (Mondadori) L. 8500 (1°)
3) Umberto Eco **Il nome della rosa** (Bompiani) L. 10.000 (5°)
4) Alberto Ronchey **Usa-Urss. I giganti malati** (Rizzoli) L. 6500 (7°)
5) Enzo Biagi **Il buon paese** (Longanesi) L. 7800 (3°)
6) Laura Mancinelli **I dodici abati di Challant** (Einaudi) L. 5000
7) Vittorio Saltini **Il primo libro di Li Po** (Mondadori) L. 10.000 (6°)
8) Morris West **I giullari di Dio** (Mondadori) L. 10.000 (10°)
9) Jorge Luis Borges **La moneta di ferro** (Rizzoli) L. 8000
10) Harold Robbins **L'uomo che non sapeva amare** (Mondadori) L. 10.000 (8°)

Il periodo non è molto favorevole alle vendite ed anche la classifica viene influenzata (nel senso che sono sufficienti pochi libri in più o in meno per entrare o uscire oppure per variare di molte posizioni). Sostanzialmente comunque il gruppo di libri più venduti si equivale al passato ed è identificabile nei primi cinque dell'elenco. Da segnalare ancora la notevole richiesta di «Caro presidente» sempre esaurito e de «Il nome della rosa» di cui le librerie ricevono poche copie alla volta.

Come andare in bicicletta (Collana «Vivere meglio») — SugarCo, pagg. 172, lire 4500.

Nel lontano 1867 compare per la prima volta sulle strade italiane il primo biciclo. Poi numerosi, strani, diversissimi si susseguono i modelli di velocipede. Con la produzione industriale si moltiplicano i primi modelli artigianali, anche in piena motorizzazione. Si sviluppa così una vera e propria cultura delle «due ruote». Il ciclismo poi diviene subito sport nazionale. Si è detto che la bicicletta, in piena crisi energetica, non solo non inquina ma costituisce uno dei migliori investimenti a lunga scadenza per il consumatore. Poi la biomeccanica nei laboratori ha dimostrato che pedalando correttamente si prevengono certi disturbi della salute, se ne curano altri, si mantiene la forma.

Come andare in bicicletta, a cura di uno staff di esperti statunitensi, riuniti intorno al prestigioso periodico specializzato «Bycycling magazine», ci fornisce tutte le informazioni, le conoscenze tecniche per la guida e la conoscenza del veicolo.

★★

Esperimenti Bionici, di Wilhelm Reich — SugarCo, pagg. 208, lire 6000.

Finora inediti in Italia, gli *Esperimenti bionici* sono una straordinaria illustrazione del metodo di ricerca di Reich e insieme un'affascinante apertura sul mistero della vita. Nelle sperimentazioni condotte a Oslo nel 1936-1937, Wilhelm Reich applica al mondo biologico microscopico la sua formula dell'orgasmo: tensione-carica-scarica-distensione. Il passaggio dalla materia inorganica a quella organica appare così alla lente del microscopio, facendo luce sull'opera complessiva dello psicanalista viennese, tesa a mostrare il rapporto di continuità tra il fisico e lo psichico, tra il corpo e la mente. Indispendabili in particolare alla comprensione delle successive ricerche reichiane sulla biopatia del cancro e sulla biofisica organica, gli esperimenti bionici, accompagnati dal commento dello stesso Reich, costituiscono un documento il cui valore scientifico è sorretto dalla emozione della scoperta.

★★

I Ching, di Sam Reifler, Siad, pag. 320, lire 4500.

L'*I Ching* (Libro dei mutamenti) è uno dei più antichi testi oracolari. Elaborato dalla saggezza cinese, circa tremila anni fa, rappresenta un semplice e rinomato metodo di divinazione. Sono sempre esistite, tuttavia, grosse difficoltà per l'interpretazione dei responsi forniti dall'oracolo cinese; difficoltà che in parte derivano dall'oscurità del suo linguaggio simbolico, e in parte dai millenni che ci separano dall'epoca della sua composizione.

Sam Reifler, studioso orientalista, colma una lacuna con un libro che si pone come guida teorica e pratica all'uso dell'*I Ching*. Dopo aver fornito le indicazioni essenziali sulla tecnica relativa al porre le domande, Reifler passa in rassegna i sessantaquattro esagrammi di possibili risposte, illuminandone il significato, l'attualità, agli occhi dell'uomo moderno. Se, come nota l'autore, è vero che queste risposte «incorporano tutta quanta l'esperienza umana», è altrettanto vero che da esse si può trarre il segno di una volontà superiore.

I giullari di Dio, di Morris West - Mondadori, pagg. 359, lire 10.000.

Nel settimo anno del suo regno, due giorni prima del suo sessantacinquesimo genetliaco, alla presenza di tutti i cardinali riuniti in concistoro, Jean-Marie Barette, papa Gregorio XVII, firmò il documento di rinuncia, si sfilò l'anello piscatorio, consegnò il sigillo al cardinale camerlengo e pronunciò un laconico discorso di commiato. «*Ecco fratelli miei! E' stato fatto come avevate chiesto. Sono certo che provvederete a spiegare tutto adeguatamente alla Chiesa e al mondo. Mi auguro che eleggerete un uomo degno. Dio sa che ne avete bisogno*». Tre ore più tardi, accompagnato da un colonnello delle guardie svizzere, si presentò al monastero di Montecassino e si pose sotto la giurisdizione dell'abate. Il colonnello rientrò immediatamente a Roma e riferì al cardinale camerlengo di aver compiuto la sua missione. Il camerlengo trasse un lungo sospiro di sollievo e si accinse a proclamare che la Santa Sede era vacante.

★★

Incomincia la novella storia, di Wolfgang Goethe - Sellerio, pagg. 248, lire 6000.

Nell'agosto del 1972, il duca di Weimar, comandante di un reggimento di corazzieri prussiani che muove guerra alla Francia rivoluzionaria, invita Goethe a seguirlo. Forse non di buona voglia, lo scrittore affronta l'esperienza dei disastri della guerra, compreso quello della sconfitta. Il vistoso e ben ordinato esercito dalla cui parte sta Goethe è infatti sconfitto dal cencioso e disordinato esercito della rivoluzione: a Valmy, il 20 settembre del 1792. Trent'anni dopo, Goethe pubblica questa *Campagna in Frankreich* (La campagna di Francia) a cui l'editore italiano Sellerio dà altro titolo.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6) operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI

rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti riceverai in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 587.480.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132 srl Lunica.

A. NEGOZIO cartolibreria giocattoli cedo 10 milioni contanti resto dilazionato 45 milioni incasso annuo. Tel. Riva 594.727.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

SAR bellissimo arredamento moderno, lavoro passaggio incasso 200 mila dimostrabili, cedo 45 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

5 Locali e negozi

offerte

BOX auto in zona Campidoglio (via Parevia) Selim vende. Tel. 487.741.

CAPANNONI nuovi liberi impresa vende mq 850 e 1700 servizi ed uffici, L. 250 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Telefonare 510.537, ore ufficio.

GRUGLIASCO vende Selim libero subito locale interrato di 55 mq prezzo affare 14 milioni 500 mila. Telefonare 487.741.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ABILISSIMA telefonista spiccate doti comunicabilità buona dizione cerca agenzia immobiliare. Telefonare 519.894.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alte valutazioni del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 Torino tel. 632.525.

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate: Ranch '78 - Fiesta 80 - Ritmo 60 - A112 '76 - Peugeot 505 '80 - 124 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '76 - GS Pallas '73 - R12 '76 - 126 '75 - Horizon 1100 '79 - 128 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '79 - 1303 GT '78 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Break '78 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '78 - Horizon GLS '78 - Transit diesel '77 - R5 '78 - Sunbeam TI '80. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara 1510 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1979, 127 74 76, Sunbeam TI 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 79, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 76, Fiesta 90 78, Alfasud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimi anticipi aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 83 Nichelino, tel. 623.331.

A NICHELINO

super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.162.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.678, 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sumbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 56 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.966.

18 Acquisto alloggi

EDILCASE

assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Matteotti 47, Torino. Tel. 011/548.154.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO stabile svende ultimi 3 alloggi abitabili a prezzi non ripetibili in stabile ristrutturato via Drovetti 6, 2 camere cucina servizio da L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 696.70.58.

A.A.A. SEFIM libero Corso Regio Parco camera cucina servizio 12 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende centralissimo pressi tribunale libero subito camera cucina prezzo affare 11 milioni 500 mila. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende libero presso Porta Nuova (via Galliari) mini alloggio con servizio affare 12 milioni 900 mila. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende corso Spezia camera tinello angolo cottura servizi vero affare sufficienti 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende via Vanchiglia mansarde libere con servizi 9 milioni 500 mila contanti + mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende libera pressi c.so Moncalieri ampia mansarda con bagno interno completo terrazzo proprio vista sul Po e collina sufficienti 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero pressi via Mongerosa (via Brandizzo) 2 camere cucina servizio 23 milioni 500 mila contante più mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Borgaro appartamento libero subito signorile recentissimo 115 mq 3 camere cucina servizi 35 milioni contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende libero in via Lodi (pressi corso Giulio Cesare) 2 camere soggiorno cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende in Beinasco alloggio 3 camere cucina servizi, prezzo affare 55 milioni. Facilitazioni. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Cascine Vica appartamento libero signorile saloncino camera tinello cucinotta servizio box e posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizio minimo contante 12 milioni più mutuo. Tel. 473.0387.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili attici salone tre camere cucina 2 servizi, saloncino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 3 ascensori, pagamenti agevolati.

GRUGLIASCO alloggio libero recente composto da 2 camere soggiorno cucinotta Sefim 31 milioni contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I. Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

LIBERO

uso pied-à-terre Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 33 milioni 3 vani ingresso e cantina pagamento rateale. Telefonare 658.235 - 658.303.

LIQUIDIAMO

corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lux Case. Tel. 546.478.

SABATELLIMMOBILI 655.359 pressi corso Grosseto (Borgo Vittoria) libero camera cucina termo bagno L. 24 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Trapani ingresso camera cucina angolo cottura termo bagno L. 31 milioni, contante 10 milioni più mutuo di 21 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 corso M. D'Azeglio libero signorile recente salone 4 camere cucina tripli servizi.

UTIP 531.136 vende adiacente corso Unione Sovietica via Passo Buole 153 pied-à-terre libero 23 milioni 800 mila muri negozio bar e posto auto 53 milioni 800 mila blocco di 5 soffitte 16 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.186 vende centralissimo via Maria Ausiliatrice, libero: 2 camere tinello servizi. Dilazioni, permute.

UTIP 531.186 vende libero recente corso Traiano soggiorno camera tinello cucinino bagno dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende casetta a Beinasco con negozio e un alloggio di 3 camere cucina 36 milioni 800 mila mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero via Ventimiglia panoramico signorile arredato camera tinello bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende via Pianezza alloggio di 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento eventuali permute.

UTIP 547.828 vende corso Francia adiacente Tesoriera in stabile rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno facilitando.

VILLA Bruino signorile su 3 piani per complessivi mq 400 terreno mq 1100 recintato possibilità dilazioni anche permute. Sabatelli Immobili 682.689.

VILLA uni-bifamiliare in costruzione Rivarossa 18 km Torino superficie abitabile mq 278 seminterrato mq 175 terreno mq 1000 vendesi 85 milioni. Telefonare 599.642.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.593.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti e arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3646-7.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti giornalieri Torino-Riviera abbinamenti per Roma Napoli, Calabria, Sicilia. Telef. 78.13.36.

42 Antiquariato

GALLERIA Pitra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. 50 km da Torino vendo casa indipendente su 3 lati mq 1200 di terreni comodità servizi pubblici. Telefonare 882.196.

A L. 7.300.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 4000 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658.303 - 658.235.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CASCINA Rocca d'Arazzo 10 km Asti mq 7800 prato vigneto fabbricato 5 camere cantina porticati vendesi 30 milioni più 15 milioni dilazioni. Telefonare 011/599.540.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

VILLETTA a Maretto (pressi Villafranca d'Asti) terreno mq 9500 nuova costruzione salone 2 camere cucinetta 2 servizi box. Sabatelli Immobili 011/682.669.

12.000.000

rustico composto da 2 vani abitabili ripostiglio con 1000 mq di terreno acqua e luce. Res immobili vende. Telefonare 512.923.

13.900.000

rustico con 500 mq di prato subito dopo Chieri in collina munito di riscaldamento. Est Immobiliare vende. Telefonare 512.923.

7.500.000

in collina rustico indipendente da ristrutturare abitabili 5 vani 500 mq circa di terreno recintabile a 40 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

7.900.000

rustico composto da 2 vani acqua e luce 500 mq di terreno a 38 km da Torino. Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

8.900.000

rustico con 500 mq di prato in collina a 20 minuti da Torino; subito dopo Chieri. Est Immobiliare vende. Telefonare 512.923.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.428 - 534.685.

52 Varie

A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili vecchi tappeti quadri argento, oggetti vari. Telefonare 578.241.

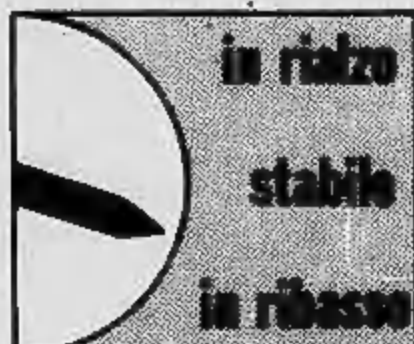
COMPRAVENDITA mobili usati in stile moderni rilievi fallimentari e antichità da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

Mercato cauto lievi ribassi

TORINO — L'inizio della nuova ottava è stata per il mercato azionario caratterizzata da un'andamento piuttosto cauto. Gli operatori hanno preferito non impostare nuove iniziative ma hanno cercato di consolidare quelle che in precedenza erano state impostate. Si è assistito così ad una seduta poco attiva ma con prezzi resistenti e che ha messo in luce un discreto denaro sui bancari (le Mediobanca chiudono a 102.500 lire) e sulle Montedison che terminano a 282 lire.

Resistenti e ben tenute anche le Fiat specialmente il titolo privilegiato. Poco trattati gli assicurativi con prevalenti lievi assestamenti. Nei finanziari progressi per le Centrale, flessione per le Bastogi. Stabili i valori locali con qualche spunto positivo per Schiapparelli Ipi e Cir. Nel reddito fisso discreta attività a prezzi lievemente cedenti.

Fixing delle Fiat 2355, 2345; privilegiato 1560, 1555; Cir 1-7-80 17.1000; Cir risparmio 17.200; Ciri risparmio 1-7-80 17.1000; Milano risparmio 23.000; Ras 1-1-81 135,500; Viscosa 1-10-81 1170.

MILANO

La Borsa ha riaperto i battenti in un'atmosfera un po' confusa. C'è una prevalente indecisione e manca attualmente una vera e propria tendenza: da un lato c'è chi giudica che il mercato ha ormai toccato i massimi e tenta di monetizzare, dall'altro c'è chi punta ancora nella previsione di ulteriori rialzi di alcuni titoli di particolare valore.

Forse sarebbe meglio che il numero dei titoli iscritti in Borsa aumentasse in modo da dare al risparmiatore una maggiore gamma di investimenti, considerando l'attuale debolezza della moneta che ha portato il risparmio a intervenire sui mercati azionari. In ogni modo in mattinata l'indice generale era sceso dello 0,7 per cento indicante una certa prevalenza all'assestamento mentre per contro alcuni titoli continuavano a mantenersi su basi molto sostenute (Toro, Mediobanca, Olivetti e Generali). Poco mossi per contro i titoli industriali con qualche leggero assestamento.

Anche l'immediato dopo-listino ha messo in luce movimenti nei due sensi con il ribasso di Montedison e ripresa per Ifi privilegiate e così via. Seduta quindi di transizione in attesa che la Borsa si muova ancora in senso unico; ma non possiamo dimenticare che la settimana scorsa ha segnato i massimi dell'anno e qualche ripensamento forse è necessario. Reddito fisso irregolare con prevalenza di offerte e prezzi in assestamento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 54.900; Aedes 10.499; Alitalia 1451; Alivar 5990; Alleanza 51.200; Anic 999; Autos. To-Mi 3495; Bastogi 682; B.co Roma 83.100; Beni Imm. or. 1221; Beni Imm. pr. 1212; Breda 3430; Brioschi 2600; Burgo or. 11.999; Burgo pr. 11.800; Caffaro 669; Cantoni 13.300.

Cementir 5210; Ciga 10.705; Cir 17.700; Coge 3750; Comit 82.900; Comp. Milano or. 25.500; Comp. Milano pr. 22.500; Comp. Toro or. 52.300; Comp. Toro pr. 44.600; cond. Acqua 343; Credit 9900; De Ferrari 5000; E. Marelli 250; Eridania 18.890; Falk or. 4399; Falk pr. 4250; Fiat or. 2325; Fiat pr. 1590.

Generalfin 1189; Generali 154.750; Gilardini 5700; Gim 6100; Ifi pr. 7260; Ifil 8550; Imm. Roma 2395; Iniziativa 44.000; Interbanca 40.710; Invest 5489; Italcable 12.440; Italcementi 57.000.

La Centrale 7290; L'Ausiliare 10050; Lepetit or. 50900; Lepetit pr. 51600; Magneti M. 1039; Magona 4005; Mediobanca 103000; Mira Lanza 20990; Mondadori pr. 7250; Montedison 285,25.

N.A.I. 215; Olivetti or. 4545; Pertusola 1400; Perlier 8200; Pirelli e C. 5480; Pirelli S.p.A. 2202; Ras 140550; Rinascente or. 401; Rinascente pr. 349,75; Risanamento 19980.

Saffa 9280; Sai 32990; Sifa 1770; Silos 8950; Sme 2810; Standa 3340; Tecnomasio 450; Tosi Franco 41780.

Alcune oscillazioni: Generali 154.750 (dopoborsa 154.100); Fiat 2325 (d.b. 2345, 2340), pr. 1500 (d.p. 1570, 1575, 1585); Montedison 285,25 (d.b. 277, 276); Sai 32.990 (d.b. 32.700, 32.800); Ifi pr. 7205 (d.b. 7340, 7330).

Lira-dollaro cambio stabile

BRUXELLES — Dollaro saldo su tutte le piazze europee mentre l'oro registra una brusca caduta rispetto alla chiusura di venerdì. Si segnalano inoltre forti pressioni sul franco belga in seguito al mancato accordo, in seno al governo belga, in materia di prezzi e salari.

Il dollaro quota 2,1190 marchi (2,1150 venerdì), 5,0060 franchi francesi (4,9850 precedenti) e 51,9299 franchi svizzeri (1,9190). La sterlina è riuscita a guadagnare terreno con valori di 2,2480 dollari contro 2,2200 della chiusura settimanale.

Le quotazioni della lira rispetto al dollaro sul mercato italiano sono praticamente stabili. La nostra valuta viene scambiata in apertura a 1059,20-1059,70 contro 1059,50 del fixing di venerdì.

L'oro viene quotato a 528-531 dollari l'oncia al pre-fixing londinese, contro valori di 542-543 raggiunti venerdì; identiche quotazioni di apertura sul mercato di Zurigo, dove il metallo aveva chiuso la settimana a 540-543 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-3	30-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 30	99 10
» » » 1/7/81	97 20	96 50
» » » 1/7/82	97	97 80
B.T.N 5,50% 1982	99 55	90 10
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95	95 70
» 12% 1982 II	94	95 30
» 12% 1983	88	88 50
» 12% 1984 I	87 50	87 50
» 12% 1984 II	88 40	88 45
» 12% 1987	88	88
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	68	68
» » '69 II	61	61
» 7% '73	55 50	55 50
Enel '74 indicizz.	137	137
» 10% '75 II	92	90 10
» '77 ind. II	119 50	119 70
» 12% '78 I	84	84
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '64	88	87 90
I.R.I. 6% '65	79 20	79 50
Autostrade 6% '68 I	65	64 50
» 6% '69	61	60
» 7% '72	67	67
OO.PP. 6%	47 75	48 90
» 7%	46 50	48 70
» 6% Auto '75	47	47
» Int. St. 6% IV	61	61
» Int. St. 7% IV	60	60
» Anas 6% 66	45	47 50
» » 7% 72 I	46	45 50
» Autostr. 7% II	42	48
FF.SS. 6% '66 I	70	70
» 6% '67	65	64 20

Titoli	27-3	30-3
» 7% '72 II	52	71
A.F.S. 7% '70	61	61
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60	58
» 7% II	60	60
ICIPU vent. 6%	67	68
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	85	85
» XXIX 7%	88 80	88 50
» XXXIII 7%	64	64 50
» XXXVIII 7%	58	58
» XLII 8%	59	59
» IL 10%	70	70
Isveimer 7% '71 XIX	72	72
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	90	90
» » 5,50% 62	90	90
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	61 50	61 50
S. Paolo 6%	56	56
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	52	52
» » 6%	53 50	53 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 50	64 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	78	78
C. R. PP.LL. 6%	57	57
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	90 50
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84	84
RIV 5,50%	68	68
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	404	404
M. Sip 7%	77 50	77 50
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
(r) Stet 7% 73/88	77	77
S. Paolo It. 12%	191 50	191 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-3	30-3
ALIMENTARI		
Alivar	5850	6000
Eridania	19000	19000
Florio	580	610
Imm. Agr. Viti.	30290	30200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	25300	25300
C. Ass. Mi priv.	23000	23000
Comp. Latina ord.	1890	1830
Comp. Latina priv.	1300	1300
Generali	155000	154800
RAS	140200	140200
SAI	32800	32900
Toro Ass. ord.	52000	52000
Toro Ass. priv.	44900	44000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	83300	83300
Banco di Roma	84200	84200
Credito Italiano	10000	10000
Interbanca priv.	40500	41000
Mediobanca	99500	102500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12000	11900
Burgo priv.	11900	11900
Cart. Ital. Riunite	215	215
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	132	140
Pozzi Ginori risp.	142	125
Eternit ord.	820	820

Titoli	27-3	30-3
Eternit pref.	730	730
Unicem	25900	25800
CHIMICI		
Anic	982	982
Italgas	1145	1145
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20500	21000
Montedison	274	282
Paramatti	1590	1470
Pierrel	1650	1650
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9300	9300
Saffa risp.	9000	9000
SAIAG	1600	1610
Schiapparelli	1690	1750
COMMERCIO		
Rinascente ord.	412	412
Rinascente priv.	352	352
Silos Genova	9000	8950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	1500
Autostr. To-Mi	3430	3450
Italcable	11850	11850
NAI	218 75	218 50
SIP	1400	1340
Torino Nord	65	63
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1030	1030
E. Marelli	250	250

Titoli	27-3	30-3
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	715	705
Borgosesia ord.	6650	6600
Borgosesia risp.	6250	6250
Centrale	6720	7240
Finsider	68	68
GIM	6600	6600
IFI priv.	7480	7230
IFIL	8535	8700
Invest	5200	5400
Mittel	1830	1830
Fiscambi	8100	7200
Pirelli & C.	5350	5400
Pirelli S.p.A.	2160	2175
SAROM	1750	1750
SME	2780	2780
SMI	5300	5500
SIFA	1840	1815
STET	1400	1380
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1215	1220
B.I.I. priv.	1200	1200
Condotte Acqua	335	335
Fer-Co	460	460
Gen. Imm. Sogene	2380	2390
I.P.I.	4515	4610
ISVIM	27000	28000
Risan. Napoli	13800	20000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1300	1250
FIAT ord.	2325	—
FIAT priv.	1536	—

Titoli	27-3	30-3
Gilardini	5650	5650
Graziano	1520	1520
Olivetti ord.	4500	4500
Olivetti priv.	3825	3825
Westinghouse	31000	31500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	148	148
Fornara	408	410
Italsider	308	308
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	14750	13900
Fisac	9100	9090
Snia Visc. ord.	1440	1400
Snia Visc. priv.	1300	1180
DIVERSI		
Acqua Potabili	4500	4700
CIGA	10700	10700
CIR	17550	17700
Pacchetti	175	177
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	395
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	415	419
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	88	90

Il ministro delle Partecipazioni Statali (psi) oggi a Torino

De Michelis: con il piano auto abbiamo già perso troppo tempo

TORINO — Il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis (psi) si è incontrato, questa mattina in Regione, con il presidente Enrietti e con altri esponenti del partito socialista torinese. Si è poi diretto al Comitato regionale di corso Palestro dove ha parlato con sindacalisti ed amministratori locali.

Alle 11, nell'ufficio di Enrietti, l'on. De Michelis ha accettatto di rispondere brevemente ad alcune domande che gli abbiamo posto.

Signor ministro, della bufera scatenata con l'accordo Alfa-Nissan non resta più nulla. A che punto è questo discorso? *«Si era sollevato un gran polverone ed era stato senza dubbio un fatto strumentale. Le cose, adesso, vanno avanti e il problema dell'auto esiste, non va certamente sottovalutato. Con il piano auto, è vero, abbiamo già perso troppo tempo; è il momento di recuperarlo».*

In che modo?

«Venerdì prossimo dovrebbe essere approvata la legge per i settori in crisi. La scadenza, dunque, non è lontana».

Altra spina nel fianco delle Partecipazioni Statali e, ovviamente, non soltanto di questo ministero: la Montedison. Periodicamente ci hanno raggiunto notizie allarmanti: la minaccia di 5, 7, 10 mila licenziamenti. Come affrontare l'argomento?

«La situazione dell'industria chimica è per moltissimi versi simile a quella dell'auto e per questo motivo il modo di procedere deve essere simile. Uno studio approfondito della situazione e un intervento adeguato: il piano per il settore della chimica di base è in via di ultimazione».

Quanto tempo ci vorrà prima di avere la certezza di quello che il governo intende fare?

«Non molto. Entro la fine di aprile, infatti, saremo in grado di fornire la stesura completa del piano per la chimica».

Di licenziamenti si parlerà ancora?

«Lo escludo, i licenziamenti sono rientrati».

Signor ministro, i problemi delle Partecipazioni Statali non sono pochi. Quali sono gli obiettivi immediati che possono sperare in un'altrettanto immediata soluzione?

«Venerdì è una giornata molto importante per noi. Abbiamo sul tavolo due argomenti fondamentali. Il primo riguarda, appunto, il sostegno all'industria siderurgica. Il secondo l'approvazione di tre disegni di legge triennali che comportano, per il governo, un impegno di spesa che si aggira sugli 8-9 mila miliardi, per il risanamento delle industrie pubbliche. Due obiettivi che non intendiamo mancare».

Daniela Daniele

● **NOVI LIGURE: Ciclomotore investito** Il pensionato Alessandro Ghiera, di 80 anni, mentre attraversava via Mazzini con il semaforo rosso. Trasportato in ospedale è stato ricoverato in osservazione per trauma cranico, frattura del naso, contusione con ematoma

Milano - Sull'auto con 5 colpi di pistola

Tassista assassinato davanti a un night

MILANO — *Un tassista milanese, Marino Colangelo, 48 anni, originario di Bisceglie ma residente a Milano in via Bechi 7, pregiudicato per reati contro la persona, è stato ucciso questa notte in via Merlo (nel cuore cittadino davanti ad un night) con cinque rivoltellate: due all'addome, una al cuore, due rispettivamente alla coscia destra e al polpaccio sinistro.*

Il suo cadavere è stato trovato poco prima delle 8 dal portiere di uno degli stabili della via la cui attenzione era stata attirata dall'insolito modo in cui era stato parcheggiato il taxi. La macchina, era infatti posta quasi in mezzo alla strada, con la parte anteriore sul marciapiede. L'uomo si è avvicinato e ha visto il cadavere

Secondo gli investigatori il tassista è stato fulminato in strada ed è poi ricaduto all'interno della vettura mentre i suoi assassini fuggivano. A terra infatti, a due metri circa dal taxi, gli agenti hanno rinvenuto cinque bossoli calibro 6,35. Inoltre sull'asfalto non ci sono macchie di sangue mentre tutto l'interno della macchina ne è imbrattato, segno che il Colangelo è spirato sui sedili

● **Venerdì sciopero alimentaristi.** *I circa 460 mila lavoratori dell'industria alimentare privata, a partecipazione statale e cooperativa attueranno il previsto sciopero nazionale di 24 ore indetto dalla Federazione unitaria di categoria (Filia) per una nuova politica agro-alimentare.*

In Calabria

«Summit» di mafiosi 31 arresti

GIOIOSA JONICA — Un «summit» al quale stavano partecipando 31 presunti mafiosi, riuniti intorno ad un tavolo, è stato scoperto la scorsa notte in un frantoio alla periferia di Gioiosa Jonica, un centro della fascia costiera jonica, in provincia di Reggio Calabria.

Trentuno persone, sorprese a discutere, sono state arrestate. Gli inquirenti non hanno ancora comunicato i nomi delle persone arrestate, ma si presume che alcune di loro siano «boss» della 'ndrangheta calabrese.

I 31 arresti sono stati compiuti dopo una lunga indagine condotta dai carabinieri

Trino - Sono accorsi i vigili

Pescatore sorpreso dal Po in piena

TRINO VERCELLESE — *Piove ininterrottamente da domenica pomeriggio e talvolta con rovesci consistenti. Stamane poco dopo le 10 sono partiti da Vercelli i vigili del fuoco con le loro attrezzature per raggiungere un isolotto del Po nel Comune di Trino Vercellese per salvare una persona non ancora identificata che si è trovata in difficoltà in mezzo al fiume. Verso mezzogiono i vigili sono giunti sul posto segnalato, avvicinandosi alla zona in cui la persona è in attesa di essere posta in salvo.*

Si tratta di un uomo non più giovane, probabilmente un pescatore avventuratosi sull'isolotto malgrado la giornata brutta e la pioggia battente. L'improvviso ingrossamento del fiume l'avrebbe trovato in difficoltà isolandolo così in mezzo al corso d'acqua a una certa distanza dalla sponda per cui non gli sarebbe più stato possibile raggiungerla e porsi così in salvo.

Superato momenti di vero terrore, le cose per lo sconosciuto si sono messe per il meglio quando è stato notato dalla riva ed è stato dato l'allarme ai pompieri. **a. r.**

Grazie alle abbondanti piogge

Il Lago Maggiore torna al suo livello normale

VERBANIA — Il periodo di siccità, che già era stato rotto dagli acquazzoni di otto giorni or sono, sembra questa volta definitivamente finito. La pioggia cade a dirotto, infatti, da sabato sera, rivitalizzando i torrenti in secca e riportando acqua nei fiumi che da ormai cinque mesi erano in magra.

Anche il livello del lago ha incominciato ad aumentare mediamente di un centimetro l'ora. Ce n'era veramente bisogno in quanto la magra stava persino compromettendo la ripresa (prevista per domenica prossima) dei servizi di aliscafo tra i centri turistici italiani e svizzeri.

Per la loro particolare struttura ad ali portanti, questi natanti abbisognano infatti di fondali profondi e con la magra del lago (un metro e mezzo al di sotto dei livelli medi stagionali) l'approdo a taluni scali non sarebbe stato possibile; in particolare al nuovo maxi-aliscafo da 170 posti che — costruito nei cantieri Rodriguez di Messina e messo a punto in quelli di Arona della Navigazione Lago Maggiore — dovrebbe a partire dal prossimo weekend inaugurare il servizio di collegamenti rapidi internazionali tra Arona, Stresa, Verbania, Luino e Locarno. **a. c.**

● **NOVI LIGURE: La giunta regionale** ha approvato il progetto per la costruzione del secondo lotto della fognatura comunale di Carrosio.

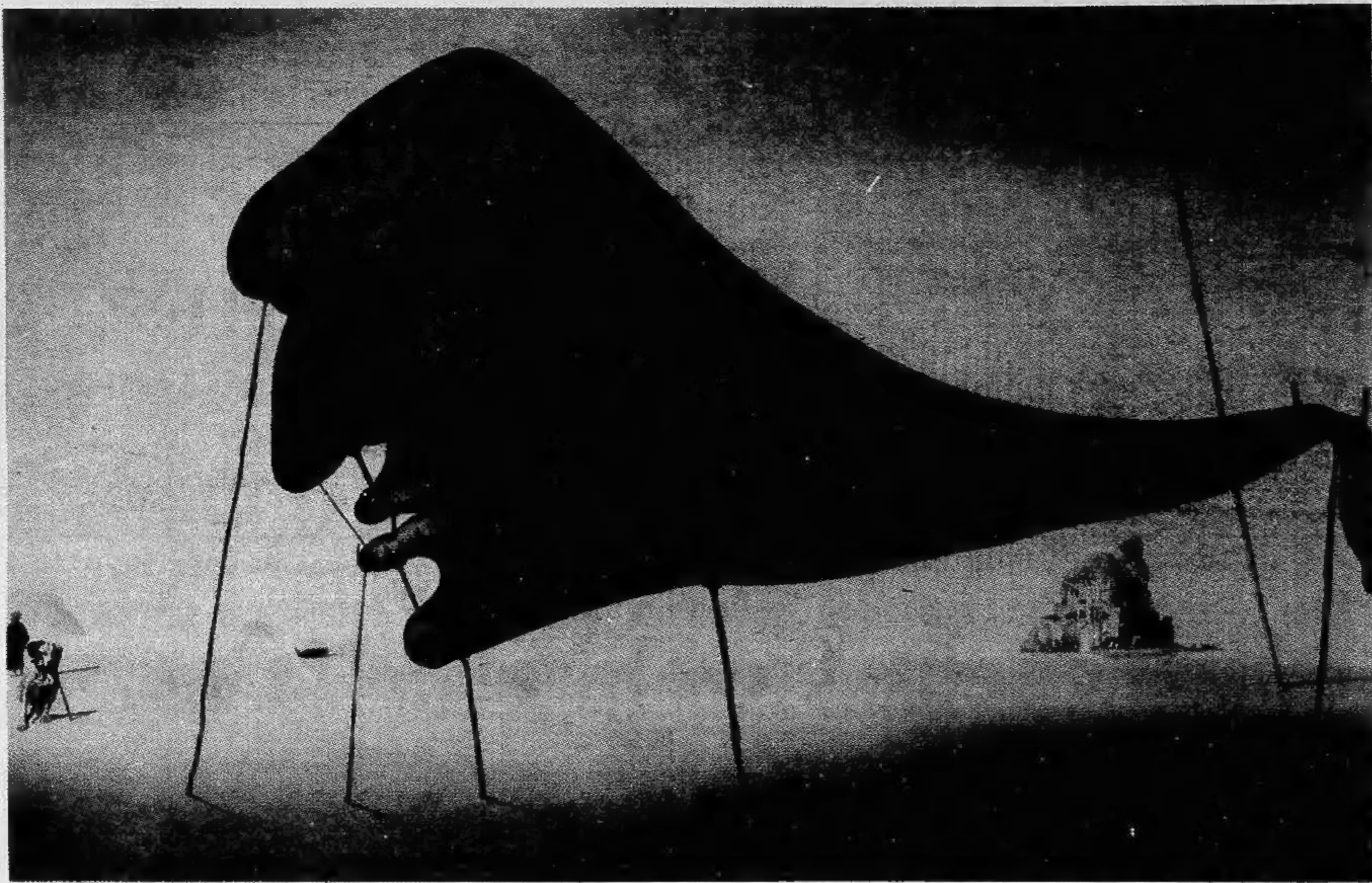
Temperatura ore 13 a Torino: + 14- Ieri max + 12 min + 10

SITUAZIONE: Il flusso perturbato esteso dall'Africa alla Sardegna e alle regioni settentrionali e centrali si porta lentamente verso levante. TEMPO PREVISTO: al Nord, al centro coperto con piogge, nevicate sulle Alpi, al di sopra di duemila metri. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli o moderati. MARI: molto mossi o agitati.

In Italia		
Bolzano	+ 11	+ 16
Verona	+ 12	+ 15
Milano	+ 12	+ 16
Firenze	+ 14	+ 20
Bologna	+ 11	+ 19
Roma	+ 9	+ 21
Napoli	+ 9	+ 21
Reggio C.	+ 13	+ 18
Palermo	+ 14	+ 20
Aosta	+ [illegible]	+ 12
Aless.	+ 14	+ 17
Asti	+ 15	+ 17
Cuneo	+ 7	+ [illegible]
Novara	+ 12	+ [illegible]
Vercelli	+ 13	+ 17
Biella	+ 12	+ 15
Genova	+ 13	+ 15
Imperia	+ 13	+ [illegible]
Savona	+ 13	+ 16

all'estero		
Atene	+ 13	+ 23
Bangkok	+ 27	+ 34
Belgrado	+ 7	+ 17
Beirut	+ 15	+ 18
Bruxelles	+ 10	+ 17
B. Aires	+ 17	+ 28
Il Cairo	+ 10	+ 27
Ginevra	+ 6	+ 16
Lisbona	+ 13	+ 17
Londra	+ 10	+ 14
Madrid	+ 8	+ 17
Montreal	— 5	+ 11
Mosca	— 7	0
New York	+ 5	+ 15
Parigi	+ 12	+ 19
Stoccolma	+ 1	+ 3
Sydney	+ 17	+ 25
Tokyo	+ 7	+ 14
Vienna	+ 16	+ 3

Oggi un'asta da capogiro nei saloni di «Christie's»

Mercanti da tutto il mondo vegliano il «Sonno» di Dalí

Salvador Dalí: «Le Sommeil» (1937)

310 milioni per il quadro di Salvador Dalì «Tre donne imitanti il movimento di un veliero». La notizia è di pochi giorni fa, ma, secondo esperti del mercato artistico, si tratta di un primato di breve durata, destinato ad essere battuto da un'opera dello stesso autore; infatti, oggi, nelle sale della casa d'aste inglese Christie's, collezionisti e mercanti di tutto il mondo si contenderanno parte della collezione di Edward James, grande mecenate dei surrealisti.

I ventotto lavori che Christie's metterà all'incanto sono tutti di eccezionale valore, ma l'attenzione degli amatori è concentrata in particolare su «Il Sonno» di Salvador Dalì. Il quadro è famosissimo: un paesaggio allucinato e spoglio in mezzo al quale troneggia una testa mostruosa, sostenuta da grucce di legno. «Ho immaginato spesso il mostro del sonno» — spiega lo stesso Dalì — «come una gigantesca e pesante testa, con un corpo assottigliato, sostenuta dalle stampelle della realtà. Quando le stampelle si spezzano abbiamo l'impressione di cadere». Secondo Dalì questa sensazione, frequente al principio del sonno, è un ricordo dell'espulsione dal grembo materno.

Il pittore ha anche detto di quest'opera che è «il quadro in cui viene espressa con la massima intensità l'angoscia prodotta da uno spazio vuoto».

Edward James, ricchissimo inglese con una grande passione per il surrealismo, acquistò il dipinto direttamente dall'autore nel 1937. I due si erano conosciuti qualche tempo prima, quando James volle recarsi in Spagna proprio per incontrare Dalì, di cui aveva ammirato il ritratto della Viscontessa di Noailles. Fu l'inizio di una lunga amicizia. James avrebbe protetto e aiutato anche René Magritte, ospitandolo spesso e per lunghi periodi nella sua splendida casa londinese.

Oltre a il «Il Sonno», Christie's metterà all'asta sei disegni di Salvador Dalì e numerosi piccoli olii, come l'«Automobile fossile di Cap Creus», la stupenda «Carretta fantasma» o l'«Immagine medianico-paranoica».

Gli esperti, pur avvertendo che si tratta di cifre ufficiose e solo indicative, prevedono che la «Periferia della città paranoico-critica» potrà raggiungere le 140.000 sterline, cioè circa 280 milioni di lire.

Massimo riserbo, invece, sulle quotazioni del «Sonno». Salvador Dalì, che dovrebbe compiere 77 anni l'11 maggio, non dipinge più.

Tra le altre opere che Christie's aggiudicherà al miglior offerente, un carboncino di Pablo Picasso raffigurante un vaso di fiori e, di Giorgio de Chirico, il «Ritratto dell'Artista con la madre», che verrà probabilmente venduto per circa 100 milioni.

La «Città fabbrica» di Paul Klee dovrebbe spuntare più o meno 140 milioni, mentre 40 milioni dovrebbero bastare per assicurarsi un acquerello di Magritte; la scelta dipende dai gusti: La «Scala del fuoco», del 1934, o la «Buona ventura», dalle tinte caramellate, raffigurante una porta che si schiude per lasciar entrare una nuvola.

L'«Avvenire delle statue», una testa in gesso ricavata dalla maschera mortuaria di Napoleone, su cui Magritte ha dipinto un cielo azzurrissimo attraversato da nuvole bianche, non dovrebbe superare i 30 milioni; d'altronde, ce ne sono in circolazione almeno altri tre esemplari.

Silvia Rosa-Brusin